



**CITTÁ DI SANTENA**  
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO



# **RELAZIONE DI FINE MANDATO 2012-2017**





**CITTA' DI SANTENA**  
**Città Metropolitana di Torino**

*Città di  
Camillo Cavour*

Protocollato in arrivo  
dal Comune di Santena  
il giorno 11/04/2017 n°0004428

# RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2012-2017

*(Articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)*

## **Sommario**

<b>PARTE I - DATI GENERALI.....</b>	<b>5</b>
<b>PARTE II - ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA .....</b>	<b>11</b>
<b>PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.....</b>	<b>21</b>
<b>PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO .....</b>	<b>38</b>
<b>PARTE V - AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA .....</b>	<b>46</b>
<b>PARTE VI - ORGANISMI CONTROLLATI E SOCIETÀ PARTECIPATE DATI FINANZIARI .....</b>	<b>48</b>
<b>PARTE VII - SITUAZIONE DI CONTESTO INTERNO/ESTERNO: CRITICITA' RISCONTRATE E SOLUZIONI REALIZZATE .....</b>	<b>50</b>
<b>PARTE VIII - PRINCIPALI OBIETTIVI E LIVELLO DELLA LORO REALIZZAZIONE .....</b>	<b>52</b>
<b>Servizi di direzione e staff.....</b>	<b>53</b>
<b>Pianificazione Urbanistica, edilizia abitativa e ambiente.....</b>	<b>56</b>
<b>Infrastrutture pubbliche e manutenzioni.....</b>	<b>59</b>
<b>Servizi al cittadino e alle imprese.....</b>	<b>104</b>

# RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2012-2017

*(Articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)*

## PREMESSA

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- Sistema e esiti dei controlli interni;
- Eventuali rilievi della Corte dei conti;
- Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal Comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti. Entro i sette giorni successivi dalla certificazione, effettuata dall'Organo di Revisione, la Relazione e la Certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del Comune con indicazione della data di invio alla Corte dei Conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I

DATI GENERALI

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

## 1.1 Popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno

POPOLAZIONE	2012	2013	2014	2015	2016
31.12.	10.808	10804	10792	10830	10788

L'organizzazione politica del Comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio.

Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze.

Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

## 1.2 Organi politici

### GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	Periodo
Sindaco	BALDI Ugo	Dal 07/05/2012
Vice-sindaco	GHIO Roberto	Dal 07/05/2012
Assessore	MASTROGIOVANNI Walter	Dal 07/05/2012
Assessore	ROMANO Paolo	Dal 07/05/2012
Assessore	OLLINO Dinamaria	Dal 07/05/2012
Assessore	POLLONE Lidia	Dal 06/08/2013
Assessore	SICILIANO Concetta	Dal 07/05/2012 al 05/0/2013

### CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	Periodo
Consigliere	GHIO Roberto	Dal 07/05/2012
Consigliere	ROMANO Paolo	Dal 07/05/2012
Consigliere	SICILIANO Concetta	Dal 07/05/2012
Consigliere	MASTROGIOVANNI Walter	Dal 07/05/2012
Consigliere	OLLINO Dinamaria	Dal 07/05/2012
Consigliere	POLLONE Lidia	Dal 07/05/2012
Consigliere	MAGGIO Francesco	Dal 07/05/2012
Consigliere	FOGLIATO Rosella	Dal 07/05/2012
Consigliere	LE DONNE Giovanni	Dal 07/05/2012
Consigliere	DI SCIULLO Fiorenza	Dal 07/05/2012
Consigliere	MANCUSO Massimiliano	Dal 07/05/2012
Consigliere	CARUSO Gianpaolo	Dal 04/02/2016
Consigliere	FRANCO Daniele	Dal 07/05/2012
Consigliere	SBARZAGLI Adriana	Dal 31/03/2016
Consigliere	GIACONE Giovanni	Dal 15/01/2015
Consigliere	BARBINI Cristian	Dal 21/05/2015
Consigliere	TRIMBOLI Domenico	Dal 07/05/2012 al 05/05/2015
Consigliere	ELIA Tommaso	Dal 07/05/2012 al 26/12/2014
Consigliere	CAPARELLI Alessandro	Dal 07/05/2012 al 26/01/2016
Consigliere	BORGARELLO Patrizia	Dal 07/05/2012 al 22/03/2016



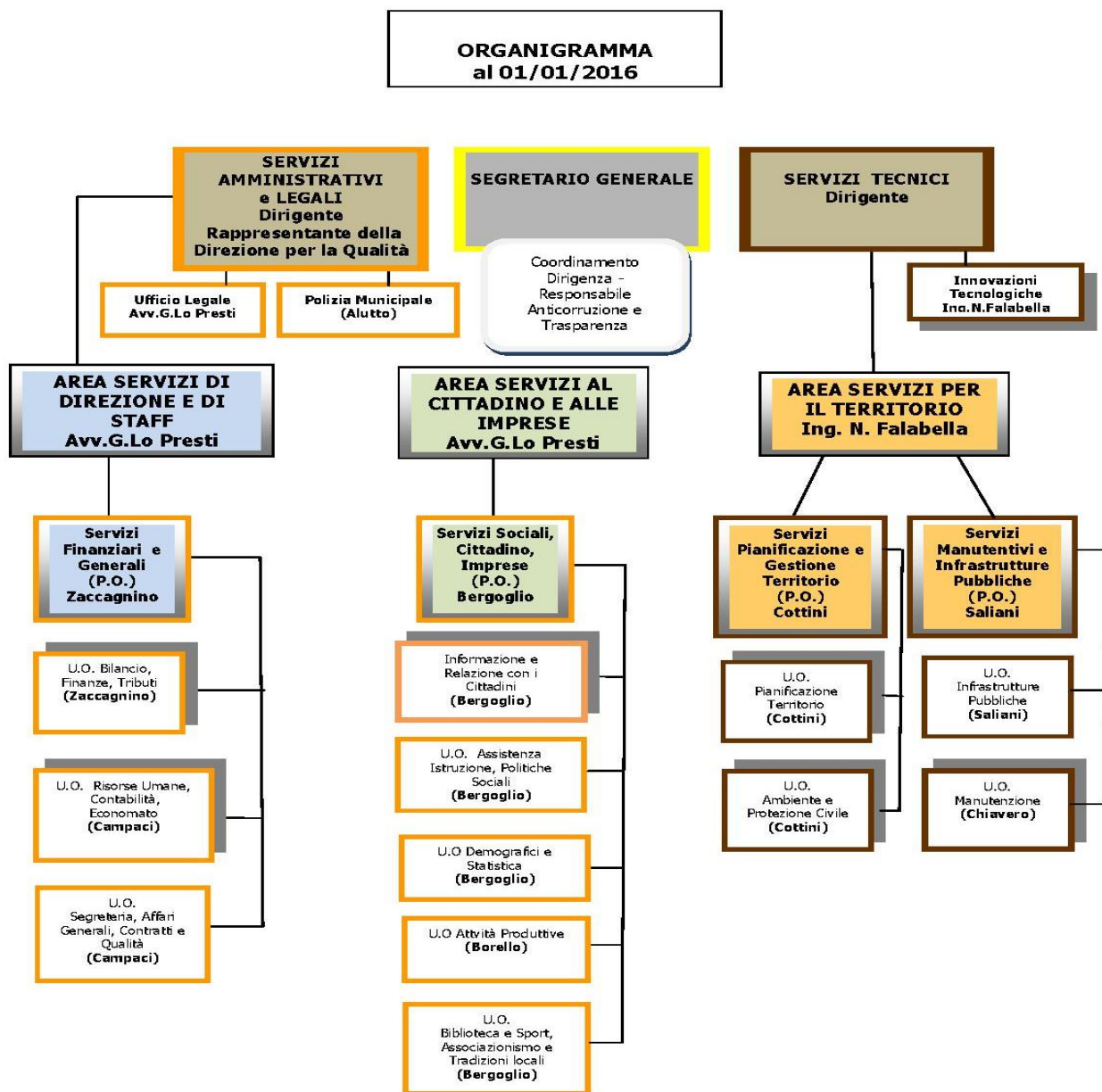
### 1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati.

La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore	Non previsto
Segretario Comunale:	DI ROSARIO Dott. Giovanni
Dirigenti:	n. 2
Posizioni Organizzative:	n. 6 dal 07/05/2012 al 31/01/2014 n. 5 dal 01/02/2014 al 15/12/2014 n. 4 dal 16/12/2016 a tutt'oggi
Numero totale personale dipendente al 31 dicembre 2016	n.38

## Organigramma:



Numero totale personale dipendente al 31 dicembre:

PERSONALE	2012	2013	2014	2015	2016
31.12.	49	48	43	40	38



## **1.4. Condizione giuridica dell'Ente**

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è stato Commissariato.

## **1.5. Condizione finanziaria dell'Ente**

L'Ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato

- L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- L'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- L'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- L'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

## **1.6 Situazione di contesto interno/esterno: criticità riscontrate e soluzioni realizzate**

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata degli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

### **Criticità del contesto interno.**

La principale criticità rilevata risulta Comune a ciascun servizio e consiste nella carenza finanziaria per ottenere alcuni obiettivi che la nostra amministrazione aveva loro prefissato, a cui pertanto si è necessariamente dovuto rinunciare.

L'altra criticità è dovuta alla carenza endemica di personale, progressioni di carriera bloccate, troppi nuovi adempimenti formali richiesti con la spesa per la formazione dimezzata rispetto al 2009 e incentivi economici irrisori a fronte di responsabilità civili e penali crescenti.

### **Soluzioni realizzate durante il mandato: a costo zero.**

- 1.1) Per il contesto esterno: gruppi di lavoro misti (dipendenti, amministratori comunali e volontari esperti); contributi dalle associazioni di volontariato e da singole persone per elaborazione di progetti a finanziamento pubblico, manutenzioni, manifestazioni e assistenza alle categorie deboli;

1.2) Per il contesto interno: istituzione di obiettivi interfunzionali per stimolare la sinergia fra Uffici e persone; approvazione di nuovi regolamenti e revisione di quelli esistenti; *spending review* (con i seguenti risultati: analisi di bilancio con segmentazione delle spese correnti in spese di massima, media e minima rigidità, per individuare le possibilità di interventi e le priorità; risparmi sulle spese di funzionamento degli uffici comunali).

## **2) Con costi a carico del bilancio.**

2.1) Per il contesto esterno: equità fiscale cercando di non effettuare aumenti di tasse e tributi mediante il mantenimento, nei limiti del possibile, degli stessi valori degli anni precedenti;

2.2) Per il contesto interno: investimenti per ristrutturare gli uffici comunali con lo scopo di migliorare l'operatività, il comfort e la sicurezza di tutti i dipendenti; acquisizione di programmi *software* per eliminare le carenze operative; sostituzione dei pc e dei server comunali;

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

Numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

Anno 2012 parametri desunti dal rendiconto nessuno positivo

Anno 2013 parametri desunti dal rendiconto nessuno positivo

Anno 2014 parametri desunti dal rendiconto nessuno positivo

Anno 2015 parametri desunti dal rendiconto nessuno positivo

Anno 2016 parametri desunti dal certificato al bilancio – nessuno positivo

## PARTE II

### ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

## 1. Attività Normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

La Commissione Affari Istituzionali, con un accurato lavoro di revisione è giunta alla stesura finale del nuovo Regolamento del Consiglio Comunale, organo principale della vita democratica cittadina.

Il Regolamento è stato modificato in quasi tutti i suoi articoli e sono state risolte alcune criticità d'interpretazione. Inoltre è stato adeguato ad alcune richieste della minoranza e si è fatta maggiore chiarezza in ordine alla procedura che devono seguire i Consiglieri.

Il nuovo Regolamento recepisce la normativa aggiornata dal nuovo CAD, Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n. 235/2010), che fornisce, appunto, le indicazioni su cui si deve basare il processo di rinnovamento della Pubblica Amministrazione, in termini di sburocratizzazione, digitalizzazione e ammodernamento.

E' stata modificata la precedente modalità di convocazione del Consiglio Comunale che prevedeva l'avviso cartaceo da consegnare personalmente al domicilio del consigliere a mezzo messo comunale.

La nuova modalità di notificazione della convocazione del Consiglio Comunale, finalizzata a un taglio di spese superflue oltre che a uno snellimento dell'attività amministrativa, è stata modificata inserendo nel Regolamento la possibilità di notificazione a mezzo Posta Elettronica Certificata (P.E.C.). Con il nuovo Regolamento, i consiglieri comunali non sono stati più avvisati dai Vigili Urbani attraverso la lettera di convocazione consegnata al rispettivo domicilio di ogni consigliere.

Per l'Amministrazione Comunale questo ha significato non solo un risparmio economico ma l'abbandono di una procedura farraginosa. Si sono ridotte le incombenze per il personale impiegato e si è risparmiato sull'utilizzo dei mezzi comunali, del carburante, del materiale cartaceo, etc.

Nel febbraio 2017 è stata spostata la sede del Consiglio Comunale riportandola nella sede del Palazzo Civico, logisticamente più adatta.

### **Atti Amministrativi Adottati dal 2012 AL 2016:**

Delibere di Giunta Comunale – Consiglio Comunale – Determinazione dei Responsabili – Decreti del Sindaco – Ordinanze

Anno	Delibere Giunta Comunale	Delibere Consiglio Comunale	Determinazioni	Decreti del Sindaco	Ordinanze
2012	219	65	489	24	16
2013	229	53	525	19	9
2014	210	55	535	15	17
2015	156	59	494	12	15
2016	147	51	498	5	31

**Nuovi regolamenti:**

1. Approvazione Regolamento sui procedimenti amministrativi e sull'accesso ai documenti amministrativi.
2. Regolamento di Economato e di cassa economale- Modifica limite pagamento in contanti ai sensi art. 12 D.L. 201/2011 convertito nella Legge 22 dicembre 2011 n. 214.
3. Approvazione Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale propria "IMU".
4. Approvazione Regolamento Comunale riguardante la dotazione e le modalità di assegnazione degli strumenti di autotutela agli operatori della Polizia Municipale dei Santena, ai sensi della D.G.R 16-9063 del 1 luglio 2008.
5. Art. 3 comma1 -D.L. 174/2012 e L.213/2012 -Approvazione Regolamento per i Controlli interni.
6. Nuovo regolamento per il servizio di noleggio autovetture con conducente. Approvazione.
7. Regolamento per la tutela e valorizzazione dei prodotti locali e per l'istituzione della D.C. (Denominazione Comunale di Origine). Approvazione.
8. Approvazione del "Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria per la gestione dei servizi funebri e delle attività cimiteriali.
9. Approvazione del Regolamento Comunale di Polizia Rurale
10. Approvazione Regolamento Consortile per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI).
11. Approvazione nuovo Regolamento di Contabilità
12. Approvazione del Regolamento Comunale per la disciplina degli Organi e delle Strutture di Protezione Civile e del Regolamento Comunale per il Volontariato di Protezione Civile
13. Approvazione di Regolamento Murales e Arte Urbana. Museo Urbano Diffuso. La Città di Camillo Cavour.
14. Approvazione nuovo Regolamento del Consiglio Comunale.
15. Approvazione Regolamento Consortile per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI).
16. Regolamento del commercio su aree pubbliche. Modifiche ed integrazioni.

**Modifiche apportate a regolamenti già approvati**

1. Modifica Regolamento Comunale Addizionale I.R.PE.F. e determinazione aliquota anno 2012.
2. Regolamento di Polizia Urbana. Modifica art. 18 "Tende su facciate di edificio".
3. Modifica Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU).
4. Revisione del regolamento per l'utilizzo del complesso edilizio "Visconti Venosta" (Ro/032)
5. Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) – Modifica
6. Regolamento per l'Applicazione della Tariffa di Gestione dei Rifiuti Urbani e della Maggiorazione per i Servizi Indivisibili TARES- Approvazione integrazione.
7. Revisione del Regolamento sui procedimenti amministrativi e sull'accesso ai documenti amministrativi (RG/013)
8. Approvazione modifiche al Regolamento per l'assegnazione di lotti ad uso orti urbani (RO/024/INFR)
9. Adeguamento del vigente Regolamento Edilizio ai disposti introdotti dal comma 1 dell'art. 17-quinquies della Legge n. 134 del 2012.
10. Regolamento per il servizio di noleggio autovetture con conducente. Approvazione delle modifiche ed integrazioni indicate dalla Provincia di Torino.
11. Revisione del Regolamento per i Controlli interni.
12. Regolamento del Consiglio Comunale - modifica art. 34 "Convocazione del Consiglio Comunale"- approvazione –
13. Modifica al Regolamento del Consiglio Comunale

Sistema di vendita della stampa quotidiana e periodica. Adeguamento della programmazione e regolamentazione comunale ai principi di liberalizzazione e semplificazione amministrativa, introdotti dalla direttiva 2006/123/ CE e della normativa statale e regionale di attuazione.

## Demografici

DESCRIZIONE	ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
RESIDENTI AL 31/12	5310	5498	5307	5497	5279	5513	5300	5530	5261	5527
CITTADINI STRANIERI AL 31/12	419	452	426	467	433	471	425	467	392	449
FAMIGLIE AL 31/12	4328		4336		4348		4368		4351	
ELETTORI AL 31/12	4219	4445	4237	4442	4221	4432	4215	4445	4196	4447
MATRIMONI CIVILI	9		10		15		12		12	
MATRIMONI CONCORDATARI	27		17		17		22		21	
CARTE D'IDENTITA' RILASCIATE	1492		1500		1716		1547		1702	

## 2. Attività Tributaria

### 2.1. Politica tributaria locale per ogni anno di riferimento

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del Comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale e l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

#### 2.1.1. ICI/IMU:

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa da tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale.

Si arriva quindi ai nostri giorni dove, nel 2013, l'imposta sugli immobili è applicata in modo ridotto all'abitazione principale (c.d. mini-imu) e nel 2014, anno nel quale l'abitazione principale è nuovamente stata esentata totalmente da IMU, ma anno nel quale è stata introdotta la TASI (tributo sui servizi indivisibili).



Le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per IMU) sono:

Aliquote ICI/IMU	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale	4,5	4,5	4,5	4,5	4,5
Detrazione abitazione principale	200,00+ 50,00 ogni figlio minore di 26 anni (max 4)	200,00+ 50,00 ogni figlio minore di 26 anni (max 4)	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	9,00	9,00	9,00	9,00	9,00
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	2,00	2	2	2	2

### 2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché gli enti locali erano autorizzati a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

2011		2012		2013		2014		2015		2016	
Aliquota unica	0,7%	FASCE DI REDDITO (per scaglioni)	ALIQUOTE	FASCE DI REDDITO (per scaglioni)	ALIQUOTE	FASCE DI REDDITO (per scaglioni)	ALIQUOTE	FASCE DI REDDITO (per scaglioni)	ALIQUOTE	FASCE DI REDDITO (per scaglioni)	ALIQUOTE
		Fino a 15.000,00 Euro	0,40%	Fino a 15.000,00 Euro	0,40%	Fino a 15.000,00 Euro	0,40%	Fino a 15.000,00 Euro	0,50%	Fino a 15.000,00 Euro	0,50%
		Da 15.000,01 a 28.000,00 Euro	0,60%	Da 15.000,01 a 28.000,00 Euro	0,60%	Da 15.000,01 a 28.000,00 Euro	0,60%	Da 15.000,01 a 28.000,00 Euro	0,70%	Da 15.000,01 a 28.000,00 Euro	0,70%
		Da 28.000,01 a 55.000,00 Euro	0,65%	Da 28.000,01 a 55.000,00 Euro	0,65%	Da 28.000,01 a 55.000,00 Euro	0,65%	Da 28.000,01 a 55.000,00 Euro	0,78%	Da 28.000,01 a 55.000,00 Euro	0,78%
		Da 55.000,01 a 75.000,00 Euro	0,68%	Da 55.000,01 a 75.000,00 Euro	0,68%	Da 55.000,01 a 75.000,00 Euro	0,68%	Da 55.000,01 a 75.000,00 Euro	0,79%	Da 55.000,01 a 75.000,00 Euro	0,79%
		Redditi oltre 75.000,00 Euro	0,70%	Redditi oltre 75.000,00 Euro	0,70%	Redditi oltre 75.000,00 Euro	0,70%	Redditi oltre 75.000,00 Euro	0,80%	Redditi oltre 75.000,00 Euro	0,80%

### 2.1.3. Prelievi sui rifiuti: tasso di copertura e il costo pro-capite

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è al momento sfociato con l'introduzione nell'anno 2014 del nuovo quadro di riferimento previsto dalla TARI (tassa sui rifiuti).

Prelievi sui rifiuti	2012	2013	2014	2015	2016
Tipologia di prelievo	TIA 2 PUNTUALE	TIA 2 PUNTUALE	TARES	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio procapite	132,64 al lordo dell'iva	130,13 al lordo dell'iva	134,76 al lordo dell'iva	145,10 al lordo dell'iva	145,15 al lordo dell'iva

## 3. ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

### 3.1. Sistemi ed esiti - Controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del Comune.

Le varie forme di controlli interni dell'Ente sono state recepite nel regolamento per la disciplina del sistema dei controlli interni approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 2 del 28.01.2013.

Il Comune fino al 31 dicembre 2012 ha effettuato:

- Un controllo di gestione per verificare il grado di realizzazione dei risultati programmati, la funzionalità degli strumenti impiegati per il loro conseguimento, l'economicità e l'efficienza delle azioni intraprese.
- Un controllo interno sulla regolarità amministrativa per verificare la legittimità e la correttezza dei singoli atti.
- Un controllo di regolarità contabile, svolto dal Responsabile del Servizio Finanziario, finalizzato ad attestare la copertura delle spese in relazione agli stanziamenti e, se necessario, all'andamento degli accertamenti di entrata.

In particolare, per quanto attiene la regolarità amministrative e contabile:

- Su ogni proposta di deliberazione sottoposta all'approvazione della Giunta e del Consiglio Comunale, che non fosse uno specifico atto di indirizzo, è stato sempre acquisito il parere di regolarità tecnica e contabile dai rispettivi responsabili;
- Su ogni determinazione dei Responsabili dei Servizi è stato sempre acquisito il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria sul relativo intervento e capitolo di bilancio.

A seguito della modifica di legge che ha rafforzato e ampliato il sistema dei controlli interni per gli enti locali (DL n. 174/2012 poi convertito in L. n. 213/2012) il Consiglio Comunale ha approvato con sua deliberazione n. 2 del 28/01/2013 lo specifico “Regolamento per i controlli interni”,  
Concretamente, a partire dal gennaio 2013, il sistema di controllo interno comprende:

- a) Il controllo di gestione demandato alla responsabilità e coordinamento del Responsabile dei Servizi Finanziari. L'attività consiste nella verifica, all'inizio, nel corso ed al termine della gestione:
- Dello stato di attuazione degli obiettivi programmati dagli ordini politici;
  - Del livello di efficienza, efficacia ed economicità dell'attività gestionale svolta per il raggiungimento dei predetti obiettivi. Tale livello viene valutato attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra costi, qualità e quantità dei servizi offerti.
- Le attività di controllo sono articolate nelle seguenti fasi operative:
- Predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG)/Piano delle *performance*;
  - Rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi, ovvero spese ed entrate;
  - Rilevazione dei risultati raggiunti;
  - Rapporto costi/rendimenti.
- Sulla base della normativa vigente le conclusioni/risultanze del predetto controllo sono trasmesse anche alla Corte dei Conti.
- b) Dal controllo di regolarità amministrativa e di regolarità contabile preventivo e successivo esercitato:
- Nella fase preventiva con il rilascio dei prescritti pareri di regolarità tecnica, di correttezza dell'azione amministrativa e contabile da parte dei Responsabili dei rispettivi Servizi;
  - Nella fase successiva dal Segretario Generale, coadiuvato dal personale dei Servizi di Staff. Sono soggetti al controllo le determinazioni di impegno di spesa, gli atti di accertamento di entrata, gli atti di liquidazione della spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale con sorteggio trimestrale almeno il 5% per ogni fattispecie. Sui risultati relativi ai controlli effettuati viene predisposto un report con cadenza trimestrale. Le risultanze del controllo sono trasmesse dal Segretario Generale al Consiglio Comunale con apposito referto trimestrale.
- c) Il controllo sugli equilibri finanziari diretto e coordinato dal Responsabile dei Servizi Finanziari. Il permanere degli equilibri finanziari viene svolto costantemente.

I controlli interni nel corso del mandato non hanno evidenziato gravi irregolarità amministrative e contabili. I controlli sulla gestione hanno indicato un buon livello di raggiungimento degli obiettivi ed un costante miglioramento, nel tempo, delle fasi di programmazione ed esecuzione nonostante la scarsità di personale, gli eccessivi adempimenti formal-burocratici e le notevoli variazioni del quadro normativo.

### **3.1.1. Controllo di gestione: principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello della loro realizzazione a fine del periodo amministrativo.**

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

### 3.1.3. Valutazione delle *performance*:

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa ed alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita.

La valutazione della performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

- ✓ Il sistema di misurazione e valutazione delle *performance* adottato dall'Ente, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 182 del 06/12/2012, può essere così sintetizzato: il sistema è volto al miglioramento della qualità dei servizi offerti tramite la crescita della professionalità dei dipendenti e la valorizzazione del merito di ciascuno secondo il principio di pari opportunità.

- ✓ La *performance* è misurata e valutata con riferimento:

- All'amministrazione nel suo complesso;
- Ai settori in cui si articola;
- Ai singoli dipendenti.

La Giunta comunale, con proprio provvedimento, approva il sistema di valutazione della *performance* che deve essere coerente con i contenuti della programmazione finanziaria e del bilancio.

- ✓ Il sistema di misurazione e valutazione ha come obiettivo l'annuale valutazione dei risultati dell'attività dell'ente articolata nelle seguenti fasi:

- Definizione e assegnazione degli obiettivi da raggiungere, dei risultati attesi e dei rispettivi indicatori;
  - Collegamento tra gli obiettivi assegnati e la distribuzione delle risorse;
  - Monitoraggio ed eventuale correzione degli obiettivi assegnati e dei risultati attesi;
  - Misurazione e valutazione della *performance*, organizzativa e individuale;
  - Utilizzo dei sistemi premianti in base a criteri di valorizzazione del merito secondo le modalità indicate dalla contrattazione collettiva cui spetta la disciplina del trattamento economico del personale dipendente;
  - Rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, nonché ai cittadini, agli utenti ed ai destinatari dei servizi tramite pubblicazione sul sito istituzionale del Comune.
- ✓ Gli obiettivi assegnati ai responsabili dei singoli servizi sono definiti di norma all'inizio del rispettivo esercizio e devono essere:
  - Rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'Amministrazione;
  - Specifici e misurabili;
  - Tali da determinare un miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi in rapporto alle risorse assegnate;
  - Riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;
  - Commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con Amministrazioni simili;

- Confrontabili con le tendenze della produttività dell'Amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;
  - Correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.
- ✓ La Giunta comunale, con il supporto del Dirigenti, verifica l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi durante il periodo di riferimento e propone, ove necessario, interventi correttivi in corso di esercizio.
- ✓ La funzione e la valutazione delle performance è affidata:
- Il Sindaco e la Giunta valutano il Segretario Comunale e i Dirigenti;
  - I Dirigenti valutano i titolari di P.O.;
  - I titolari di P.O. valutano i Dipendenti di Cat. D del proprio Servizio, nonché i dipendenti delle altre categorie, sentito il parere dei competenti Responsabili di U.O.;
  - Il personale della P.M. verrà valutato dal competente Dirigente, sentito il parere del Comandante
- ✓ Il Sistema di misurazione e valutazione della performance individua:
- Le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance;
  - Le modalità di raccordo e integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio.

### **3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.**

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il Comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del Comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

In data 27/04/2015 l'Ente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 ha adottato il piano di razionalizzazione delle Società partecipate e delle partecipazioni societarie ai sensi art. 1 comma 612 legge n. 190/2014.

L'ente detiene alcune partecipazioni in Società e Consorzi per i cui dettagli si rinvia alla tabella che segue:

<b>SOCIETA' PARTECIPATA</b>	<b>OGGETTO SOCIALE</b>	<b>N. AZIONI</b>	<b>PARTECIPAZIONE VALORE NOMINALE</b>	<b>% PARTECIPAZIONE</b>
SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO in alternativa  SMATORINO SPA  ovvero SMAT S.p.A.	Gestione del servizio idrico integrato nonché attività ad esso connesse compresi studio, progettazione e realizzazione impianti specifici sia direttamente che indirettamente	10	645,57	0,1%

***Forme associative***

<b>ORGANISMO PARTECIPATO</b>	<b>P.IVA/COD.FISC</b>	<b>QUOTA PARTECIPAZIONE DIRETTA</b>
CONSORZIO CHIERESE PER I SERVIZI	90005860011	9,09%
CONSORZIO SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DEL CHIERESE	07305160017	10,33%
AGENZIA MOBILITA' METROPOLITANA E REGIONALE	97639830013	0,21%



## PARTE III

### SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

*I dati 2015 e precedenti che seguono sono sati desunti dai rendiconti di bilancio, quelli del 2016 sono riferiti al bilancio assestato (preconsuntivo)*

### 3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) devono essere sempre compatibili con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

ENTRATE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	6.138.454,16	6.595.585,18	6.850.783,50	6.891.479,97	7.062.858,45	15,06%
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	655.604,33	411.038,50	834.474,10	832.358,13	1.529.060,77	133,23%
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>6.794.058,49</b>	<b>7.006.623,68</b>	<b>7.685.257,60</b>	<b>7.723.838,10</b>	<b>8.591.919,22</b>	<b>26,46%</b>

*Con decorrenza dall'esercizio 2013 la previsione ed il successivo accertamento dei primi tre titoli delle entrate è stata condizionata dalla istituzione del Fondo di solidarietà comunale. Dal 2014 il tributo per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti è passato da tassa a tariffa, e, pertanto, i cittadini non pagano più il Consorzio Chierese, ma direttamente il Comune.*

SPESE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	6.100.336,74	6.336.523,79	6.822.497,89	6.631.056,55	7.116.542,37	16,66%
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	200.999,57	106.534,00	1.740.567,72	629.415,63	2.316.076,82	1.052,28%
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	1.768.878,09	856.789,55	249.604,93	262.495,36	193.000,00	-89,09%
<b>TOTALE</b>	<b>8.070.214,00</b>	<b>7.299.847,34</b>	<b>8.812.670,54</b>	<b>7.522.97,54</b>	<b>9.625.619,19</b>	<b>19,27%</b>

*Nel 2012 e 2013 sono stati estinti mutui per euro 2.021.286,64*

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	646.173,22	604.563,41	634.504,62	810.576,42	1.718.917,00	166,01 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	646.173,22	604.563,41	634.504,62	810.576,42	1.718.917,00	166,01 %

*Con decorrenza dall'esercizio 2015 la previsione ed il successivo accertamento delle entrate e delle spese dei servizi per conto di terzi sono state incrementate dallo Split Payment ovvero dal versamento dell'iva dei fornitori da parte del Comune.*

### 3.2. Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il Consiglio Comunale ha individuato gli obiettivi e destinato le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta quale è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2012	2013	2014	2015	2016
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	6.138.454,16	6.595.585,18	6.850.783,50	6.891.479,97	7.062.858,45
Spese titolo I	6.100.336,74	6.336.523,79	6.822.497,89	6.631.056,55	7.116.542,37
Rimborso prestiti parte del titolo III	1.768.878,09	856.789,55	249.604,93	262.495,36	193.000,00
<b>SALDO DI PARTE CORRENTE</b> (4)	<b>-1.730.760,67</b>	<b>-597.728,16</b>	<b>-221.319,32</b>	<b>-2.071,94</b>	<b>-246.683,92</b>

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2012	2013	2014	2015	2016
Entrate titolo IV - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRAS.I DI CAPITALE	655.604,33	411.038,50	834.474,10	832.358,13	1.529.060,77
Entrate titolo V - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale titolo (IV+V)</b>	<b>655.604,33</b>	<b>411.038,50</b>	<b>834.474,10</b>	<b>832.358,13</b>	<b>1.529.060,77</b>
Spese titolo II	200.999,57	106.534,00	1.740.567,72	626.415,63	2.316.076,82
<b>Differenza di parte capitale</b>	<b>454.604,76</b>	<b>304.504,50</b>	<b>-906.093,62</b>	<b>202.942,50</b>	<b>-787.016,05</b>
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	1.555.000,00	725.000,00	1.163.500,00	1.648.374,17	1.720.432,34
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>2.009.604,76</b>	<b>1029.504,50</b>	<b>257.406,38</b>	<b>1.851.316,67</b>	<b>933.416,29</b>

*L' incremento è dovuto prioritariamente al riaccertamento ordinario (2013) e straordinario e (2014) dei residui, a partire dal 2005, attivi e passivi.*

## a. Risultati della gestione:

### Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici.

Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria.

Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

RISULTATI GESTIONE DI COMPETENZA						
		2012	2013	2014	2015	2016
Riscossioni	(+)	6.799.552,58	6.529.310,58	6.870.343,04	6.861.508,43	8.024.739,31
Pagamenti	(-)	7.153.857,62	6.126.439,65	6.874.679,22	6.802.684,02	8.033.286,27
<b>Differenza</b>	<b>(=)</b>	<b>-374.305,04</b>	<b>402.870,93</b>	<b>-4.336,18</b>	<b>58.824,41</b>	<b>-8.546,96</b>
Residui attivi	(+)	660.679,13	1.081.876,51	1.449.419,18	1.672.906,09	2.286.096,91
Residui passivi	(-)	1.562.530,00	1.777.971,10	2.572.495,94	1.530.859,94	3.311.249,92
<b>Differenza</b>	<b>(=)</b>	<b>-901850,87</b>	<b>-696.094,59</b>	<b>-1.123.076,76</b>	<b>142.046,15</b>	<b>-1.025.153,01</b>
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>	<b>(=)</b>	<b>-1.276.155,91</b>	<b>-293.223,66</b>	<b>-1.127.412,94</b>	<b>200.870,56</b>	<b>-1.033.699,97</b>
		(6)	(6)	(6)	(5) (6)	(5) (6)

(1) I dati non tengono conto dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione per ciascuno degli anni (vedi tabella precedente).

## b. Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in c/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

Risultato di amministrazione, di cui:	2012	2013	2014	2015	2016 PRESUNTO
Vincolato				204.521,00	
Per spese in conto capitale					
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	1.758.039,64	1.642.310,25	1.376.609,65	1.874.814,81	2.423.499,92
<b>Totale (4)</b>	<b>1.758.039,64</b>	<b>1.642.310,25</b>	<b>1.376.609,65</b>	<b>2.079.335,81</b>	<b>2.423.499,92</b>

### c. Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016 (1)
Fondo cassa al 31 dicembre	4.603.361,98	4.033.352,68	3.459.099,35	3.176.300,25	3.294.597,00
Totale residui attivi finali	2.431.906,67	2.474.995,12	2.738.405,21	2.659.717,80	3.819.619,09
Totale residui passivi finali	5.277.229,01	4.866.037,55	4.820.894,91	2.399.249,90	4.690.716,17
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>1.758.039,64</b>	<b>1.642.310,25</b>	<b>1.376.609,65</b>	<b>3.436.768,15</b>	<b>2.423.499,92</b>
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

*(i dati 2016 sono dati presunti)*

### d. Utilizzo avanzo di amministrazione:

L'attività del Comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi, ma anche nell'espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

Descrizione:	2012	2013	2014	2015	2016
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio			770.000,00		75.000,00
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento			393.500,00	460.000,00	171.000,00
Estinzione anticipata di prestiti	1.555.000,00	725.000,00			
<b>Totale</b>	<b>1.555.000,00</b>	<b>725.000,00</b>	<b>1.163.500,00</b>	<b>460.000,00</b>	<b>246.000,00</b>

## 4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato

### Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il Comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione dal patto di stabilità interno.

### ANNO 2012 GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI - TOTALE RESIDUI ATTIVE PASSIVI DI FINE GESTIONE

RESIDUI ATTIVI	Codice	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
		a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	11 005	250.273,07	341.458,38	91.185,31	0,00	341.458,38	0,00	279.578,42	279.578,42
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	11 010	171.209,31	181.473,76	20.264,52	10.000,07	181.473,76	0,00	83.293,44	83.293,44
Titolo 3 - Extratributarie	11 015	249.630,40	250.650,77	1.020,37	0,00	250.650,77	0,00	272.676,13	272.676,13
<b>Parziale titoli 1+2+3</b>	<b>11 020</b>	<b>671.112,78</b>	<b>773.585,91</b>	<b>112.470,20</b>	<b>10.000,07</b>	<b>773.582,91</b>	<b>0,00</b>	<b>635.547,99</b>	<b>635.547,99</b>
Titolo 4 - In conto capitale	11 025	2.006.300,18	343.642,97	0,00	0,00	2.006.300,18	1.662.657,21	14.290,00	1.676.947,21
Titolo 5 - Accensione di prestiti	11 030	142.905,03	49.606,42	0,00	0,00	142.905,03	93.298,61	0,00	93.298,61
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	11 035	82.890,98	64.684,29	0,00	2.934,97	79.956,01	15.271,72	10.841,14	26.112,86
<b>Totale titoli 1+2+3+4+5+6</b>	<b>11 040</b>	<b>2.903.208,97</b>	<b>1.231.516,59</b>	<b>112.470,20</b>	<b>12.935,04</b>	<b>3.002.744,13</b>	<b>1.771.227,54</b>	<b>660.679,13</b>	<b>2.431.906,67</b>

RESIDUI PASSIVI	Codice	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
		a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	12 005	2.159.167,63	1.096.113,84	505.116,01	1.654.051,62	557.937,78	1.339.983,96	1.897.921,74
Titolo 2 - In conto capitale	12 010	4.075.424,05	636.654,02	607.685,88	3.467.738,17	2.831.084,15	194.326,76	3.025.410,91
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	12 015	3.400,52	3.399,57	0,95	3.399,57	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Servizi per conto di	12 020	434.553,88	44.129,60	64.747,20	369.806,68	325.677,08	28.219,28	353.896,36
<b>Totale titoli 1+2+3+4</b>	<b>12 025</b>	<b>6.672.546,08</b>	<b>1.780.297,03</b>	<b>1.177.550,04</b>	<b>5.494.996,04</b>	<b>3.714.699,01</b>	<b>1.562.530,00</b>	<b>5.277.229,01</b>



**ANNO 2015 GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI - TOTALE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DI FINE GESTIONE**

RESIDUI ATTIVI	Codice	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
		a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	11	628.968,90	629.174,18	5.210,81	0,00	634.179,71	5.005,53	1.048.629,43	1.053.634,96
Titolo 2 - Contributi e	11	170.702,10	136.112,11	7.669,31	20.287,64	158.083,77	21.971,66	46.735,58	68.707,24
Titolo 3 - Extratributarie	11	185.279,43	182.552,57	3.575,50	6.302,36	182.552,57	0,00	104.928,17	104.928,17
<b>Parziale titoli 1+2+3</b>	<b>11</b>	<b>984.950,43</b>	<b>947.8368,86</b>	<b>16.455,62</b>	<b>26.590,00</b>	<b>974.816,05</b>	<b>26.977,19</b>	<b>1.200.293,18</b>	<b>1.227.270,37</b>
Titolo 4 - In conto	11	1.595.478,37	128.139,52	0,00	645.296,43	950.181,94	822.042,42	442.351,55	1.264.393,97
Titolo 5 - Accensione di prestiti	11 030	59.930,06	5.684,10	0,00	0,00	59.930,06	54.245,96	0,00	54.245,96
Titolo 6 - Servizi per	11	98.046,35	11.114,73	0,00	3.385,48	94.660,87	83.546,14	30.261,36	113.807,50
<b>Totale titoli</b>	<b>11</b>	<b>2.738.405,21</b>	<b>1.092.777,21</b>	<b>16.455,62</b>	<b>675.271,91</b>	<b>2.079.588,92</b>	<b>986.811,71</b>	<b>1.672.906,09</b>	<b>2.659.717,80</b>

RESIDUI PASSIVI	Codice	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
		a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	12 005	1.980.354,31	1.279.103,55	635.075,51	1.345.278,80	66.175,25	959.871,12	1.026.046,37
Titolo 2 - In conto capitale	12 010	2.803.191,56	128.786,51	1.882.875,79	920.315,77	791.529,26	521.436,31	1.312.965,57
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	12 015	0,00	0,00	0,00	0,00	10.685,45	0,00	0,00
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	12 020	37.349,09	26.510,66	152,93	37.196,11		49.552,51	60.237,96
<b>Totale titoli 1+2+3+4</b>	<b>12 025</b>	<b>4.820.894,91</b>	<b>1.434400,72</b>	<b>2.518.104,23</b>	<b>2.302.790,68</b>	<b>868.389,96</b>	<b>1.530.859,94</b>	<b>2.399.249,90</b>

## 4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

### Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario.

La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi al 31.12	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	0,00	0,00	5.005,53	1.048.629,43	<b>1.053.634,96</b>
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	2,00	0,00	21.971,66	46.735,58	<b>68.707,24</b>
Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00	104.928,17	<b>104.928,17</b>
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>26.977,19</b>	<b>1.200.293,18</b>	<b>1.227.270,37</b>
<b>CONTO CAPITALE</b>					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	817.509,54	0,00	4.532,88	442.351,55	<b>1.264.393,97</b>
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	54.245,96	0,00	0,00	0,00	<b>54.245,96</b>
<b>Totale</b>	<b>871.755,50</b>	<b>0,00</b>	<b>4.532,88</b>	<b>442.351,55</b>	<b>1.318.639,93</b>
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	0,00	28.073,31	55.472,83	30.261,36	<b>113.807,50</b>
<b>Totale generale</b>	<b>871.755,50</b>	<b>28.073,31</b>	<b>86.982,90</b>	<b>1.672.906,09</b>	<b>2.659.717,80</b>

Residui passivi al 31.12	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	5.127,30	10.402,84	50.645,11	959.871,12	<b>1.026.046,37</b>
Titolo 2 - Spese in conto capitale	791.529,26	0,00	0,00	521.436,31	<b>1.312.965,57</b>
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	5.473,18	1.184,00	4.028,27	49.552,51	<b>60.237,96</b>
<b>Totale generale</b>	<b>802.129,74</b>	<b>11.586,84</b>	<b>54.673,38</b>	<b>1.530.859,94</b>	<b>2.399.249,90</b>

## 4.2. Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

	2012	2013	2014	2015	2016
Residui attivi titolo I e III	552.254,55	946.174,50	814.248,33	1.158.563,13	1.232.283,10
Accertamenti correnti titolo I e III	5.870.903,08	5.752.051,49	6.707.961,67	6.757.889,36	6.899.618,89
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	9,41	<b>16,45</b>	<b>12,14</b>	<b>17,14</b>	<b>17,86</b>

## 5. Patto di Stabilità interno.

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera, ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. Per i comuni con più di 5.000 abitanti, queste restrizioni diventano particolarmente stringenti ed associate alle regole sul patto di stabilità interno. La norma, che nel corso degli anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire nei conti del Comune un determinato saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate e uscite, parte corrente ed investimento, denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Questo vincolo complessivo vincola pesantemente la possibilità di manovre sia degli enti pubblici che finanziano in parte l'ente (regione e provincia), sia la capacità stessa di spesa del Comune, che può essere al quanto compressa e dilatata nel tempo.

L'Ente nel periodo del mandato è stato soggetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ed ha sempre rispettato il patto e pertanto non è stato soggetto a sanzioni.

Dal 2016 il patto di stabilità è stato sostituito dal pareggio di bilancio.

## 6. Indebitamento:

### 6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale	3.998.256,47	3.141.466,92	2.891.861,99	2.629.366,63	2.439.946,43
Popolazione residente	10808	10804	10792	10830	10788
Rapporto tra residuo, debito e popolazione residente	369,93	290,77	267,96	242,79	226,17

### 6.2. Rispetto del limite di indebitamento (max 8%). Percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non deve superare un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2012	2013	2014	2015	2016
Interessi passivi al netto di contributi	299.832,05	194.124,44	158.671,43	145.781,00	134.375,72
Entrate correnti penultimo esercizio precedente	6.138.454,16	6.595.585,18	6.850.783,50	6.891.479,97	6.989.850,00
Incidenza percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL)	4,88	2,94	2,32	2012	1,92
Limite art. 204 TUEL	8,00%	8,00%	8,00%	8,00%	8,00%
Rispetto del limite di indebitamento	SI	SI	SI	SI	SI

## 7. Utilizzo strumenti di finanza derivata:

Per "strumenti finanziari derivati" si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dall'andamento di un'attività sottostante. Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio). La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell'instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

L'Ente non ha utilizzato o ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

## 8. Conto del patrimonio in sintesi. Dati relativi al primo anno di mandato e all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL:

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine), ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

### Anno 2011

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	17.840.659,96
Immobilizzazioni materiali	25.651.180,14		
Immobilizzazioni finanziarie			
Rimanenze			
Crediti	2.903.877,53		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	7.949.829,63
Disponibilità liquide	5.526.447,46	Debiti	8.281.399,05
Ratei e risconti attivi	27.262,49	Ratei e risconti passivi	36.878,98
<b>TOTALE</b>	<b>34.108.767,62</b>	<b>TOTALE</b>	<b>34.108.767,62</b>

## Anno 2015

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	20.276.018,50
Immobilizzazioni materiali	27.201.658,33		
Immobilizzazioni finanziarie			
Rimanenze			
Crediti	2.659.717,80		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	8.491.174,86
Disponibilità liquide	3.176.300,25	Debiti	4.264.706,73
Ratei e risconti attivi	31.102,69	Ratei e risconti passivi	36.878,98
<b>TOTALE</b>	<b>33.068.779,07</b>	<b>TOTALE</b>	<b>33.068.779,07</b>

## 9. Conto economico in sintesi.

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). La conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

## ANNO 2011

VOCI DEL CONTO ECONOMICO		Codice	Import
A)	Proventi della gestione	8 275	6.404.044,71
B)	Costi della gestione di cui:	8 280	5.415.838,11
	quote di ammortamento d'esercizio	8 285	23.179,60
C)	Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	8 290	
	utili	8 295	
	interessi su capitale di dotazione	8 300	
	trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	8 305	
D.20)	Proventi finanziari	8 310	-309.759,43
D.21)	Oneri finanziari	8 315	
E)	Proventi straordinari e Oneri straordinari		144.701,26
	Proventi	8 320	
	Insussistenze del passivo	8 321	
	Sopravvenienze attive	8 322	
	Plusvalenze patrimoniali	8 323	
	Oneri	8 325	
	Insussistenze dell'attivo	8 326	
	Minusvalenze patrimoniali	8 327	
	Accantonamento per svalutazione crediti	8 328	11.000,00
	Oneri straordinari	8 329	
	<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>	8 330	1.120.518,55



## ANNO 2015

VOCI DEL CONTO ECONOMICO		Codice	Import
A)	Proventi della gestione	8 275	7.111.631,73
B)	Costi della gestione di cui:	8 280	6.509.199,81
	quote di ammortamento d'esercizio	8 285	4.082,13
C)	Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	8 290	
	utili	8 295	
	interessi su capitale di dotazione	8 300	
	trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	8 305	
D.20)	Proventi finanziari	8 310	-145.587,96
D.21)	Oneri finanziari	8 315	
E)	Proventi straordinari e Oneri straordinari		151.766,40
	Proventi	8 320	
	Insussistenze del passivo	8 321	
	Sopravvenienze attive	8 322	
	Plusvalenze patrimoniali	8 323	
	Oneri	8 325	7.622,69
	Insussistenze dell'attivo	8 326	
	Minusvalenze patrimoniali	8 327	
	Accantonamento per svalutazione crediti	8 328	
	Oneri straordinari	8 329	
	<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>	8 330	600.987,67

## 10. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Nel corso del mandato sono stati riconosciuti i seguenti debiti fuori bilancio. In particolare trattasi di sentenze divenute esecutive su cause legali in capo all'Ente.

<b>DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2014</b> (Dati in euro)	<b>Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2014</b>
Sentenze esecutive ( <b>Pegaso</b> )	770.000,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	
Ricapitalizzazioni	
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	
Acquisizione di beni e servizi	
<b>TOTALE</b>	770.000,00

<b>DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2013</b> (Dati in euro)	<b>Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2013</b>
Sentenze esecutive	
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	
Ricapitalizzazioni	
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	
Acquisizione di beni e servizi	
<b>TOTALE</b>	

## 11. Spesa per il personale.

### 11.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal Comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

DESCRIZIONE VOCI	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
Spesa di personale effettiva	1.984.360,45	1.978.938,01	1.793.630,50	1.602.000,68	1.632.336,42
Incidenza spese di personale su spese correnti	32,53	31,23	26,29	24,16	22,54

### 11.2. Rispetto del limite di spesa e percentuale sulle spese correnti

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Totale spese correnti	6.100.336,74	6.336.523,79	6.822.497,89	6.631.056,55	7.243.290,46
<u>Spesa personale*</u>	1.984.360,45	1.978.938,01	1.793.630,50	1.602.000,68	1.632.336,42
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	32,53	31,23	26,29	24,16	22,54

### 11.3. Spesa del personale pro-capite:

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<u>Spesa personale*</u>	1.984.360,45	1.978.938,01	1.793.630,50	1.602.000,68	1.632.336,42
<u>Abitanti</u>	10808	10804	10792	10830	10788
<u>Spesa pro capite</u>	183,60	183,17	166,20	147,92	151,31

*\* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP*

### 11.4. Rapporto abitanti/dipendenti:

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<u>Popolazione residente</u>	10808	10804	10792	10830	10788
Dipendenti al 31 12	49	48	43	40	38
Rapporto abitanti/dipendenti	0,45	0,44	0,40	0,37	0,35

### 11.5 Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

## 11.6 Spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile

I vincoli di legge sulle assunzioni a tempo determinato (limite 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009) di cui all'articolo 9 comma 28 del D.L. 78/2010, per gli enti locali, sono entrati in vigore dal 1° gennaio 2012.

Denominazione	Spesa sostenuta 2016	Limite di legge
Lavoro flessibile	0,00	0,00

Non ricorre la fattispecie.

## 11.7 Rispetto limiti assunzionali da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni

Non ricorre la fattispecie.

## 11.8. Fondo risorse decentrate.

L'ente ha provveduto alla verifica della consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata e l'andamento dello stesso nel periodo di mandato è stato il seguente come certificato dalle tabelle del conto annuale elaborate e inviate nei termini di legge agli enti competenti:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Fondo risorse decentrate Dirigenti	72.178,00	71.992,00	72.408,00	72.408,00	72.408,00
Fondo risorse decentrate Dipendenti	167.508,00	167.508,00	163.049,00	162.928,00	162.684,00

*\*tabella T15 conto annuale di ciascun anno*

## 11.9. Esternalizzazione ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007.

L'ente non ha adottato provvedimenti di esternalizzazione ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007.

## PARTE IV

### RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

## 1. Rilievi della Corte dei conti

### Attività di controllo

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

Alla Corte dei Conti sono stati regolarmente trasmessi i questionari al Bilancio di Previsione ed al Rendiconto, come previsto dall'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 266/2005.

### Attività giurisdizionale

La Corte dei Conti nel quinquennio oggetto del Bilancio di Fine mandato ha richiesto al Comune i seguenti chiarimenti:

### Consuntivo anno 2012

Con riferimento al rendiconto 2012, la Corte dei Conti, Servizio di Supporto alla Sezione Regionale di controllo per il Piemonte, con nota prot. n.0007325-22/07/2014-SCPIE-T95-P. ha richiesto chiarimenti in ordine alle seguenti anomalie:

1) Residui passivi del Titolo II (Sez. II, punto 1.9.8). L'Organo di revisione ha evidenziato che esistono residui passivi del Titolo II non movimentati da oltre tre esercizi per i quali non vi sia stato l'affidamento dei lavori, in particolare in nota ha specificato che " il sistema di programmazione finanziaria dell'Ente è articolato nel Bilancio annuale/pluriennale e sulle tipologie di intervento di investimento in opere pubbliche che prevedono fasi complesse e termini spesso ultrannuali per progettazione, appalto, realizzazione, collaudo, pagamenti. Si ritiene che l'obbligo dei pagamenti da eseguirsi solo a collaudo avvenuto possa giustificare la contabilizzazione di residui passivi". Si richiedono delucidazioni in merito all'importo dei finanziamenti ed alla loro fonte di provenienza.

2) Analisi anzianità dei residui (Sez. II, punto 1.9.9) e rapporto sulla tempestività dei pagamenti (Sez. II, punto 1.13). Si rileva che i residui passivi totali superano di circa 2,8 milioni di euro i residui attivi totali, a fronte di un fondo cassa al 31/12/2012 pari ad euro 4.603.361,98, possibile indice di criticità nelle procedure di pagamento dei debiti. Si evidenzia, inoltre, che l'ammontare dei residui passivi del Titolo II pari ad euro 3.025.410,91 (di cui euro 1.402.997,88 risalenti ad annualità precedenti al 2008) pare incongruente (per cospicua differenza) rispetto all'ammontare dei debiti in conto capitale "certi liquidi ed esigibili" al 31 dicembre 2012, non estinti alla data dell'8 aprile 2013 di complessivi euro 206.945,10, indicati nei punti 1.13.2 e 1.13.3 del questionario (D.L. n. 35/2013 convertito nella Legge n. 64/2013). Inoltre, si evidenzia che l'Ente ha fatto ricorso alla richiesta di anticipazione di liquidità di cui all'art. 1, comma 13, D.L. n.35/2013, per euro 206.945,10, a fronte di un cospicuo fondo cassa al 31/12/2012. Si chiedono delucidazioni al riguardo.

3) Servizi conto terzi (Sez. II, punto 1.12). Le voci inserite quali servizi conto terzi devono essere limitate a quelle strettamente previste dall'ordinamento finanziario e contabile, che riguardano "tassativamente": le ritenute previdenziali ed assistenziali al personale, le ritenute erariali, altre ritenute al personale e/terzi, i depositi cauzionali e i depositi per spese contrattuali, il rimborso dei fondi economici anticipati dall'economo, le altre entrate e spese per servizi rigorosamente effettuati per conto di terzi. Si tratta di ipotesi in cui l'attività dell'Ente è meramente strumentale alla realizzazione di interessi di altri soggetti. Pertanto l'allocazione tra i servizi conto terzi di partite economiche che devono essere iscritte in altri titoli del bilancio costituisce una grave irregolarità contabile in quanto non consente una corretta valutazione del risultato degli equilibri della gestione e, per gli enti che vi sono soggetti, potrebbe comportare un'elusione del rispetto del Patto di Stabilità, atteso che i servizi conto terzi non sono computati al fine del calcolo dei saldi. Si invita l'Ente a precisare l'esistenza di dette circostanze con riguardo alle tipologie di spese indicate nella voce "altre per servizi conto terzi" (impegni e pagamenti) anno 2012, specificando le componenti che costituiscono tale voce, con particolare riferimento ai seguenti importi di spesa: "Compenso custode per associazioni", "Spese condominiali per conto inquilini", "Rimborso somme per conto scuola materna privata", "Rimborso somme per conto terzi".

4) Dimostrazione del rispetto del patto di stabilità per l'anno 2012 (Sez. II, punto 5.3). Come previsto dalla nota in calce alla tabella 5.3 si invita l'Ente a trasmettere il prospetto relativo alla determinazione dell'obiettivo e il prospetto relativo al monitoraggio del patto di stabilità interno, già inviati al Ministero dell'Economia e Finanze -RGS (utilizzando la specifica funzione SIQUEL presente nella voce di menù Questionari/Gestione Questionari/invio nota del revisore/prospetti informativi, selezionando Tipo documento: Allegato patto).

Le deduzioni dell'Ente sono state le seguenti:

▪ **Residui passivi del Titolo II (Sez., p.1.9.8):**

Riguardano impegni per opere di manutenzione straordinaria e di sistemazione di edifici comunali, strade, piazze, marciapiedi difesa argini Torrente Bana, impianti sportivi, segnaletica strade, illuminazione pubblica, fognature, costruzione e ampliamento loculi cimiteriali, e acquisizione di aree destinate a servizi pubblici; impegni finanziati con fondi regionali, e fondi propri derivanti da applicazione di avanzi di amministrazione e oneri di urbanizzazione. La realizzazione di dette opere è legata anche a contingenze territoriali.

▪ **Analisi "anzianità" dei residui (Sez. II, p. 1.9.9) e rapporto sulla tempestività dei pagamenti (Sez. II, punto 1.13):**

La sistematica revisione dei residui passivi sempre attuata dall'Ente ha comportato nel 2013 ad oggi l'eliminazione dei residui passivi per euro 163.905,06.

L'anticipazione di liquidità di euro 206.945,10 si riferisce alla concessione di spazi ai fini del patto di stabilità; non è stata richiesta quindi nessuna anticipazione di cassa in quanto non necessaria per fronte al pagamento di passività.



## ▪ Servizi conto terzi (SEZ. II, punto 1.12)

“Altre spese per servizi conto terzi”: trattasi di uscite di cassa, rimborsate dai soggetti per i quali sono state anticipate; non si riferiscono dunque ad attività meramente strumentale alla realizzazione di interessi di altri soggetti. La contabilizzazione di questi rimborsi non ha inciso sul rispetto del patto di stabilità in quanto le somme sono state considerate tanto in entrata che in uscita.

4) Dimostrazione del rispetto del patto di stabilità per l'anno 2012: si è allegato il prospetto.

A seguito di tali chiarimenti, la Corte dei Conti ha disposto la chiusura con archiviazione dell'istruttoria e del Consuntivo 2012.

## Consuntivo anno 2013

Con riferimento al rendiconto 2013, con nota istruttoria prot. n. 0001529-12/03/2015-SCPIE-T95-P.la Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte ha richiesto chiarimenti in ordine alle seguenti anomalie:

1) Verifica degli equilibri di parte corrente e di parte capitale, entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo (Sez. II punto 1.3). La differenza di parte corrente è negativa nel triennio 2011-2013, in particolare nel 2013 è pari ad euro -293.223,66. Nell'anno in esame la parte corrente del bilancio è stata chiusa con una differenza positiva mediante il ricorso all'applicazione dell'avanzo di amministrazione per euro 725.000,00 e dei contributi per permessi a costruire per euro 220.000,00, la cui destinazione al finanziamento della spesa corrente, seppur nel rispetto dei limiti di legge, è stata pari al 59,47%, in diminuzione rispetto agli anni precedenti (69,87% anno 2012, 74% anno 2011). Si osserva altresì che, nella tabella 1.3 sono indicate entrate non ripetitive pari ad euro 363.496,52, applicate a spese non ripetitive di pari importo. La tipologia di tali spese non è stata specificata ma indicata con la dizione “spese varie”: si richiede a tal fine di chiarire la natura di tali spese.

2) Residui passivi del Titolo II (Sez. II punto 1.10.8). L'Organo di revisione ha evidenziato che esistono residui passivi del Titolo II non movimentati da oltre tre esercizi per i quali non vi sia stato l'affidamento dei lavori, in particolare in nota ha specificato che "trattasi di opere pubbliche". Tale criticità era già stata rilevata in istruttoria in sede di analisi della relazione redatta dall'Organo di revisione sul rendiconto 2012. Si richiedono aggiornamenti in merito, specificando in particolare la natura delle opere, la fonte di finanziamento e il relativo importo.

3) Analisi “anzianità” dei residui. Rapporto sulla tempestività dei pagamenti (Sez. II punto 1.10.9 e punto 1.14.2). Anche tale criticità era già stata rilevata in sede di analisi della relazione sul rendiconto 2012. I residui passivi del titolo II della spesa sono pari ad euro 2.606.280,76 (di cui euro 1.333.828,60 antecedenti al 2009) a fronte di un fondo di cassa al 31/12/2013 pari ad euro 4.033.352,68. L'Organo di revisione segnala fra l'altro che il rispetto del Patto di Stabilità è stato ottenuto ritardando il pagamento di obbligazioni scadute per la spesa in conto capitale (punto 1.14.2 Sez. II).

4) Contenimento delle spese (Sez. II, punto 1.15). Nella tabella 1.15.1, l'importo relativo alle spese sostenute nel 2013 per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza è pari a zero. Tale dato risulta discordante con l'importo di euro 1.452,51 indicato nell'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di governo dell'Ente nell'anno 2013, trasmesso a questa Sezione regionale di controllo, con nota prot. n. 0004655 del 29 aprile 2014. Si chiedono chiarimenti in merito.

5) Organismi partecipati (Sez. II, punto 2). Risulta che l'Ente abbia ottemperato agli adempimenti previsti dall'art. 6, comma 4, del D.L. n. 95/2012 convertito dalla Legge n.135/2012 relativamente alla nota informativa in merito alle posizioni debitorie e creditorie nei confronti delle società partecipate al 31/12/2013. Si chiede di trasmettere la nota informativa attraverso la procedura SI.QU.EL, come indicato in calce al punto 2.4.a.

Le deduzioni dell'Ente sono state le seguenti:

**1. Verifica degli equilibri di parte corrente e di parte capitale, entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo (Sez. II, p.1.3):**

L'Ente ritiene di aver operato in modo conforme all'art. 2, comma 41, del D.L. 225/2010 convertito nella legge 10/2011 che ha prorogato al 31.12.2014 la possibilità prevista dall'art. 2, comma 8, della legge 244/2007, di utilizzare gli oneri di urbanizzazione nella misura del 50% per il finanziamento di spese correnti e per un ulteriore 25% esclusivamente per spese riguardanti interventi sul patrimonio comunale: strade, edifici e verde pubblico.

Le spese non ripetitive indicate nella voce "spese varie" per € 363.496,52 sono state le seguenti:

Interventi su strade, I.P., verde pubblico, segnaletica, neve	€	208.149,64
Interventi su immobili comunali e scuole	€	58.347,33
Interventi verde pubblico	€	96.999,55

**2. Residui passivi del Titolo II (Sez.II, punto 1.10.8):**

Riguardano impegni per opere di manutenzione straordinaria e di sistemazione di edifici comunali, strade, piazze, marciapiedi difesa argini Torrente Banna, impianti sportivi, segnaletica strade, illuminazione pubblica, fognature, costruzione e ampliamento loculi cimiteriali, e acquisizione di aree destinate a servizi pubblici; impegni finanziati con fondi regionali, e fondi propri derivanti da applicazione di avanzi di amministrazione e oneri di urbanizzazione. Il differimento della realizzazione di dette opere è determinato dai vincoli discendenti dal Patto di stabilità.

**3. Analisi "anzianità" dei residui (Sez. II, p. 1.10.9) e rapporto sulla tempestività dei Pagamenti (Sez. II, punto 1.14.2):**

La sistematica revisione dei residui passivi sempre attuata dall'Ente ha comportato nel 2013 ad oggi l'eliminazione dei residui passivi per euro 807.534,69.

#### **4. Contenimento delle spese (SEZ. II, punto 1.15)**

Per mero errore materiale non sono state è stato inserito il dato relativo alle spese di rappresentanza 2013 che, come risulta dalla certificazione trasmessa a suo tempo, ammontano a soli € 1.452,51.

#### **5. Organismi partecipati (Sez. II, punto 2)**

Sono state allegate le note informative relative agli Organi partecipati.

A seguito di tali chiarimenti, la Corte dei Conti ha disposto la chiusura con archiviazione dell'istruttoria e del Consuntivo 2013.

#### **Consuntivo anno 2014**

Con riferimento al rendiconto 2014 la Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte – con nota istruttoria prot. n. 0000594-29/01/2016-SCPIE-T95-P. ha richiesto chiarimenti in ordine alle seguenti anomalie:

1) L'Ente chiude con un risultato della gestione di competenza pesantemente negativo di -1.127.412, 94, 11 risultato è costantemente negativo nel triennio preso in considerazione nel questionario (-1.276.155,91 nel 2012 e -293.223,66 nel 2013). Benché tale risultato negativo sia coperto con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, suscita perplessità il fatto che il costante trend negativo si manifesti nell'ambito del bilancio corrente (-1. 730.760,67 nel 2012; -597. 728,16 nel 2013; -221.319,32 nel 2014,), per cui le entrate correnti non sono regolarmente in grado di coprire la spesa corrente. Altra evenienza che genera dubbi circa l'equilibrio finanziario del Comune è la copertura, anche questa costante nel triennio, di parte del disequilibrio corrente attraverso risorse eccezionali, e quindi per definizione non ripetibili, come gli oneri di urbanizzazione.

2) Si rilevano residui passivi del titolo II (2.803.191,56) superiori ai residui attivi, relativi ai titoli IV e V di entrata (1.655.408,4,3) per Euro 1.147.783,13.

Una parte consistente di tale differenza, peraltro, riguarda i residui più vetusti (2009 e retro) dove, a fronte di residui attivi per Euro 1.172.736,03, permangono residui passivi pari ad Euro 1.966.463,99 (differenza di Euro 793. 727 ,96). Lo stesso Ente, d'altra parte, alla domanda 1.10.8 h) conferma l'esistenza di residui passivi non movimentati per oltre tre anni per i quali non si è ancora proceduto all'affidamento dei lavori. Si segnala che il ritardo nell'utilizzazione di fondi già riscossi per la realizzazione di spese destinate ad investimenti è indice di una gestione non economica, che provoca perdita di utilità quanto meno sotto il profilo del minor valore economico della somma riscossa e/o del maggior costo dell'intervento. Si osserva inoltre, più in generale, che la traslazione di pagamenti relativi alle spese in conto capitale può costituire una modalità elusiva del rispetto del Patto di Stabilità e cagionare danni erariali anche di importo notevole, determinando con l'andare del tempo una situazione di difficoltà nel rispetto del medesimo alla quale difficilmente si può rimediare.

Le deduzioni dell'Ente sono state le seguenti:

1) relativamente al risultato della gestione di competenza pesantemente negativo, si intende precisare che nell'anno 2014 è stato applicato l'avanzo di amministrazione per complessivi euro 1.163.500,00 per finanziare esclusivamente opere di straordinaria manutenzione, e precisamente:

- Manutenzione straordinaria edifici comunali	€ 780.000,00
- Manutenzione straordinaria cimitero	€ 135.000,00
- Manutenzione straordinaria strade	€ 100.000,00
- Espropri	€ 30.000,00
- Automazione servizi comunali	€ 8.500,00
- Manutenzione straordinario Asilo Nido	€ 40.000,00
- Manutenzione Area Parco Golenale	€ 50.000,00
- Costruzione e Ampliamento Impianti di I.P.	€ 20.000,00

Relativamente agli anni precedenti, l'avanzo di amministrazione è stato applicato sia per estinzione anticipata dei mutui che per la manutenzione straordinaria degli immobili.

Il ricorrente ricorso all'utilizzo degli oneri di urbanizzazione per garantire l'equilibrio di parte corrente, come segnalato da Codesta Corte, si riferisce al finanziamento delle spese relative alla manutenzione ordinaria delle strade, dell'illuminazione stradale e del verde pubblico, così come previsto dalla vigente normativa.

Si consideri inoltre che, la quota percentuale degli oneri applicata, rapportata alla spesa corrente (Titolo 1) risulta in progressiva riduzione sia in termini assoluti che percentuali:

<b>anno</b>	<b>spese corrente</b>	<b>importo applicato valore assoluto degli oneri</b>	<b>quota percentuale</b>	<b>incidenza sulla spesa corrente</b>
2012	6.100.336,74	412.000,00	69,87%	6,76%
2013	6.336.523,79	220.000,00	59,48%	3,48%
2014	6.822.497,89	220.000,00	65,70%	3,23%

- 1) Per quanto riguarda i residui passivi, gli stessi riguardano impegni per opere di manutenzione straordinaria e di sistemazione di edifici comunali, strade, piazze, marciapiedi, difesa argini Torrente Banna, impianti sportivi, segnaletica strade, illuminazione pubblica, fognature, costruzione e ampliamento loculi cimiteriali, e acquisizione di aree destinate a servizi pubblici; impegni finanziati con fondi regionali, e fondi propri derivanti da applicazione di avanzi di amministrazione e oneri di urbanizzazione. I residui passivi non movimentati da oltre tre anni riguardano opere in collaborazione con altri Enti (vedi AIPO) che sono preposti all'affidamento dei lavori. La sistematica revisione dei residui passivi sempre attuata dall'Ente ha comportato nel 2014 all'eliminazione dei residui passivi per euro 447.961,20.

A seguito di tali chiarimenti, la Corte dei Conti ha disposto la chiusura con archiviazione dell'istruttoria e del Consuntivo 2014.

▪ **Attività di controllo:**

La Corte dei Conti non ha effettuato rilievi per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

**2. Rilievi dell'Organo di revisione:**

L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

## PARTE V

### AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

## Azioni intraprese per contenere la spesa.

Al fine del contenimento della spesa si sono utilizzati due metodi:

✓ **SEGMENTAZIONE** delle spese correnti in:

- Massima rigidità (es: stipendi e oneri del personale, mutui, contratti di servizi);
- Media rigidità (es: spese di energia, spese di funzionamento)
- Minima rigidità (es. contributi).

Lo scopo della segmentazione è di focalizzare le azioni di contenimento sulle voci di spesa con maggior potenziale di riduzione e cioè solo sulle spese di media e minima rigidità che, con le loro riduzioni, devono anche permettere il finanziamento delle spese variabili.

✓ **SPENDING REVIEW**, per le spese correnti ha comportato:

- L'approvazione di altri 16 nuovi regolamenti e 14 modifiche di quelli esistenti molti dei quali sono serviti per migliorare l'efficienza, l'efficacia e ridurre i costi delle attività del personale comunale;
- Il monitoraggio sistematico delle spese correnti di media e minima rigidità nonché degli investimenti per ottenere risparmi da destinare a nuovi servizi o a ulteriori investimenti;
- L'elaborazione di criteri per la ridefinizione di servizi esistenti e di progetti di investimento.

Nel corso del mandato sono state poste in essere le seguenti azioni, nell'ottica di una sana e corretta gestione dell'ente:

- Potenziamento accertamenti entrate correnti;
- Contrazione delle spese correnti, con particolare riguardo alle spese non strettamente necessarie per il funzionamento di servizi istituzionali o indispensabili;
- Attenta programmazione e monitoraggio periodico dei flussi di incasso e pagamento per quanto attiene la sezione corrente e in conto capitale del Bilancio;
- Gli impegni di spesa assunti dall'esercizio finanziario 2012 e successivi sono stati contenuti nel rispetto dei limiti disposti dall'Art. 6 - commi da 7 a 10 e commi da 12 a 14 del Decreto Legge 31.05.2010, n. 78 convertito nella legge 30.07.2010, n. 122, tenuto conto dei principi espressi dalla Corte Costituzionale con sentenze n.ri 182120i1 e 139120i2;
- L'Ente ha sempre adottato il piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio (art. 2, commi Sg4-599, legge 24 dicembre 2007, n° 244);
- Alla luce di quanto previsto in materia dalla Legge 122/2010, sono state previste significative riduzioni di spesa relative alle autovetture di servizio;
- Per quanto riguarda l'acquisto di buoni benzina, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di contenimento e di razionalizzazione della spesa pubblica, si è fatto ricorso alle convenzioni quadro definite dalla CONSIP oppure ad acquisti autonomi a corrispettivi inferiori a quelli delle convenzioni Consip e della CAT di riferimento, come ribadito dall'art. 2, comma 573, della Legge 244/2007 e s.m.i.;
- Dal 2013 si è iniziato il monitoraggio dello stato delle autovetture e dei mezzi di servizio al fine di dismettere quei mezzi vetusti che hanno conseguenti alti costi di manutenzione e gestione;
- Dal 2012 è stato fortemente e costantemente incentivato l'uso della comunicazione interna ed esterna tramite strumenti informatici, anziché supporti cartacei. Ciò al fine di razionalizzare ulteriormente alcuni processi sia in tema di miglioramento sia in tema di aumento della produttività, oltre, chiaramente, ad un elevato contenimento dei costi (carta, spese postali, ecc).

L'equilibrio finanziario negli anni dal 2012 al 2016 è stato ottenuto facendo ricorso a due istituti giuridici espressamente previsti dalla legge: l'applicazione dell'avanzo alle spese di parte corrente (in applicazione delle disposizioni del TUEL) e l'utilizzo degli OOUU nella misura massima del 75% (come previsto dalle leggi finanziarie di quegli anni), seppur nel limite del 25% da applicare alle manutenzioni ed il restante alle spese correnti in genere fino al 2015 e il 100% dal 2016.

## PARTE VI

### ORGANISMI CONTROLLATI E SOCIETÀ PARTECIPATE DATI FINANZIARI



Il Comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala.

Tra le competenze attribuite al Consiglio Comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

Con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 15 del 27/04/2015 si è provveduto alla ricognizione delle società partecipate del Comune di Santena ai sensi dell'art. 3 – comma 28 – della legge 24/12/2007, nr. 244.

La deliberazione ha previsto il mantenimento delle partecipazioni del Comune alle seguenti società direttamente partecipate: La deliberazione ha previsto il mantenimento delle partecipazioni del Comune alle seguenti società direttamente partecipate:

Ragione sociale	% Parteci p.	Risultati di bilancio degli ultimi cinque esercizi finanziari									
		2010		2011		2012		2013		2014	
		Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
C.C.S.A. C. - Consorzi o dei Comuni per i Servizi Socio-Assistenziali del Chierese	10,33%	0,00	-276.742,00	0,00	182.719,00	0,00	-22.257,94	0,00	-132.653,45	0,00	328.376,72
Agenzia per la Mobilità Metropolitana	0,21%	9.239.610,00	3.339.786,00	10.768.299,45	1.528.689,00	10.383.942,50	-384.356,95	7.086.471,65	-3.297.470,35	7.594.364,45	507.892,30
Consorzi o Chierese per i Servizi	9,09%	1.310.936,00	4.688,00	1.061.043,00	4.183,00	1.310.936,00	249.894,00	1.324.477,00	13.540,00	1.336.355,00	11.878,00
Società Metropolitana Acque Torino Sud (SMAT)	0,1%	35.441.683,00	17.006.372,00	389.779.302,00	26.213.143,00	397.344.760,00	23.608.607,00	428.565.562,00	42.825.467,00	463.192.810,00	42.752.766,00

## PARTE VII

### SITUAZIONE DI CONTESTO INTERNO/ESTERNO: CRITICITA' RISCONTRATE E SOLUZIONI REALIZZATE

## **1) contesto esterno: criticità comuni a tutti e tre i servizi comunali.**

Le criticità di base che hanno influito sull'operatività di tutti i Servizi sono state originate da una serie di strategie economico-finanziarie imposte dall'esterno e subite:

La rivoluzione amministrativa che ha ridotto i contributi ed i trasferimenti dallo Stato. Analogo comportamento da Regione e Provincia. Per conseguenza, il Comune ha dovuto supplire con risorse proprie per mantenere quei servizi esistenti e nuovi, ritenuti indispensabili per i cittadini

I Comuni sono diventati esattori delle tasse per conto dello Stato

Il patto di stabilità obbliga i Comuni a spendere meno di quanto incassano.

Tutto ciò ha indubbiamente influito negativamente nel rapporto con i cittadini che, a fronte di più tasse, si aspetterebbero più servizi.

A questo tipo di criticità si sono aggiunte:

- Una continua, disordinata e contraddittoria evoluzione del quadro normativo esistente che impedisce una programmazione finanziaria affidabile sia per quanto riguarda le somme erogate dalle Istituzioni Pubbliche sia le azioni compensative da avviare in materia tributaria locale;
- Una continua crescita di nuovi adempimenti burocratici che, basandosi su principi comunitari, come trasparenza, liberalizzazione e semplificazione - aggiungono norme spesso inutilmente complesse, confuse e lacunose;

## **2. contesto interno: criticità comuni a tutti i tre servizi comunali**

Le principali criticità dell'organizzazione interna sono dovute a:

- Carenza endemica di organico a causa del blocco delle assunzioni. La carenza di organico è anche un serio ostacolo alla rotazione del personale in più funzioni comunali a scapito della sua crescita qualitativa e relazionale.
- Necessità di aggiornamento continuo per una corretta interpretazione delle norme di cui sopra. Spese di aggiornamento che in tutti questi anni sono state limitate a 417 €/anno dalla direttiva del Dip. Funzione Pubblica n.10 del 2010 (riduzione della spesa del 50% rispetto a quella del 2009). Necessità di dedicare risorse professionali a sempre nuovi adempimenti formali con scarse ricadute positive sui servizi offerti a cittadini e imprese, talvolta con duplicazione di dati richiesti dalle Autorità Indipendenti di Vigilanza (AVCP, CIVIT/ANAC).

## PARTE VIII

### PRINCIPALI OBIETTIVI E LIVELLO DELLA LORO REALIZZAZIONE

## **SERVIZI DI DIREZIONE E STAFF**

### **Personale**

La gestione del personale è avvenuta nel rispetto delle norme vigenti, ottemperando agli adempimenti richiesti quali la ricognizione del fabbisogno, il piano delle assunzioni e la rideterminazione della Dotazioni Organiche. Tutte le decisioni messe in atto sono state concertate con le organizzazioni sindacali e sottoscritte dal Revisore dei Conti, che ha accertato il contenimento/riduzione della spesa.

Il mandato elettorale di questa Amministrazione è stato caratterizzato da un elevato numero di pensionamenti di personale; questo fatto, anche in considerazione che i limiti di legge non hanno permesso lo loro sostituzione, ha creato non pochi problemi alla gestione della macchina comunale ed un conseguente aggravio di competenze da parte del personale in servizio.

D'altro canto grazie a questi pensionamenti, che hanno liberato risorse, l'Amministrazione ha potuto incentivare il personale mediante riconoscimento di progressioni orizzontali a tutti.

Inoltre, a seguito dei pensionamenti, è stata effettuata una riorganizzazione dei servizi con accorpamento di alcuni di essi ed in particolare, per il servizio di segreteria, è stata stipulata una convenzione con i Comuni di Poirino e Villastellone.

Nel 2016 si è altresì completata l'operazione di mobilità in uscita di una dipendente di cat. C, precedentemente in comando presso altro Ente.

Si è anche data piena attuazione al piano della Performance.

Da ultimo si sono attivate tre procedure di mobilità, e precisamente un Istruttore presso i Servizi Amministrativi, un Cantoniere presso l'Ufficio Tecnico Comunale, nonché un Istruttore Direttivo presso il Comando della Polizia Locale, che si è conclusa con esito negativo.

Si è infine attivata una procedura concorsuale per la sostituzione del Comandante della Polizia Locale, collocato in quiescenza dal primo gennaio 2017.

## Innovazioni tecnologiche

In considerazione della continua e costante evoluzione tecnologica, nel limite delle possibilità finanziarie, l'amministrazione ha investito ogni anno per lo sviluppo delle tecnologie, sia hardware che software utilizzate dagli uffici per le loro attività, per quelle necessarie a migliorare i servizi alla cittadinanza e sulle tecnologie relative alla sicurezza sul territorio cittadino. Di seguito vengono elencati i principali interventi realizzati:

- ✓ Attivazione delle procedure previste dal codice dell'Amministrazione digitale:
  - Casella di posta elettronica certificata istituzionale;
  - Piano di continuità operativa e di disaster Recovery;
  - Fattura elettronica;
  - Manuale di gestione documentale tramite protocollo informatico;
  - Digitalizzazione dei documenti dell'ente con relativo contratto di conservazione sostitutiva;
  - Contratti digitali.
- ✓ Realizzazione di un nuovo sito internet istituzionale adeguato alle esigenze normative e di comunicazione con la cittadinanza (raccolta segnalazioni di vario genere, informazioni, modulistica, trasparenza amministrativa...).
- ✓ Sostituzione di vari pc e server degli uffici con l'implementazione dell'infrastruttura di rete rendendola più veloce e sicura.
- ✓ Adozione di un pacchetto di nuovi software gestionali per rendere più snelle le procedure dei vari servizi permettendo una facile gestione dei documenti digitali.
- ✓ Riprogettazione ed implementazione dell'impianto di videosorveglianza cittadina.

## Gestione Qualità

### Procedimenti routinari in carico all'unità organizzativa:

- ✓ Svolgimento delle mansioni proprie della funzione Assicurazione Qualità: assicurazione conformità alla norma; assicurazione efficace applicazione; pianificazione, preparazione e gestione degli audit interni; monitoraggio e risoluzione delle situazioni critiche; attivazione di azioni correttive e preventive sulle non conformità alla norma; supporto ai servizi inclusi nel Dominio di certificazione per l'applicazione della documentazione del S.Q.; promozione dell'integrazione organizzativa; diramazione delle informazioni contenute nei Riesami ed attuazione;
- ✓ Predisposizione e verbalizzazione riesami del Responsabile della Direzione per la Qualità.
- ✓ Formazione (diramazione informazioni sulle occasioni di formazione, redazione del piano annuale della formazione; raccolta delle istanze, aggiornamento data-base; raccolta delle valutazioni sui fornitori e sull'efficacia della formazione, rapporto finale della formazione).
- ✓ Approvvigionamento: classificazione dei fornitori

### Ed inoltre

Predisposizione di tutti gli atti in vista degli audit di **mantenimento e di ricertificazione** ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2008, effettuata dall'Ente certificatore DNV per il periodo 2012-2014 e dell'ente CERTIQUALITY dal 2015 al 2018.

Dall'anno 2015 la certificazione del Sistema qualità è stata affidata, a seguito ricerca di mercato, ad un nuovo ente certificatore:

**Società CERTIQUALITY srl corrente in MILANO Via Gaetano Giardino n.4**

Il Certificato n. 22663 ha validità sino a tutto il 14 settembre 2018 il settore è: EA 36 per le seguenti attività:

Progettazione ed erogazione dei servizi demografici, socio assistenziali, di informazione ai cittadini (URP), di istruzione, di gestione della biblioteca civica e di edilizia privata.

Tutte le visite ispettive, sia di ricertificazione che di mantenimento si sono concluse positivamente.

## **PIANIFICAZIONE URBANISTICA, EDILIZIA ABITATIVA, AMBIENTE.**

### **Obiettivi:**

Il Servizio Pianificazione e Gestione Territorio, nel periodo 2012-2016 è stato quasi esclusivamente impegnato nella pianificazione delle scelte di politica territoriale sotto l'aspetto urbanistico ed ambientale, attraverso la gestione degli strumenti di pianificazione e la loro attuazione diretta, senza mai trascurare il controllo ambientale e la vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia; la costante interconnessione con l'Ufficio Ambiente ed il Comando Polizia Municipale consente, infatti, di creare positive sinergie tra le attività di pianificazione del territorio, l'attenzione ai problemi della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile, ed il controllo sugli interventi edificatori; tale gestione persegue gli obiettivi definiti su base annuale, all'interno di dinamiche complesse di portata pluriennale, senza trascurare il confronto con gli strumenti sovraordinati.

Obiettivo primario del Settore Edilizia Privata, che nell'anno 2009 ha ottenuto la certificazione di Qualità ISO 9001, è stato pertanto quello di perseguire gli obiettivi di sviluppo del P.R.G.C., approvato nell'anno 2005, attraverso gli strumenti attuativi (P.E.C., P.d.R., Piani particolareggiati in genere, ecc.) ed attraverso la riorganizzazione e l'ottimizzazione delle procedure relative all'attività edilizia corrente; l'ottenuta certificazione di qualità ha inoltre comportato per il Settore Edilizio la necessità di mantenere sempre costante l'attività di aggiornamento, sul sito internet del Comune, della modulistica tecnica.

Inoltre, tenuto anche conto delle numerose istanze edificatorie liberamente depositate dai cittadini presso il Servizio Pianificazione e Gestione Territorio, è stata finalmente approntata la versione digitalizzata e georeferenziata della cartografia del Piano Regolatore, quale indispensabile strumento di base per poter iniziare, nel corso del 2017, la stesura di una variante strutturale al vigente strumento urbanistico, che possa così consentire il soddisfacimento delle legittime aspettative della cittadinanza.

### **Risultati:**

- ✓ All'inizio dell'anno 2013, a seguito delle notevoli difficoltà che gli Uffici preposti hanno incontrato per ottenere la corretta e completa esecuzione delle opere di urbanizzazione connesse ai vari PEC approvati dopo l'anno 2005, la nuova Amministrazione Comunale ha provveduto ad elaborare una serie di disposizioni operative da applicarsi agli strumenti urbanistici attuativi ancora da presentare, al fine di scongiurare il ripetersi delle spiacevoli situazioni venutesi a creare nelle vie Marco Polo, Magellano e Brignole/Modigliani.
- ✓ A seguito di tale provvedimento, sono stati infatti approvati, sempre nel corso dell'anno 2013, due nuovi PEC, che dovranno rigorosamente seguire le direttive impartite, le quali, principalmente, consistono nella realizzazione delle opere di urbanizzazione prima delle edificazioni private.
- ✓ Molteplici esigenze emerse dal costante contatto con i tecnici operanti sul territorio hanno poi comportato la necessità di intervenire urbanisticamente, tra il 2013 ed il 2015, mettendo mano alla normativa attuativa del vigente strumento urbanistico, che, nel frattempo, cominciava già a risentire del "peso" degli anni, essendo stato approvato dalla Regione Piemonte nel 2005, ma con una deliberazione consiliare di adozione risalente addirittura al 2001.
- ✓ Proprio per queste ultime motivazioni, negli ultimi anni del mandato, è emersa progressivamente la necessità di intervenire nelle previsioni e nelle scelte di un Piano Regolatore, ormai attuato in buona parte e comunque non più in linea con le mutate esigenze della popolazione.
- ✓ Propedeutica ad una specifica Variante Strutturale del P.R.G.C., tuttavia, era attuare la digitalizzazione e la georeferenziazione della cartografia di base.
- ✓ Questo intervento, unitamente all'aggiornamento degli interventi già effettuati, si è concluso negli ultimi mesi del 2016, tant'è che nel 2017 si potrà ora iniziare serenamente il nuovo percorso urbanistico.



- Infine, nella tabella sotto riportata è possibile evidenziare in dettaglio analitico numerico l'attività svolta dal settore edilizia/urbanistica, nei vari anni di riferimento:

	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
permessi di costruire	73	80	68	52	63
autorizzazioni paesaggistiche	1	2	2	3	1
richieste di proroga	8	8	1	0	0
parere di massima	2	1	1	0	2
denunce di inizio attività	0	0	0	0	0
C.I.L.	72	83	71	72	78
S.C.I.A.	100	91	93	105	105
certificati di agibilità	30	30	33	28	24
Autorizzazioni per insegne pubblicitarie	22	15	16	25	15
frazionamenti depositati	22	14	15	22	13
ordinanza di sospensione lavori	0	0	0	1	0
Ingiunzioni per demolizione opere abusive	0	1	1	4	0
ingiunzione pagamento sanzione pecuniaria	0	0	0	1	2
Certificati di Destinazione Urbanistica	73	78	68	60	38
P.E.C. approvati definitivamente	0	2	0	0	0
Piano di Recupero approvati	1	1	0	0	0
Concessioni in Sanatoria (Condono Edilizio 2004).	0	0	0	0	0
Attività edilizia libera	36	39	32	45	32
Recupero sottotetto L.R. 21/1998	1	2	2	1	2
Interventi ampliamento Piano Casa L. 20/2009	0	1	3	2	0
Accertamento di conformità	3	12	17	7	8
Recupero Rustici L.R. 09/2003	3	1	0	1	1
Varianti Normative al P.R.G.C.	1	2	1	1	0
Varianti Parziali al P.R.G.C.	0	0	1	1	1

## Tutela Ambiente - Rifiuti

Nel periodo è proseguita la stretta collaborazione tra l'Ente Comunale e il Consorzio Chierese per i Servizi, in merito al corretto svolgimento della scheda servizi dell'appalto consortile di Igiene Urbana. Tutte le segnalazioni di disservizio dei cittadini sono state puntualmente risolte. La pulizia e il decoro cittadino dei diversi ambienti urbani è stato garantito senza criticità specifiche.

Il distributore automatico H24 dei sacchi gialli per la plastica, posizionato nel 2015 all'esterno della sede dei Servizi Tecnici comunali di vicolo San Lorenzo, è gradualmente entrato "nell'utilizzo abitudinario" dei cittadini.

Per quanto alla tutela del territorio, permane l'annoso problema legato all'abbandono dei rifiuti da parte di ignoti, che con un simile comportamento, deturpano e inquinano l'ambiente. Con un impegno economico con trascurabile tutti i siti compromessi sono stati comunque ripuliti e ricondotti allo stato naturale. Nonostante la percentuale di raccolta differenziata comunale si sia ormai attestata ben oltre il 70%, l'impegno collettivo a migliorarla, è spesso vanificato proprio da questi episodi. Durante l'anno 2016 hanno interessato in particolare le aree a verde attrezzato della città e le parti di territorio a vocazione agricola.

La prima giornata ecologica del 15/10/2016 è stata un'ottima presa di coscienza del problema dei rifiuti abbandonati e una concreta azione di contrasto al fenomeno. I partecipanti, cittadini volontari, hanno ripulito alcune zone compromesse della città e l'iniziativa ha ottenuto un buon risalto (visibilità) sui locali mezzi comunicazione.

Inoltre, tra i provvedimenti Amministrativi più rilevanti adottati nel periodo, riferiti all'ambiente, si evidenzia l'adesione al progetto "Club del Compost" e la lotta biologica alle zanzare effettuata aderendo al Progetto Ipla/Regione Piemonte negli anni 2012-2015; sempre nel periodo sono proseguite le attività di bonifica riferite allo sversamento Drusian del 2008 ed è altresì iniziata la bonifica dell'ex-area Fiat (oggi Petronas); infine, nell'anno 2016, il Comune di Santena ha aderito alla campagna di monitoraggio ARPA inerente i dati di concentrazione di attività del gas RADON (mediante posizionamento dosimetri di misura presso immobili pubblici e privati del territorio).

Riguardo al controllo del randagismo canino (LR 34/1993) è proseguita l'attività e il servizio affidato al Canile di Moncalieri C.F.A. s.a.s. Per la cura e il controllo delle colonie feline, da tutelare sul territorio, anche la collaborazione con l'associazione LIDA – sezione di Moncalieri è continuata con buoni risultati.

## **Sicurezza Lavoro**

Assicurando sempre la regolarità delle attività degli uffici, nel periodo è stata costantemente garantita l'osservazione sanitaria prevista per i dipendenti comunali, nell'ambito delle leggi sulla sicurezza dei luoghi di lavoro.

Sono state organizzate le previste giornate formative per il personale dipendente dei servizi manutentivi. In tutte le sedi lavorative sono stati condotti i sopralluoghi del Medico Competente per la verifica delle condizioni lavorative dei lavoratori suddivisi nelle diverse mansioni.

Tra i provvedimenti Amministrativi più rilevanti adottati nel periodo, riferiti alla sicurezza lavoro, è stato revisionato ed aggiornato il documento di "Valutazione dei Rischi"; sono state effettuati incontri formativi per tutto il personale interessato (Operai, Educatrici Asilo Nido, Polizia Locale) nonché l'aggiornamento obbligatorio per coordinatori della sicurezza in cantiere.

Particolare attenzione è stata infine rivolta agli aspetti della ricerca dei materiali contenenti amianto presso le proprietà comunali.

## **PROTEZIONE CIVILE**

Nell'anno 2016 è proseguita l'attività di revisione del piano di protezione civile di cui al Tavolo Tecnico, istituito nel febbraio 2015 per coordinare tutte le attività di aggiornamento.

Sono stati approvati i regolamenti comunali per la disciplina degli Organi e delle Strutture di protezione Civile e per la gestione e organizzazione del Volontariato di protezione civile. In attuazione di detti regolamenti, mediante ordinanza del Sindaco, sono stati successivamente nominate le Funzioni di supporto alla sala operativa comunale e il Referente comunale unico del volontariato.

Al fine di individuare l'area di emergenza necessaria al Centro Operativo Comunale (C.O.C.), sono stati condotti sul territorio comunale alcuni specifici sopralluoghi. Dagli esiti di quest'ultimi, l'area di emergenza avente le caratteristiche utili alla pianificazione di emergenza è stata identificata presso il Palazzetto dello sport e nella vicina area sportiva di via Brignole/via Tetti Agostino.

Tra i provvedimenti Amministrativi più rilevanti adottati nel periodo, riferiti alla Protezione Civile, si evidenzia, nell'anno 2014, la celebrazione del Ventennale dell'Alluvione 1994, che ha contemplato la raccolta di documenti e testimonianze dell'evento, la partecipazione della colonna mobile del Coordinamento Prov.le di P.C., l'effettuazione di una "tavola rotonda" sul sistema della Protezione Civile in Piemonte, che ha visto la partecipazione dei referenti di Prefettura, Regione e Provincia, e per concludere lo svolgimento di attività ricreative connesse per i ragazzi delle scuole (Pompieropoli).

Da segnalare infine l'importantissima adesione al servizio automatico di allerta denominato "Alert System" con la quale l'Amministrazione Comunale, nella persona del Sindaco, è messa in condizione di raggiungere telefonicamente (e quindi tempestivamente) la cittadinanza per segnalare la presenza di eventuali criticità, eventi e/o manifestazioni di rilevante impatto locale.

## INFRASTRUTTURE PUBBLICHE E MANUTENZIONI

Il servizio Infrastrutture Pubbliche e Manutenzione, è stato impegnato nella pianificazione e nella realizzazione delle opere pubbliche in coerenza con quanto già intrapreso e contemplato del Piano Triennale, nonché nell'attività di manutenzione del patrimonio esistente, attraverso interventi di potenziamento, sviluppo e ammodernamento delle infrastrutture esistenti sul territorio, nel continuo tentativo di avvalersi di opportunità di finanziamento sovra comunali.

Di seguito è riportata una sintesi delle opere pubbliche completate nel corso dell'ultimo quinquennio. L'insieme di tali interventi costituisce il programma operativo di questo servizio. Si è pertanto determinato di prescindere dalla descrizione puntuale di opere di manutenzione ordinaria, che ciclicamente si ripetono quali quelle ordinaria delle strade e della segnaletica orizzontale e verticale; degli edifici pubblici, scolastici e del cimitero comunale con particolare attenzione agli impianti ed ai manti di copertura; delle aree verdi pubbliche e di pertinenza degli edifici scolastici; degli impianti di illuminazione pubblica, la rete fognaria e gestito il servizio di sgombero neve. Nel contempo si rammentano alcuni interventi straordinari che vanno dall'installazione delle lavagne multimediali in alcune aule degli edifici scolastici all'affidamento per il rifacimento dell'impianto dell'illuminazione pubblica in via Gozzano. E' stato riproposto l'affidamento di alcuni servizi di supporto al settore manutentivo alla Cooperativa La Cometa di San Lorenzo, quali i servizi d'inumazione presso cimitero comunale, la pulizia bagni del mercato, l'assistenza ai cantonieri per segnaletica stradale in occasione di manifestazioni.

### Interventi infrastrutturali SMAT

La collaborazione con la SMAT – Società Metropolitana Acque Torino gestore del servizio idrico integrato - è proseguita con l'attività d'investimento in nuove infrastrutture sul nostro territorio comunale, quali:

- ✓ La realizzazione della fognatura nera a servizio della borgata Broglietta
- ✓ La realizzazione della fognatura bianca a servizio della zona di via Torino verso la rotonda Fabaro
- ✓ La progettazione della fognatura nera in prossimità della rotonda Ponticelli, zona urbanizzata nel tempo e per parti successive, tuttora priva di un'organica infrastruttura a servizio degli edifici esistenti
- ✓ *"S.M.A.T.: Comune di Villastellone - Santena. Realizzazione rete fognaria a servizio della nuova area di espansione urbanistica.*

Nell'ambito del Programma degli Investimenti dell'Autorità d'Ambito Torinese n. 9 è stato previsto il progetto per la realizzazione della rete fognaria a servizio della nuova area di espansione urbanistica nel Comune di Villastellone e del centro direzionale Petronas Lubrificanti s.p.a. di prossima realizzazione nel Comune di Santena. Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo sistema fognario di raccolta delle acque nere provenienti dall'area di espansione urbanistica prevista nel Comune di Villastellone, passante via Chieri e via Lunga nel Comune di Villastellone, via Trinità nel Comune di Santena che allo stato attuale presentano una capacità di smaltimento non sufficiente. Il progetto ha stimato di realizzare 3.215 ml di fognatura nera, in parte a gravità in parte a pressione: in particolare nel tratto Villastellone - Santena verrà realizzata una stazione di sollevamento con sistema di telecontrollo e una condotta a pressione. L'intercettazione degli scarichi dell'area "Petronas" è prevista in prossimità di cascina Broglietta, l'ubicazione e le relative quote sono state a suo tempo condivise tra i tecnici SMAT, Petronas, del Comune di Santena e progettisti incaricati. L'opera sarà realizzata come meglio specificato negli elaborati progettuali, per un importo lavori di €. 1.500.000,00 comprensivo degli oneri per la sicurezza ed al netto delle somme a disposizione per un totale lordo di €. 1.850.000,00 da realizzarsi a cura e spese della SMAT. Con soddisfazione si evidenzia che, il lavoro sinergico tra gli enti locali e la SMAT, ha consentito di recepire tempestivamente l'esigenze infrastrutturali della multinazionale che deciso di investire e realizzare un polo direzionale altamente specializzato nel nostro territorio.

## **Torrente Banna - lavori idrogeologici**

Il progetto avviato dall'Agenzia Interregionale per il fiume PO e poi preso in carico dal Comune di Santena, per la sicurezza della zona Tetti Giro e consistente nell'arginatura delle sponde in destra a valle del ponte Cavour, da vicolo Banna al depuratore, è stato completato sotto gli aspetti tecnico - amministrativo. L'opera pubblica è stata ultimata e collaudata. E anche conclusa la procedura per consentire la piena fruibilità urbanistica ai sensi delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) a seguito di apposito decreto dell'Autorità d'ambito del Bacino del fiume Po.

### **Realizzazione e collaudo dei Lavori di difesa argini Torrente Banna nel concentrico del Comune di Santena**

Realizzazione e collaudo dei Lavori di difesa argini Torrente Banna nel concentrico del Comune di Santena – sponda orografica destra a valle di Vicolo Banna per l'importo complessivo di 480.000,00 circa. A seguito di richiesta dell'Autorità con deliberazione di Giunta Comunale n.42/2012 si è dovuto procedere alla ricognizione complessiva delle opere di protezione idraulica eseguite nel periodo post alluvionale nel territorio santenese, completa degli relativi certificati di collaudo e planimetria di riferimento, corredata da proposta planimetrica di variazione delle fasce fluviali PAI.

Iter istruttorio intrapreso e necessario al declassamento delle fasce fluviali per un nuovo regime urbanistico della zona di via Principe Amedeo e Tetti Giro.

Presa d'atto progetto definitivo - esecutivo ad oggetto "Ripristino della sezione di deflusso e manutenzione vegetazione ripariale torrente Banna..." (TO -E-147-M) redatto a cura e spese dell'Agenzia Interregionale del fiume Po.

In sintesi gli obiettivi progettuali sono stati:

- ✓ La manutenzione della vegetazione ripariale, nel rispetto dell'avifauna e ittiofauna durante le fasi di riproduzione, con conseguente eliminazione della vegetazione colonizzante a favore delle specie locali;
- ✓ Ripristino della sezione di deflusso mediante minime movimentazioni di depositi litoidi in alveo, garantendo il regolare deflusso delle acque;
- ✓ Manutenzione delle opere idrauliche esistenti ed eventuale adeguamento dell'esistente al regime del corso d'acqua;

Gli interventi previsti hanno interessato l'alveo e le sponde del Torrente Banna, prevalentemente nel tratto compreso nel territorio di Poirino e in parte minore in quelli di Villanova d'Asti e Santena dal confine con il territorio di Poirino a monte della circonvallazione.

La spesa complessiva a € 160.000,00 lordi di cui € 110.000,00 circa per lavori.

## **LAVORI IDROGEOLOGICI**

### **La direttiva alluvioni**

Oggi, a oltre venti anni dall'evento alluvionale del novembre 1994, il Comune di Santena, sebbene duramente provato, ha avuto l'opportunità di fare evolvere l'assetto infrastrutturale ed urbanistico e di assumere una rinnovata consapevolezza delle risorse del territorio, inducendo un'evoluzione nel tessuto sociale, con conseguente formazione di una pluralità di associazioni di volontariato a supporto del Gruppo di Protezione Civile. I lavori previsti dal Cronoprogramma degli interventi, sono stati realizzati ad eccezione di quelli in sponda sinistra a valle del ponte Musso. Nel contempo, AIPO ha imposto la riapprovazione della convenzione stipulata nel 2009 e ancora vigente.

La Direttiva Europea 2007/60/CE, relativa alla valutazione e gestione dei rischi di alluvioni, recepita con D.lgs. 49/2010, ha voluto porre l'accento sulle conseguenze negative per la salute umana, per il territorio, per i beni, per l'ambiente, per il patrimonio culturale e per le attività economiche e sociali, derivanti dalle alluvioni. Tale Direttiva prevedeva che entro il 2015, le Autorità di Bacino distrettuali avessero redatto i Piani di gestione del rischio di alluvioni. Nell'ambito di questi piani sono stati affrontati, a scala di distretto idrografico, tutti gli aspetti legati ai fenomeni alluvionali, definendo, in particolare, il quadro della pericolosità e del rischio, gli interventi (strutturali e non) da attuare sul territorio per la riduzione del rischio, nonché le misure per la gestione delle emergenze da rischio idraulico ai fini di protezione civile, aspetto quest'ultimo di competenza delle Regioni. A seguito della presa d'atto da parte del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del Po, avvenuta il 23.12.2013 delle mappe di pericolosità e delle mappe di rischio, e a seguito di una successiva attività di verifica delle mappe con lo stato della pianificazione locale vigente da parte degli uffici regionali competenti, è stato avviato il processo di partecipazione e di consultazione pubblica aperta alle pubbliche amministrazioni attraverso incontri tecnici. In tale ambito, esaminate le mappe denominate rispettivamente: "Carta della pericolosità da alluvione", "Carta del rischio da alluvione", "Carta del rischio da alluvione - elementi lineari e puntuali" e "Distribuzione della popolazione secondo gli scenari di pericolosità da alluvione" ed emerse alcune incongruità rispetto allo stato dell'arte delle opere idrogeologiche realizzate e all'assetto territoriale esistente (disomogeneità nell'ambito di alcune zone mappate e soprattutto l'evidenziazione di alcuni scenari di rischio massimo ipotizzati in zone mai interessate da esondazioni, neanche a seguito dell'evento del novembre 1994), è stato affidato incarico per la redazione di specifiche osservazioni poi presentate alla Regione Piemonte.

### **Progetto di manutenzione straordinaria sponde torrente Banna dal ponte della circonvallazione al ponte ferroviario**

Il progetto rappresenta la prosecuzione di quanto avviato dall'Agenzia Interregionale per il fiume PO con il progetto TO-E-147/M di cui alla presa d'atto con delibera di Giunta Municipale n.218 del 27.12.2012, opera che ha consentito la pulizia delle sponde del Torrente Banna nel territorio di Poirino, in parte in quello di Villanova e in Santena dal confine al ponte della circonvallazione. E' noto come la manutenzione delle sponde, delle opere di difesa e di manutenzione del territorio, rappresentino i principi cardini della "Direttiva per la progettazione degli interventi e formulazione di programmi di manutenzione" dell'AIPO, che consentono di assicurare il progressivo miglioramento delle condizioni di sicurezza e della qualità ambientale e paesaggistica del territorio stesso. Gli obiettivi del progetto tendevano ad assicurare il deflusso di piena in alveo e in area golenale, a migliorare le caratteristiche naturali dell'alveo, salvaguardare le varietà della vegetazione ripariale. Il progetto dell'importo complessivo di € 35.000,00 è stato avviato dopo la riapprovazione della convenzione vigente.

## Celebrazione anniversario dell'alluvione

Nel novembre 2014 sul territorio regionale è stato celebrato il ventennale dell'alluvione, evento che causò danni enormi, 70 vittime e oltre 2.000 sfollati; anche a Santena, questi numeri furono consistenti: una vittima, quasi 2000 richieste di risarcimento danni relative a beni immobili e non, 19.000 quintali di materiale di risulta da gestire, infrastrutture di rete e non da rifare, edifici pubblici da ristrutturare, materiale d'archivio da restaurare.

A distanza di venti anni, l'Amministrazione Comunale, di concerto con la protezione civile e altre associazioni, ha organizzato una serie di iniziative per ricordare il ventesimo anniversario dell'alluvione a Santena. Una ricorrenza significativa, dedicata alla memoria dell'evento, ma anche volta a sottolineare la rinnovata consapevolezza di una diffusa e maggiore coscienza del rischio, un'evoluzione dell'approccio alla gestione del territorio, una crescita della protezione civile, intesa non solo come spontaneo e sporadico volontariato, ma come gruppo tecnico e operativo, addestrato e preparato a ricomporre situazioni critiche.

Andando a ritroso nel tempo, è doveroso ricordare il massiccio apporto di risorse umane e finanziarie impiegate nella fase di emergenza e di ricostruzione, ma il percorso intrapreso non volge ancora a termine per una serie di cause di non facile risoluzione. Infatti, il Magistrato per il PO, l'ente che allora gestiva i corsi d'acqua, diventato poi Agenzia Interregionale per il fiume PO, che avrebbe dovuto attuare in autonomia gli interventi sull'intera asta del Po e dei suoi affluenti, ha attualmente suddiviso le sue competenze con la Regione Piemonte. Tale situazione, sommatosi alla laboriosità dei procedimenti AIPO e la scarsità diffusa di risorse finanziarie, ha comportato uno stallo delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, finalizzate al corretto deflusso delle acque e preordinate alla mitigazione del rischio idrogeologico.

Nella convinzione della necessità di superare la logica dell'emergenza e di contemplare attività note e utili alla gestione dei corsi d'acqua, si è operato all'organizzazione dell'evento, alla preparazione delle serate e al coordinamento dei diversi interventi, attraverso la predisposizione e ricerca del materiale d'archivio e il contatto dei vari relatori.



la locandina



I focus

## **Realizzazione delle opere di difesa idraulica previste dal PAI per la salvaguardia del concentrico del Comune di Santena dal torrente Banna – Opere di Completamento – II° lotto corrispondente con le opere previste in sinistra orografica.**

Il presente progetto si colloca nel contesto degli interventi realizzati a partire dall'immediato post-alluvione del 1994, e che nel tempo hanno consentito di realizzare la mitigazione del rischio idraulico per l'abitato, nel rispetto delle previsioni del PAI e del PRGC.

A seguito del completamento e collaudo degli interventi in sponda destra sia a monte sia a valle del ponte di via Cavour nel tratto cittadino, e degli interventi in sponda sinistra a monte, con riferimento al PAI e alle fasce fluviali rimane una situazione di criticità in sinistra orografica a valle del ponte di via Cavour, in particolare per inadeguatezza della quota di sommità spondale.



Tale situazione è stata confermata dagli approfondimenti topografici e di studi idraulici realizzati nell'ambito del presente progetto definitivo, redatti così come auspicato anche nello "Schema di Progetto di Variante al PAI – Bacino del Torrente Banna", di cui alla Convenzione sottoscritta tra AIPO e Comune in data 11/06/2015 che auspicava un coordinamento tra i due Enti, allo scopo di definire le effettive esigenze per la risoluzione definitiva delle problematiche in sponda sinistra.

Successivamente, la situazione di criticità in sponda sinistra è risultata conforme ai risultati delle tavole della Direttiva Alluvioni (Direttiva 2007/60 CE D.Lgs 49/2010), che evidenziano una situazione di rischio elevato per una porzione di territorio a valle del ponte di via Cavour.

Il progetto affidato a EDes Ingegneri Associati di Torino, illustra in modo preliminare lo stato attuale del corso d'acqua nel tratto a valle del Ponte di via Cavour e identifica le problematiche idrauliche ancora da risolvere e descrive gli interventi previsti per la salvaguardia del concentrico cittadino.

Tali interventi si connotano come il tassello finale del lungo lavoro realizzato dalle diverse amministrazioni a partire dall'evento del 1994 per giungere ad una completa minimizzazione dei rischi per il tratto cittadino del torrente Banna nel concentrico di Santena.

Attualmente, il progetto è nella fase definitiva, redatto a seguito della Fase di verifica della procedura di VIA, il cui atto conclusivo è stato espresso dalla Regione Piemonte – Settore Difesa del Suolo – con determina n.127 del 18/01/2017 e ne recepisce prescrizioni e richieste di approfondimenti e integrazioni.

Tra le principali prescrizioni, si annovera la richiesta di aumento delle dimensioni della fondazione delle difese spondali in massi, che ha reso necessario (per motivi di disponibilità economica), ridurre l'estensione della scogliera su entrambe le sponde di 30 m, ora lunghe complessivamente 320 m.

Si rammenta, come il territorio oggetto di intervento ricada completamente nell'interno dell'abitato di Santena, ad una quota di circa 225 m s.l.m.. A seguito dell'evento alluvionale del novembre 1994 è stato redatto, dal gruppo di lavoro composto dagli Ingg. Anselmo, Gervasio, Martina e Visconti, lo "Studio, indagine e progettazione preliminare per la realizzazione delle opere di sistemazione idrogeologica del Torrente Banna", al fine di approfondire le cause di tale evento e di programmare una serie di interventi volti a mettere definitivamente in sicurezza l'abitato. Tale indagine, che ha permesso di definire tipologia e collocazione degli interventi di salvaguardia, è stato approvato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po, ed è stato utilizzato per la delimitazione delle fasce fluviali nel P.S.F.F., in seguito assimilate nel Progetto di P.A.I..

Il programma (o cronoprogramma) degli "interventi di messa in sicurezza dell'abitato da eventi di piena del Torrente Banna" elaborato nel suddetto Piano di Bacino si articolava in quattro fasi successive:

Fase 1 - Rifacimento ponte Via Cavour e realizzazione difese spondali nel tratto compreso tra il ponte e Vicolo Banna.

Fase 2 - Adeguamento in quota difesa sponale in sinistra a monte del ponte.

Fase 3 - Adeguamento sezioni e difese spondali sponda destra e sinistra da Vicolo Banna verso valle.

Fase 4 - Completamento adeguamento sezioni e difese spondali e arginali sponda destra e sinistra fino al ponte ferroviario.

Nel corso degli studi che hanno consentito di definire il quadro degli interventi di sistemazione è inoltre stata proposta una zonizzazione del territorio che, in seguito recepita dall'Autorità di Bacino, ha portato al tracciamento delle fasce fluviali e al loro inserimento negli strumenti di pianificazione di carattere sovracomunale (P.S.F.F. e P.A.I.).

Oltre ad alcune azioni di pronto intervento realizzate nei giorni immediatamente successivi all'evento, le opere ad oggi realizzate risultano:

- ✓ Rifacimento del ponte di Via Cavour;
- ✓ Arginatura in destra orografica nel tratto compreso tra la circonvallazione e il ponte di Via Cavour;
- ✓ Difese spondali a valle del ponte in sinistra e destra orografica;

- ✓ Protezione spondale della sponda orografica sinistra tra il ponte di Via Cavour e il campo sportivo di Via Trinità;
- ✓ Realizzazione difese spondali in destra orografica tra il ponte di Via Cavour e Vicolo Banna;
- ✓ Miglioramento delle condizioni di deflusso in corrispondenza del ponte ferroviario, mediante abbassamento della quota di fondo, consolidamento delle fondazioni del manufatto e protezione spondale in destra orografica a monte dello stesso;
- ✓ Adeguamento in quota della traversa dell'Aigotta e difese spondali a monte;
- ✓ Intervento di protezione spondale in sinistra orografica a monte del ponte di Via Cavour;
- ✓ Completamento della sistemazione idraulica della sponda orografica destra nel tratto compreso tra vicolo Banna e il depuratore.

Si evidenzia come la “Direttiva Alluvioni” (Direttiva 2007/60/CE, aggiornamento 2015) indichi quale rischio, la sponda sinistra del Torrente Banna immediatamente a valle del ponte di Via Cavour come Pericolosità in probabilità scarsa (TR500 anni) mentre già a monte del campo sportivo una probabilità di alluvione media (TR100 e 200 anni).

Anche le fasce fluviali del PAI, pur con una geometria leggermente differente, fanno rientrare le aree in prossimità dei campi sportivi all'interno del limite della Fascia B.

In fase preliminare, prima della redazione del progetto in questione, in riferimento a quanto illustrato in premessa e alle incertezze interpretative e di raffronto tra i dati topografici del DTM regionale - molto valido per aree vaste, ma che presenta maggiori incertezze per tratti di minore estensione e in particolare per il dettaglio delle sezioni d'alveo - e degli studi pregressi (Polithema), è stato effettuato un nuovo rilievo topografico delle sezioni d'alveo nel tratto compreso tra il ponte di via Cavour e del ponte ferroviario a valle. Quindi, al fine di definire univocamente e definitivamente le condizioni di pericolosità residue in sponda sinistra, è stato realizzato un nuovo rilievo topografico del tratto ed utilizzato per l'aggiornamento del modello idraulico, che ha evidenziato la necessità di completare il sistema di difesa spondale con adeguamento in quota del tratto compreso all'incirca da alcune decine di metri a valle del ponte di via Cavour, fino a valle dei campi sportivi per integrarsi e di fatto completare il sistema di arginature e difese spondali già realizzate a monte e in sponda destra.

Al momento, il progetto è nella fase di richiesta dei dovuti pareri conclusivi di AIPO e Sovrintendenza dei Beni culturali e paesaggistici. A breve dovrebbe essere conclusa la fase progettuale ed essere avviati i lavori.







**Studio idraulico relativo alle problematiche connesse alla regimazione delle acque meteoriche della zona compresa tra via Tetti Agostino, via San Salva', via Circonvallazione, via Sambuy e via Tetti Barbieri.**

L'amministrazione comunale di Santena ha incaricato lo studio EDes Earth Design dell'analisi della rete di drenaggio e raccolta delle acque meteoriche esistente in corrispondenza di tre differenti aree diffuse sul territorio comunale, a seguito delle criticità riscontrate nel corso dell'intenso evento meteorico verificatosi nell'Agosto 2016.



Nel corso dell'evento accaduto nello scorso Agosto, sono state riscontrate alcune criticità idrauliche su tre differenti aree del territorio comunale, individuate nella foto aerea soprastante e di seguito elencate:

Area 1. Via Tetti Agostino – lato nord del Parco Cavour;

Area 2. Via Tetti Barbieri – SP122;

Area 3. Parcheggio via Sangone.

In definitiva lo studio consente di concludere che:

1. L'evento meteorico del 29 Agosto era stato certamente molto intenso, tale da sollecitare il sistema di raccolta esistente in condizioni eccezionali;
2. Per quanto riguarda l'Area 1 "via Tetti Agostino – lato Nord del Parco", il sistema di collettamento esistente ed in particolare il nuovo collettore delle acque meteoriche risultano dimensionati in modo corretto, secondo criteri progettuali definiti nella letteratura di settore; è evidente, come accertato per tutti i sistemi fognari di acque bianche, che a fronte di un evento eccezionale, il sistema possa essere soggetto ad una situazione di crisi temporanea.  
Pertanto al fine di minimizzare eventuali conseguenze, non ritenendo economicamente giustificabile né tecnicamente necessario prevedere un potenziamento del collettore di Tetti Agostino, lo studio raccomanda la massima cura a garantire la manutenzione di caditoie e griglie; raccomanda il mantenimento delle aperture di sfogo verso il Parco Cavour, realizzando all'interno dello stesso una canaletta rinverdata (tecniche di ingegneria naturalistica) che convogli le acque di troppo pieno verso il laghetto esistente. Tale soluzione, dovrà essere necessariamente concordata con i gestori del Parco.
3. Per quanto concerne l'Area 2 "via Tetti Barbieri – SP 122", la soluzione progettuale, nell'attuale assetto insediativo, deve prevedere la realizzazione di un fosso (anche in terra) di "gronda" a monte delle abitazioni, che convogli le acque nel collettore esistente lungo la SP 122. Tale intervento potrà essere potenziato, realizzando la sponda di valle del fosso "ad arginello" (più rialzata anche di poche decine di cm). La scelta definitiva di tracciato dovrà essere concordata con le proprietà, e verificata con rilievo specifico della quota del punto di immissione nel collettore lungo la SP.
4. Infine in merito all'Area 3 "Parcheggio via Sangone", sulla base degli elementi di valutazione disponibili, si ritiene che si tratti di una problematica locale risolvibile con la realizzazione di ridotti interventi, quali dossi nelle parti asfaltate e arginelli nelle aree a verde. Si suggerisce comunque la necessità di acquisire un rilievo topografico degli elementi significativi, prima di definire la posizione di tali interventi e delle caditoie/griglie esistenti.

## **EDILIZIA SCOLASTICA - Asilo Nido**

L'edificio dell'asilo nido risale alla fine degli anni settanta, periodo in cui era stata rilevata l'esigenza del servizio e si era reso disponibile un sito prossimo alla scuola elementare C. Cavour ed alla scuola materna San Giuseppe, nell'ambito del concentrico cittadino. La sua progettazione fortemente caratterizzata dal periodo da cui trae origine, a distanza di quarant'anni mostrava tutte le sue criticità e i suoi punti di debolezza, nonostante nel corso del tempo si siano potuti registrare molteplici interventi di manutenzione, piuttosto che un complessivo intervento di recupero, che avevano comportato condizioni generali di conservazione dell'edificio sostanzialmente nella media, dove risultavano maggiormente curati gli interni piuttosto che l'involucro e le parti esterne. Inoltre bisogna dire, che a seguito dell'evoluzione culturale in ambito architettonico e ambientale, sempre più evidente emergeva l'aspetto della mancata attenzione al contenimento energetico.

Ad oggi, finalmente, possiamo considerare ultimati i lavori di ristrutturazione dell'asilo nido comunale, avviati nell'ambito del bando regionale "Programma di finanziamento degli interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo degli immobili destinati ad asili nido e/o micro-nido comunali" di cui alla Delibera Giunta Regionale n. 26-3398 del 13.02.2012.

Nella prima ipotesi progettuale, predisposta dall'ufficio tecnico a firma dell'arch. Saliani, erano stati previsti interventi finalizzati al contenimento energetico, al miglioramento del confort ambientale, degli standard accessibilità e una revisione complessiva delle aree esterne. Agli elementi costruttivi quali le pareti perimetrali dell'edificio, il tetto e le superfici finestrate, era stato dedicato particolare attenzione dal punto di vista del contenimento energetico. A completamento dell'intervento si era ipotizzato di revisionare l'impianto termico, installare impianto fotovoltaico, sistemare le aree esterne ed eliminare quanto costituiva barriera architettonica, per rendere maggiormente fruibile l'edificio dai bambini che lo utilizzano di età compresa tra i nove e i trentasei mesi.

Il progetto ammontava a un totale complessivo lordo di € 340.883,00 e sottoposto a istruttoria regionale, è risultato al primo posto in graduatoria e pertanto con la Determinazione Dirigenziale Regione Piemonte n.259 del 26.10.12, gli è stato assegnato il contributo massimo in conto capitale di € 100.000,00.

Al momento dell'attribuzione del contributo, in considerazione dell'assetto finanziario del bilancio comunale e delle rigide regole imposte dal Patto di stabilità, l'Ente non si è trovato nella possibilità di procedere alla realizzazione del progetto. Pertanto si è ipotizzato di rimodulare il progetto citato, nel tentativo di accedere ad un importo di cofinanziamento regionale maggiore, rispetto a quello già concesso, avvalendosi di un'ulteriore linea di finanziamento regionale, ma risultando esaurite le risorse regionali disponibili, il tentativo è risultato inefficace.

Pertanto, l'ufficio infrastrutture pubbliche a seguito di indicazioni dell'Amministrazione comunale, pur confermando l'approccio progettuale originario, ha rimodulato il progetto citato onde consentire un'armonizzazione del quadro complessivo di spesa alle rinnovate necessità economico - finanziarie, prevedendo nel contempo un idoneo cronoprogramma che potesse consentire di evitare la perdita del contributo concesso dalla Regione Piemonte. E' stato quindi stabilito di fissare il quadro economico di spesa a complessivi € 140.000,00 di cui € 100.000,00 con contributo regionale e 40.000,00 con fondi propri e durante l'estate è stato realizzato il progetto per le fasi sostanziali, a sospensione dell'attività del nido. Le opere esterne sono proseguite, senza interferire con la quotidianità del servizio. Le lavorazioni sono state le seguenti:

**SOSTITUZIONE DELL'ESISTENTE MANTO DI COPERTURA** in tegole marsigliesi, risalente all'epoca di costruzione dell'edificio e pertanto agli anni settanta, con una tipologia costruttiva che consentisse nel contempo anche l'inserimento di idonea coibentazione con l'impiego di un pannello sandwich costituito da una lamiera grecata preverniciata, strato coibente in resine poliuretaniche dello spessore di 40 mm, profilo interno composto cartonfeltro bitumato cilindrato. Per il tetto è stato scelto un colore blu intenso per conferire una precisa personalità all'edificio, che consenta di identificare la sua peculiare destinazione dedicata a bambini piccolissimi e che potesse nel contempo risultare maggiormente gradevole. D'altronde tale soluzione è stata già ampiamente adottata da protagonisti dell'architettura negli ultimi decenni.

**SOSTITUZIONE LA TOTALITÀ DEI SERRAMENTI ESTERNI** dell'edificio dell'asilo nido, che posati all'epoca della realizzazione dell'edificio erano ormai del tutto inadeguati: costituiti da semplici profili in alluminio a spigolo vivo, molto ampi e apertura esclusivamente a bandiera, con superfici vetrate a spessore unico e privi di pellicola di sicurezza, erano fonte di notevoli dispersioni e non svolgevano un ruolo attivo di protezione in caso di rottura. Quindi nell'obiettivo di contenere il consumo energetico e contestualmente abbattere all'interno il rumore, per consentire un'ottimizzazione del confort e la vivibilità dell'ambiente, sono stati sostituiti tutti i serramenti esterni individuando le seguenti caratteristiche: quale materiale il PVC, di colore bianco, doppia apertura ad anta e vasistas, con un pannello un'altezza di cm. 60 fisso a salvaguardia dei bambini e a completamento, doppi vetri termoisolanti con pellicola di sicurezza interna e esterna.

Il rifacimento dei serramenti è stata l'occasione per realizzare una "bussola" nell'atrio di ingresso principale, costruita a favore di una migliore e più sicura accessibilità al nido.

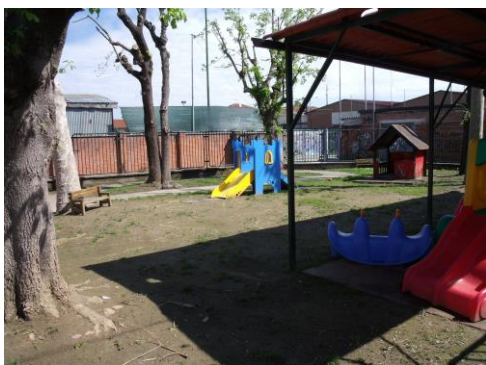




L'aspetto del CONTENIMENTO ENERGETICO è stato ulteriormente migliorato, isolando accuratamente i cassonetti esistenti delle tapparelle, che essendo totalmente privi di coibentazione, costituivano un punto sensibile per la dispersione del calore.

LA SISTEMAZIONE ESTERNA è stata la lavorazione più evidente e la più gradevole. E' andata infatti a risolvere un problema annoso connesso alla difficoltà per i bambini di utilizzare l'area verde, essendo il prato in continua sofferenza a causa della posizione e dell'orientamento. Sono stati quindi diradati gli alberi esistenti, permettendo un maggior soleggiamento del giardino dei più grandi, dove il prato è stato sostituito da una pavimentazione in gomma colata, così, già realizzata nel cortile antistante la scuola elementare Camillo Cavour. Tale soluzione assicura il massimo confort, aumenta gli standard di sicurezza e aspetto non trascurabile con l'impiego di colori diversi, ha consentito di realizzare un ambiente davvero "spaziale": un pianeta con la sua orbita galleggia nello spazio, dal quale emergono dei satelliti: tre giochi in gomma riciclata a forma di sfera del diametro di 50 cm. A completamento, è stato rivisto il sistema di raccolta delle acque e la pista esistente per i tricicli, è stata dipinta di un blu intenso: il colore conduttore del progetto.

Con l'autorizzazione della Regione Piemonte sono state utilizzate le economie di spesa, impiegate per revisionare le tre scale esterne alle aree verdi, consentendo di avere un'accessibilità migliore, un'aumentata sicurezza ed un più idoneo utilizzo a favore dei bambini molto piccoli. In ogni nuova scala, è stato infatti ricavato un ampio pianerottolo e gradini di pedata più ampia con alzata minore.



Prima e ...



dopo l'intervento di ristrutturazione

Le opere appaltate ed affidate a ditta esecutrice con sede in Santena, sono state realizzate in tempo utile ed in conformità al progetto approvato. Il Comune di Santena, ha potuto beneficiare del contributo in conto capitale disposto dalla Regione Piemonte.

## **EDILIZIA SCOLASTICA – Scuola primaria e secondaria di primo grado**

L'impegno in questo settore, è stato profuso a seguito delle molteplici iniziative avviate dall'attuale Presidenza del Consiglio. Pertanto nonostante innumerevoli interventi eseguiti nel tempo, in considerazione della datazione del patrimonio immobiliare scolastico santenese e dell'esito delle verifiche strutturali e sismiche della scuola secondaria di primo grado G. Falcone, è emersa la necessità di un compiuto intervento di manutenzione straordinaria.

Sono stati quindi redatti i seguenti progetti:

## **BANDO TRIENNALE 2015-16-17 EDILIZIA SCOLASTICA – MUTUI.**

### ***Scuola Primaria “C. Cavour”***

A seguito di impulso del Presidente del Consiglio a tutti i Sindaci, è stato chiesto di individuare, all'interno di ogni Comune, gli edifici scolastici che necessitavano di urgenti interventi; l'impegno del Governo sarebbe stato quello di escludere tali opere dal computo del Patto di Stabilità interno.

Si è valutato che, tra gli edifici scolastici di proprietà comunale, quello che più necessitava di interventi di manutenzione straordinaria sia per il numero di utenti, sia per il grado di vetustà dell'edificio medesimo, era la Scuola Primaria “C. Cavour”.

A tal fine l'Ufficio Tecnico ha predisposto il progetto esecutivo delle seguenti opere:

- Interventi strutturali per adeguamento verifica sismica;
- Sostituzione caldaia per adeguamento normativa vigente in termini di sicurezza;
- Sostituzione controsoffittatura aule e corridoi;
- Rifacimento blocchi servizi igienici;
- Sistemazione tetto e coibentazione sottotetto;
- Adeguamento impianti esistenti elettrico, termico e sanitario e opere murarie accessorie alloggio custode;
- Tinteggiatura interna;
- Impianto fotovoltaico.

Per un importo complessivo presunto di € 760.000,00

Nella graduatoria del BANDO TRIENNALE 2015-16-17 EDILIZIA SCOLASTICA – MUTUI pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte BU5S2 il 05.02.2015, il progetto è stato ritenuto idoneo e ammesso in graduatoria, ma non finanziato.

Il progetto è stato di recente confermato, anche se modificato, in quanto si è dato atto degli stralci già realizzati: la linea vita e il coefficientamento energetico.

## **AFFIDAMENTO INDAGINI STRUTTURALI, PROVE DI CARICO E VERIFICA ANTISISMICA PRESSO LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "G. FALCONE".**

La circolare n. 308 dell'8 ottobre 1958 ed il D. Lgs n. 297 del 1994, tutt'ora vigenti, stabiliscono che all'accertamento delle condizioni statiche degli edifici ospitanti le scuole debbano provvedere gli enti proprietari degli edifici stessi. In considerazione del programma di verifica e controllo del patrimonio immobiliare scolastico già avviato dal Comune di Santena ed in particolare di quelle già eseguite sulla scuola Cavour, sono state affidate ed eseguite le dovute verifiche presso la scuola secondaria di primo grado "G. Falcone".

### **“Interventi di manutenzione straordinaria per miglioramento sismico, consolidamento statico delle strutture e efficientamento energetico Scuola secondaria di primo grado G. Falcone”**

La Regione Piemonte ha disposto il Piano triennale di edilizia scolastica in attuazione dell'Art 10 del D.L. n. 104/ 2013 convertito nella legge n.128 del 8/11/2013 dal quale è conseguito apposito bando: BANDO TRIENNALE 2015-16-17 EDILIZIA SCOLASTICA – MUTUI.

La Città di Santena ha partecipato al suddetto bando ed a tal fine ha approvato, nella stretta tempistica imposta dal bando, il progetto esecutivo relativo a “interventi di manutenzione straordinaria per miglioramento sismico, consolidamento statico delle strutture e efficientamento energetico Scuola

secondaria di primo grado G. Falcone" con atto della Giunta Comunale n.24 in data 20/02/2015.

Il progetto complessivo, è stato redatto dall'ing. Rinaldis congiuntamente alla Società di ingegneria Progetto Zerootto s.r.l. limitatamente alla componente impiantistica.

Le opere riguardano sinteticamente una serie di interventi quali:

- consolidamento statico
- miglioramento sismico
- riprogettazione sistema generazione calore
- opere murarie accessorie e finiture

Per un importo lavori di € 709.413,40 (di cui €. 13.078,84 per oneri per la sicurezza) per un totale al lordo dell'IVA e delle somme a disposizione di € 800.000,00.

Il progetto è stato ammesso a graduatoria regionale al n. 87 ed è rientrato tra gli interventi ammessi al primo finanziamento del 2015, a totale finanziamento in conto capitale, tramite mutui di durata trentennale con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato.

I lavori sono stati affidati alla ditta FAGI s.n.c. con sede in Via E. Casagrande n. 16 - Venaria Reale (TO) con un ribasso del -29,391 %, per la somma di € 318.232,21 oltre ad € 245.638,50 per costo del personale non soggetto a ribasso e ad € 13.078,84 per oneri per la sicurezza, per un totale di € **576.949,55** oltre IVA.

All'Ing. Giuseppe Rinaldis con studio in Nichelino, è stato affidato l'incarico professionale per la Direzione Lavori e alla Società Progetto Zerootto s.r.l. con sede a Torino, l'incarico professionale di Coordinamento per la sicurezza in fase esecutiva relativa all'opera in oggetto.

Immagini di cantiere:







I lavori iniziati a febbraio 2016 sono proseguiti in modo lineare, grazie anche alla collaborazione della direzione didattica, fino ad arrivare al collaudo strutturale della parte oggetto d'intervento e identificata come l'ala di ampliamento verso la circonvallazione.

Progressivamente alla restituzione dei locali alla scuola, si è provveduto alla tinteggiatura e alla pulizia di tutti i locali interessati dal cantiere in oggetto.

Attualmente sono in corso i lavori relativi al corpo originario.

### **Supervisione manomissioni suolo pubblico.**

A tal proposito, si evidenzia che a seguito della verifica dei vari interventi eseguiti dagli enti competenti dei diversi sottoservizi, sono stati affidati agli stessi enti, a compensazione di lavori eseguiti non a regola d'arte o non in conformità ai disposti del Regolamento Comunale, ripristini di asfaltature diverse. Alcuni interventi si sono tradotti in minute manutenzioni, altri in manutenzioni più sostanziali e significativi quali gli esempi dell'intera via Gozzano e parte di via Garibaldi, asfaltate a cura di Telecom e della Soc. Acque Potabili.



### **Accatastamento edifici comunali.**

Tale lavoro è stato completato. L'obiettivo è stato raggiunto attraverso la verifica dei dati trasmessi dall'Agenzia del Territorio, la ricerca e il confronto dati catastali, il reperimento elaborati grafici per ogni edificio da accatastare, l'affidamento incarico ai professionisti, la consegna degli aggiornamenti e di alcuni frazionamenti. E' stato perfezionato l'accatastamento di undici edifici comunali.

### **Adempimenti relativi alla Sicurezza e Prevenzione negli ambienti di lavoro.**

Realizzati adeguamenti a mezzi operatori e immobili comunali diversi a seguito di sopralluogo del Responsabile Sicurezza e Prevenzione negli ambienti di lavoro.

### **Commissione Comunale di Vigilanza.**

Rinnovata la Commissione Comunale di Vigilanza ed eseguita la revisione completa delle certificazioni depositate agli atti, alla luce delle prescrizioni e osservazioni impartite dal rappresentante dei Vigili del Fuoco.

## **FOTOVOLTAICO**

**Bando del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ad oggetto "Programma nazionale per la promozione dell'energia solare. Misura 2. Il sole a scuola"** finalizzato alla promozione della realizzazione di impianti fotovoltaici sugli edifici scolastici e del contestuale avvio di attività didattiche volte alla realizzazione di analisi energetiche, di interventi di razionalizzazione e risparmio energetico nei suddetti edifici, tramite il coinvolgimento degli studenti.

Il bando consentiva ai Comuni con meno di 50.000 abitanti di presentare un numero massimo di progetti pari a cinque e che la percentuale massima del contributo pubblico concesso dal Ministero è pari al 100% del costo ammissibile per l'investimento, con un limite massimo pari a 40.000,00 euro per edificio scolastico comprensivo di IVA. Questa amministrazione ha disposto di avviare le procedure per l'installazione degli impianti fotovoltaici sulla totalità degli edifici scolastici del Comune di Santena, facenti parte dell'Istituto Comprensivo, che sono dotati di contratti per la fornitura energia elettrica intestati al Comune di Santena.

Questo servizio, rilevata la consistenza del patrimonio immobiliare del Comune di Santena, adibito a sedi scolastiche e la conseguente necessità di individuare soluzioni tecniche e prassi di utilizzo per il contenimento delle spese di gestione, ha provveduto a predisporre i progetti relativi ai seguenti edifici scolastici:

- scuola materna Marco Polo
- scuola elementare C. Cavour
- scuola elementare Vignasso
- scuola elementare Gozzano
- scuola media G. Falcone

Purtroppo tali progetti non sono stati ammessi a graduatoria regionale.

## PARCO GOLENALE

Con deliberazione della Giunta Comunale della Città di Santena n. 177 06.12.2006 veniva approvato il progetto preliminare-definitivo del primo stralcio di €.200.000,00 che ha consentito nel 2012, a fine lavori, di realizzare un primo anello di camminamenti, la piazza portale presso il ponte sul Torrente Banna e l'installazione di attrezzatura a servizio. Nel contempo l'iter procedurale è proseguito, a seguito delle successive rimodulazioni delle risorse assegnate nell'ambito del P.T.I. (Piani Territoriali Integrati), della recente D.G.R. n.6 -6408 del 30.09.2013 e della riduzione del contributo a valere sui fondi FAS pari al 60% sulla quota assegnata nel 2012, il finanziamento accordato al Comune di Santena risulta essere pari a € 400.000,00 di cui 350.000,00 fondi FAS e 50.000,00 fondi propri comunali.

Conseguentemente, l'attuale proposta progettuale identificabile come Il lotto, in coerenza con quanto già realizzato in precedenza, prosegue nell'intenzione di realizzare quanto già previsto nel progetto preliminare. In particolare, da quando è stato realizzato il primo lotto, si è potuto verificare l'utilizzo dell'area verde da parte di un'ampia e variegata utenza, rappresentata da età diverse che esprime altrettante molteplici esigenze. Pertanto l'obiettivo è quello di completare ed attrezzare quanto già esistente, attraverso la realizzazione di aree per il gioco, per l'esercizio fisico all'area aperta, per i picnic, per spettacoli e manifestazioni. Il tutto completato da un adeguato impianto di illuminazione e di videosorveglianza da installare lungo il percorso superiore a salvaguardia delle attrezzature installate; impianto di alimentazione elettrica a servizio dell'area verde dedicata agli eventi; realizzazione di aree picnic con l'installazione di attrezzature quali panchine, tavoli, griglie barbecue, cestini, rastrelliere per bici ed alcune fontanelle.

Inoltre è prevista la realizzazione di aree attrezzate per il gioco bimbi organizzato per fasi di età. Nell'ambito della progettazione di queste aree, ci si è ispirati all'acqua come forte elemento caratterizzante, giocando anche con essa. Si è infatti immaginato che la stessa acqua potesse avere trascinato fin lì, in un parco cittadino, un galeone di pirati, con le loro corde, scale, arrampicate e immancabile bandiera. Area cross bimbi: costituito da piastra a diverse quote definita da resina colorata per consentire il gioco libero, il rotolarsi, il correre ed anche l'uso dello skate. Tale area sarà realizzata in pavimentazione colorata e provvista di sistema di smaltimento dell'acqua piovana. Nella soluzione tecnica si è rinunciato alla gomma, peraltro già usata a Santena con ottimi risultati, poichè in caso di esondazione il limo residuo del ritiro delle acque, avrebbe comportato la sigillatura della superficie, inducendo la perdita di flessibilità nella piastra. Si sottolinea che anche in questo caso, l'acqua è elemento portante che come è stata ipotizzata la piastra, evoca l'immagine di un'isola di naufraghi. Percorso vita per consentire il movimento e l'esercizio fisico con l'ausilio di indicazioni tecniche. Palco per la realizzazione di spettacoli e manifestazioni all'aperto, in un luogo diverso dal concentrico che evita il disturbo connesso alle attività di allestimento, svolgimento e smantellamento dell'evento. Il palco delle dimensioni di circa 80 mq sarà fissato in modo stabile e definitivo, strutturato in acciaio zincato, per una buona durabilità all'esterno. Il palco sarà posizionato in un sito agevole per l'accessibilità alle fonti di alimentazione impiantistica e la sistemazione della platea nell'ampia area verde.

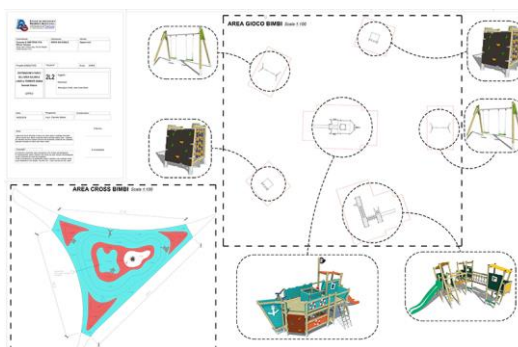
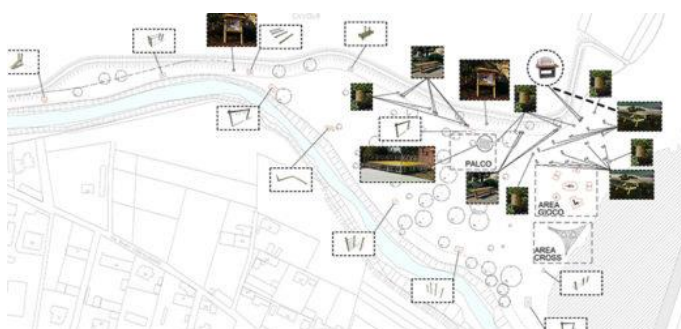
I lavori del I lotto sono stati ultimati nel mese di marzo e a seguire sono stati installati i giochi e le attrezzature.



Parco golenale - lavori in corso



parco golenale - gli impianti



Parco golenale - le attrezzature ludico sportive

## Adesione al protocollo d'intesa VENTO

Il Politecnico di Milano – Dipartimento di Architettura e Pianificazione - ha elaborato il Progetto VENTO (acronimo di VENezia – TORino) per la realizzazione di una ciclovia di collegamento tra Venezia e Torino che seguirà in larga parte il corso del fiume Po, nell'obiettivo di creare un'infrastruttura per lunga percorrenza in bicicletta, al fine di promuovere l'attività fisica, il turismo sostenibile e l'economia dei luoghi attraversati, infatti il progetto prevede un percorso ciclabile di 679 Km da Venezia a Torino, passando per l'Expo 2015. Il progetto si propone di utilizzare i tratti ciclabili già presenti sul territorio e di sollecitare le Regioni interessate, gli Enti Fluviali e il Governo a dare avvio alla realizzazione dei tratti necessari per il completamento dell'opera, con una previsione di costo valutata intorno agli 80 milioni di euro da coprire con fondi europei, nazionali e regionali. I promotori del Progetto Vento hanno elaborato un protocollo di intesa che è stato firmato ufficialmente il 12 maggio dai Comuni di Milano, Torino e Venezia insieme alle Autorità di Bacino del fiume Po.

Considerazioni:

- ✓ Il progetto Vento potrebbe costituire un potenziale strumento di sviluppo sportivo, turistico, enogastronomico, economico e sociale per il nostro territorio;
- ✓ La realizzazione di reti di percorsi ciclabili riveste un ruolo di primaria importanza nella promozione della mobilità e del turismo sostenibile, sul modello delle greenways del Nord Europa;

- ✓ Diversi Enti pubblici e privati, associazioni, federazioni, autorità fluviali si sono già espressi a favore dell'iniziativa;
- ✓ Non sono previsti oneri, né alcun tipo di spesa a carico dell'Amministrazione Comunale per l'adesione al Progetto e per la firma del protocollo di Intesa;
- ✓ Tale iniziativa s'inserisce armonicamente in quanto già avviato in Piemonte ed in particolare, a livello locale Corona Verde, a livello regionale; Strade di Colori e sapori, a livello provinciale; Programma Territoriale Integrato denominato "Vivere il rurale, partecipare la metropoli" a livello intercomunale.

A fronte di quanto sopra, il Comune di Santena ha aderito al suddetto Protocollo di Intesa e ne seguirà l'evoluzione.



## CONVENZIONI ENERGIA

Valutazione convenzioni energia in scadenza e valutazione stipula di nuove convenzioni con il medesimo o con altro gestore.

Adesione alla Convenzione CONSIP – Servizio Luce 2 – lotto 1 con Enel Sole srl (per la durata di anni 9). Approvazione Piano Dettagliato degli Interventi. Successivo ordinativo di fornitura.

Fornitura energia elettrica edifici e altri usi:

Adesione alla Convenzione CONSIP S.p.A. Energia Elettrica 9 – lotto 1 (durata anni 1) – con assegnazione alla Società Alpiq Energia Italia S.p.A.

Successivo ordinativo di fornitura.

## ILLUMINAZIONE PUBBLICA

### Ditta Gemmo

A seguito di adesione alla “Convenzione per la fornitura di Servizio Luce” – Lotto 2 - stipulata il 04.08.2006, ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 e s.m.i., tra Consip S.p.A. (Ministero del Tesoro) e R.T.I. GEMMO S.p.A. (capogruppo) e HERA S.p.A. riguardante la fornitura di energia elettrica, esercizio e gestione, manutenzione ordinaria e servizi connessi degli impianti di illuminazione pubblica, avvenuta con deliberazione della Giunta Comunale n. 58 del 24.04.2007, si è

provveduto ad affidare alla ditta Gemmo S.p.A. i lavori di “Riqualificazione illuminotecnica e risparmio energetico funzionale della Piazza Martiri della Libertà”; il costo dell'intervento è stato di complessivi € 25.000,00 circa, quasi totalmente a carico della ditta Gemmo.

Tali opere, consistenti nella sostituzione dei vecchi globi con lampade di arredo urbano tipo “lanterna”, hanno comportato:

- la riduzione del numero degli apparecchi luminosi;
- la riduzione della potenza di ogni singolo apparecchio luminoso;
- un miglior efficientamento illuminotecnico (con riduzione dei punti luce);
- un minor consumo energetico.

La suddetta illuminazione, successivamente, è stata ulteriormente modificata con l'installazione di più moderne lampade a LED a totale carico del nuovo gestore ENEL SOLE (le lampade precedenti sono state tutte recuperate e riutilizzate negli impianti di illuminazione pubblica di Piazza Carducci e dell'area golenale).

### **Enel Sole**

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 153 del 25.10.2012, il Comune di Santena ha aderito alla Convenzione CONSIP per l'affidamento del Servizio Luce e dei Servizi Connessi per le Pubbliche Amministrazioni, Servizio Luce 2 – Lotto 1 (Lombardia, Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta), approvando il Piano Dettagliato degli Interventi presentato dalla Società Enel Sole srl ed affidando alla Società Enel Sole srl il contratto esteso per anni 9, con decorrenza dalla data di presa in consegna degli impianti ed alle condizioni e secondo le modalità prefissate da CONSIP S.p.A.

Il servizio ha avuto decorrenza a partire dal 01/03/2013.

L'adesione alla convenzione per anni 9 comporta i seguenti servizi e relativi costi:

- Il Canone base annuo stimato del Servizio Luce
- Le attività extra canone per il Servizio Luce a 9 anni a carico del Comune di Santena, consistono in lavori di manutenzione straordinaria, adeguamento normativo e tecnologico e nello specifico, sostituzione pali di illuminazione, adeguamento alla classe II di isolamento, sostituzione quadri elettrici, così come elencato nel P.D.I. – Capitolo 5 – *Interventi di Adeguamento normativo e tecnologico* – e prevedono complessivamente una spesa di € 264.609,00 oltre IVA; tale somma è da ripartirsi negli anni di convenzione in aggiunta al canone mensile;
- Il Fornitore ha l'obbligo di effettuare, a proprie spese e senza oneri aggiuntivi da parte dell'Amministrazione, interventi di riqualificazione energetica, di manutenzione straordinaria, di adeguamento normativo e tecnologico il cui importo totale sia pari al 10% del Canone complessivo stimato;
- La Società Enel Sole srl provvederà a sue spese a realizzare gli interventi di riqualificazione energetica sull'impianto di illuminazione pubblica del Comune di Santena per un importo complessivo di € 203.518,12, oltre IVA, così come elencato nel P.D.I. – Capitolo 4. – *Interventi di riqualificazione energetica*.

### **Interventi di riqualificazione energetica:**

- Rimozione degli apparecchi di illuminazione equipaggiati con sorgenti a basse efficienza e/o obsoleti e la loro sostituzione con nuovi apparecchi di illuminazione equipaggiati con sorgenti ad efficienza elevata, ovvero in grado di assorbire minore energia elettrica a parità di flusso luminoso emesso.



Sul territorio comunale sono pertanto stati sostituiti n. 342 apparecchi illuminanti sodio AP/mercurio con apparecchi al led (stradale VP e arredo), riducendo anche lievemente la quantità (n. 336).

- Riciclaggio degli apparecchi consistente nella sostituzione dell'alimentatore esistente con un nuovo alimentatore elettromagnetico, completo di nuova lampada, la pulizia del gruppo ottico dell'armatura.  
L'intervento è stato effettuato su circa n. 300 apparecchi.
- Sostituzione dei Regolatori di Flusso Luminoso e quadro elettrico, compresa la formazione del basamento in calcestruzzo, del pozzetto di derivazione, il cablaggio e la realizzazione di tutti i collegamenti (Via Avataneo, Via Firenze, Via Sambuy, Via Compans, Via Sangone, Via Vignasso, Via Vittorio Veneto).

Enel Sole ha inoltre provveduto ad effettuare, ove necessario, interventi di adeguamento normativo e tecnologico, ovvero:

- Sostituzione di Quadro elettrico;
- Sostituzione dell'armadio contenitore del quadro elettrico di comando;
- Revisione di quadro di comando;
- Realizzazione di Linea in Cavidotto interrato;
- Adeguamento alla Classe II di isolamento per complesso luminoso esistente;
- Sostituzione di sostegni esistenti con nuovi pali per I.P. compresa la realizzazione della fondazione e derivazioni (circa n. 200 pali);
- Applicazione di guaina termorestringente anticorrosione alla base del palo e formazione del collarino.

A fronte della realizzazione degli interventi di cui sopra, è stato riscontrato un risparmio considerevole di somme in quanto lo stato di fatto riscontrato ha evidenziato condizioni meno critiche che in molti casi non ha reso necessario alcun intervento.

Pertanto con le somme risparmiate sono stati realizzati ulteriori interventi:

- La sostituzione di tutti i sostegni delle due rotatorie (torri faro) sulla S.P. 29 (rotonda Ponticelli e Fabaro), e pali laterali con posizionamento di apparecchi a led;
- La sostituzione dei sostegni non idonei in altre vie cittadine;
- Riparazione fissaggio e sostegno lanterne P.zza Visconti Venosta;
- Adeguamento impianti P.zza Carducci;
- La realizzazione di n° 2 nuovi centri luce per l'illuminazione degli attraversamenti pedonali della S.P. 29 (attraversamento zona Vergnano);
- La sostituzione di n°2 centri luce in Via Manzoni e in Via Dante;
- L'installazione di un nuovo centro luce in Via Vercelli.

Con interventi di manutenzione straordinaria affidati alla medesima società Enel Sole sono inoltre stati realizzati altri interventi, quali:

- n. 2 nuovi punti luce in Via Saluzzo;
- Sostituzione impianto di illuminazione in Via Milite Ignoto (intorno casa di Cura Forchino) e successiva presa in carico dell'impianto;
- Verticalizzazione delle torri faro presso l'impianto sportivo di Via Tetti Agostino;
- Estensione dell'impianto di illuminazione in Via Brignole con realizzazione di n. 2 punti luce per illuminazione ingresso palazzetto dello sport.

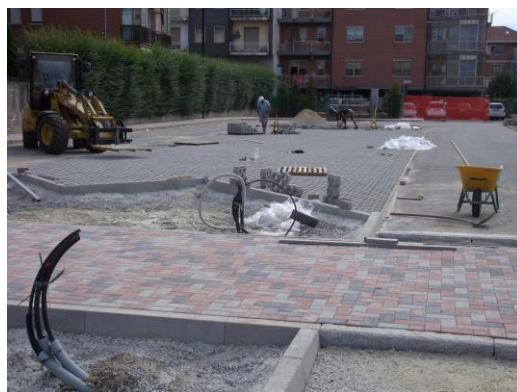
## PIAZZA DON LISA

**Approvazione atto di transazione tra il Comune di Santena e le ditte: Bechis s.r.l., Costruire s.r.l., Immobiliare Santenese s.r.l.**, proponenti il PEC IPN II comparto, relativo alla causa promossa dinanzi al T.A.R. Piemonte R.G. n. 466/2013 sez. II a seguito delle conclusioni rilevate a proposito del collaudo IPN II comparto che comportavano un credito di € 69.600,21 a favore del Comune di Santena.

La transazione ha avuto per oggetto, il secondo lotto delle opere di risistemazione della Piazza Don Lisa eseguiti direttamente dalle Società Bechis s.r.l., Costruire s.r.l. ed Immobiliare Santenese s.r.l. ad opera della ditta Movitedil.

Nell'ambito del I lotto - del progetto redatto dall'ufficio tecnico - a seguito di ricerca di mercato e tramite la ditta Lisa, sono stati realizzati nel lato ovest della piazza, i marciapiedi perimetrali, cordolature a delimitazione degli spazi a parcheggio e pavimentazione con impiego di green block, aiuole verdi con predisposizioni per impianto di irrigazione e opere di smaltimento acque piovane.

Nell'ambito del II lotto, è stata realizzata la totalità dei marciapiedi e dei parcheggi residui e l'attraversamento pedonale sito al centro della piazza. Tali lavori, iniziati dopo la pausa estiva, sono stati ultimati in tempo utile, per avere a disposizione l'area a parcheggio e consentire nel migliore dei modi lo svolgimento dell'annuale festa della comunità calabrese.



Piazza Don Lisa - Lavori in corso



Piazza Don Lisa a fine lavori

## **Progetto di Prolungamento e sistemazione di Vicolo Oropa – Via Toscana e collegamento a Via Torino. Modifica destinazione fondi.**

In considerazione della disponibilità accordata da parte del gestore del Servizio Idrico Integrato e dell'inserimento del relativo investimento da parte dell'Autorità d'ambito Torinese nell'ambito del Programma Triennale, si dà atto che il progetto originariamente ipotizzato, verrà realizzato ad opera della S.M.A.T. per la parte di sua competenza e successivamente verranno prese in considerazione le modalità del suo completamento.

Pertanto, in considerazione dei criteri imposti dal Patto di Stabilità Interno e delle regole della finanza pubblica, l'Amministrazione Comunale, a conoscenza delle molteplici esigenze emerse nell'ambito della manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale e affrontare nuovi temi a favore della sicurezza stradale intorno alle scuole cittadine, ha ritenuto opportuno disporre che la somma residua di circa € 185.000,00, fosse impiegata a favore della manutenzione ordinaria e straordinaria degli spazi pubblici e per la realizzazione della segnaletica stradale.

## **Trasformazione in diritto di proprietà delle aree comprese in Piani di Edilizia Economica Popolare già concesse in diritto di superficie e soppressione dei vincoli convenzionali per le aree cedute in proprietà. Legge 23 dicembre 1998, n. 448 art. 31, commi da 45 a 50 e s.m.i.**

Nel gennaio 2013, l'Amministrazione Comunale ha deliberato i criteri di quantificazione corrispettivo in conformità alla normativa vigente di riferimento, adottando la procedura finalizzata alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà e all'eliminazione dei vincoli per le aree già concesse in proprietà e ha provveduto a determinare un'ulteriore riduzione, ai sensi delle Leggi 12.07.2011 n.106 e 24.02.2012 n.14, pari al dieci per cento del corrispettivo per quanti avranno aderito alla proposta del Comune di Santena entro il 2013 e pari al cinque per cento per quanti avranno aderito entro il 2014. A partire dal 2015, il corrispettivo dovuto è stato computato in misura piena e quindi senza riduzione ulteriore. Si è stabilito inoltre che in relazione ad eventuali richieste successive al 2013, i corrispettivi di cui alle relazioni di stima, dovranno essere annualmente aggiornati all'indice ISTAT.

Nell'attivare questa procedura si è intercettata un'esigenza avvertita dai residenti dei Piani Edilizia Economica e Popolare e nel contempo si è tentato di costituire azione concreta di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale.

Il Comune ha provveduto a raggiungere gli eventuali interessati tramite diversi mezzi di informazione, con avviso scritto e con riunioni mirate. Dei tre comparti edilizi passibili di trasformazione, parte di due comparti PEEP1 di via Nenni e PEEP3 di via Sangone, hanno aderito alla proposta comunale per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà o per l'eliminazione dei vincoli previsti dalle convenzioni per le aree già cedute in proprietà, mentre per il PEEP 2 di via Modigliani, sono ancora in corso di definizione taluni parametri di accordo con i proprietari.



## MANUTENZIONI

La molteplicità delle strutture e delle infrastrutture comunali hanno imposto una lunga serie di interventi manutentivi di diversa portata.

L'elenco seguente rappresenta in modo non esaustivo tali interventi.

### MANUTENZIONE STRADE E ASFALTATURE:

- Ponte Musso: smontato tutte le pietre del ponte, rimesse in quota con rifacimento fondazione sottostante e sigillatura delle fughe. Smontaggio e rimontaggio di un tratto di porfido adiacente il ponte per adeguarlo alla nuova complanarità. Analogamente è stato rifatto un tratto di tappetino adiacente il ponte Musso per adeguamento piano viabile verso la Trinità.



via Principe Amedeo - asfaltature



via Brignole - asfaltature

- Asfaltature: piazza Martiri della Libertà in fasi successive; Via Principe Amedeo da incrocio V. Veneto al civico 14; Via Avataneo dall'incrocio Via P. Amedeo al civico 4; via Alberassa per tratti successivi; via Brignole
- Realizzazione di attraversamenti pedonali rialzati in Via Principe Amedeo ed in Via Trinità
- Riqualificazione Via Milite Ignoto: nuovo dosso; posa dei paletti parapedonali ecc.
- Puntuali interventi di tappetini per ripristini buche
- Piazza Don Lisa
- Via Tetti Agostino:
- Cordolature lungo la via e ripristino marciapiedi piazza Aimerito; potenziato lo smaltimento delle acque meteoriche nel 2016
- Ripristini stradali propedeutici al Giro d'Italia
- Miglioramento barriere architettoniche zona Trinità
- Via Trinità zona Cimitero
- Asfaltatura tratti via Trinità, via Trento Trieste, piazza Martiri della Libertà, tratti via Principe Amedeo, ripristini via Marconi, via Firenze e Minocchio
- Via Cavour:
- ✓ Allargamento carreggiata in corrispondenza della curva cosiddetta del "tabaccaio"
- ✓ Eliminazione barriere architettoniche rilevate a seguito di analisi
- Realizzata rampa disabili e dosso di attraversamento fronte ingresso principale scuola Cavour via Vittorio Veneto, quale iniziativa sorta nell'ambito di Agenda 21
- Sistemazione area a parcheggio per i giostrai antistante Palazzetto dello sport

- Realizzata nuova entrata alternativa a quella principale di accesso alla scuola media, tale da consentire il riversarsi del traffico sulla piazza interna a via Tetti Agostino e non direttamente sulla via Tetti Agostino, in maggiore sicurezza per gli utenti della scuola e strada
- Riqualificazione di spazi pubblici: sistemazione dell'area posta all'incrocio tra via Cavour e via Sambuy, grazie alla collaborazione della ditta esecutrice del recupero delle scuderie del Complesso Cavouriano che ha messo a disposizione la propria mano d'opera e del riutilizzo di materiale stoccato presso il magazzino comunale, proveniente dal preesistente ponte sul torrente Banna quali lastre in losa, blocchetti in porfido provenienti da via Cavour, ecc.
- Sifonatura via Badini: interessata da tempo da persistenti e ciclici miasmi
- Oltre a piccoli ripristini puntuali e successiva segnaletica stradale orizzontale e verticale
- Stipula convenzione con imprenditori agricoli, singoli o associati per la fornitura di servizi quali sistemazione e manutenzione del territorio, tramite cura e mantenimento delle strade bianche del territorio di Santena consistente in livellamento del manto stradale con mezzo meccanico e successiva fornitura e stesa di "riciclato". Interventi in via Broglietta, via della Grossa, via Berrino, via Cappellette, vicinale del Casino, da via San Salva' a via Asti, strada Basso Brin, strada vicinale della Pietra, strada del Grandeur, strada della Scissa, in Via Oriasso e Via Gamenario.

## **MANUTENZIONI EDIFICI:**

- Attrezzato cortile retro scuola Cavour con attrezzature e giochi da utilizzare per le attività ludiche e/o didattiche all'aperto. Posizionate due panchine scuola Vignasso.
- *Scuola Elementare "Cavour": N. 3 panche con tavolo; Calciobalilla; Tabellone basket*
- *Scuola Elementare "Vignasso": Altalena (su pavimentazione antitrauma esistente); n. 2 panchine.*
- Tinteggiatura alcune aule della scuola materna comunali ad opera dei cantonieri comunali
- Manutenzione generale fontana "Delle quattro stagioni" piazza Martiri della Libertà: totale rifacimento impermeabilizzazione e impianto idrico
- Manutenzioni diverse rese necessarie a seguito della tromba d'aria del 29 agosto 2016:
- Danni alla copertura della scuola media, a case di civile abitazione, a infrastrutture
- Lavori di pulizia straordinaria e manutenzione presso i locali della scuola media nell'ottica dello spostamento di Estate Ragazzi dalla scuola Gozzano
- Revisione impianto di illuminazione, rimozione rete di protezione e lavori accessori nella palestra della scuola media a cura dell'Ass. Pallavolo San Luigi a scomputo della convenzione
- Tinteggiature Palazzetto sport: porzioni esterne e parti di legno lamellare della copertura
- Guaine di impermeabilizzazione Dragone
- Tinteggiature parziali e rifacimento cornicioni Palazzo Municipale;
- Lavori COMAT per Certificati Prevenzione Incendi
- Ripristino copertura scuola secondaria di primo grado G.Falcone e G.Gozzano
- Riparazione blocchi bagni palestra scuola Cavour
- Adeguamento celle e servizi igienici caserma Carabinieri
- Installata pensilina illuminata e video sorvegliata presso ingresso caserma Carabinieri
- Rifacimento guaina blocco loculi e ripristino scossalina rame a seguito di furti
- Interventi diversi case popolari, tra i principali si ricorda la sostituzione di diversi generatori di calore
- Installata linea vita sulla copertura della scuola elementare C. Cavour
- Totale rifacimento dorsale rete fognaria nel cortile antistante la scuola materna M. Polo
- Tinteggiatura esterna facciate asilo nido

- Scuola Vignasso:
  - ✓ Completo rifacimento quadro elettrico e linee elettriche centrale termica
  - ✓ Sostituito cancello in ottemperanza alle prescrizioni Comando Vigili del Fuoco
- Scuola Media: sostituzione maglioni antipanico
- Realizzazione muro divisorio Centro Anziani per creare una nuova sala polivalente ad uso pubblico
- Sistemazione locale ludico motorio scuola elementare via Vignasso
- Magazzino cantonieri:
  - ✓ Automatizzato cancello scorrevole, realizzato basamento in calcestruzzo
  - ✓ Sul retro realizzati deposito materiale
  - ✓ Installato nuovo generatore di calore
- Sostituzione pavimento Croce Rossa e rifacimento rampa d'ingresso
- Sostituzione pavimento linoleum piano terra e primo palazzo municipale

Si è proceduto con sopralluoghi presso ogni struttura edilizia di pertinenza del Comune di Santena, dando priorità ai plessi scolastici, agli edifici sedi di lavoro dei dipendenti e successivamente a tutte le proprietà comunali.

I servizi di indagine sono stati affidati alla ditta ECOLAV service S.r.l. di Carmagnola. Conseguentemente, rilevato, in particolare per il Palazzo Comunale, la presenza di pavimentazione in linoleum contenente una piccola percentuale di amianto, al piano terreno e piano primo, si è disposto comunque che, nonostante i valori rilevati fossero ampiamente al di sotto dei limiti di legge e la normativa non disponga alcuna rimozione se non un controllo periodico, si è disposta la rimozione della pavimentazione in linoleum e lo smaltimento attraverso l'intervento di ditta specializzata, oltre alla realizzazione della nuova pavimentazione e la tinteggiatura delle pareti degli uffici.

#### **Manutenzione impianti idraulici:**

- Intervento per riapertura centro sportivo via Trinità
- Installazione pozzetti e contatori nuovi orti urbani
- Riparazione e manutenzione contatori

#### **Manutenzione impianti elettrici:**

- Armadi e quadri elettrici per manifestazioni
- Fontana piazza Martiri della Libertà
- Sostituzione quadro elettrico caldaia scuola Vignasso
- Revisione completa lampade e accessori torri faro campo di allenamento
- Posa proiettore Visconti Venosta
- Installazione nuovo sistema "semaforo intelligente" di regolazione del traffico lungo via Cavour
- Altri piccoli ripristini puntuali sul patrimonio immobiliare comunale



### **ATTREZZATURE PER LA RIQUALIFICAZIONE PALESTRE SCOLASTICHE:**

In accordo con l'Istituto scolastico sono state individuate le attrezzature da sostituire nelle palestre scolastiche. Queste attrezzature, così come quelle delle altre palestre cittadine sono state sostituite in quanto erano state acquistate negli anni Settanta e quindi datate e prive delle necessarie certificazioni.

#### **A) SCUOLA PRIMARIA "GOZZANO"**

FORNITURA E POSA IN OPERA DI:

- Materasso per zone caduta in poliuretano espanso densità 16, rivestimento in PVC
- Delimitatori di spazio in plastica (cinesini) n.24 pz. colori
- Ostacoli propedeutici per atletica leggera telaio in acciaio n.10
- Funicelle per saltelli in canapa con ingrossamento centrale n. 25
- Palla in poliuretano espanso colorato diam. cm 20. n.10
- Pallone in gomma, psicomotorio, rigonfiabile, diametro cm 53
- Pompa a pedale con manometro, per gonfiaggio palloni.
- Gabbia portapalloni in acciaio verniciato
- Mensole portacerchi in acciaio verniciato n.3
- Intervento di manutenzione e collaudo su n. tre spalliere a due campate

#### **B) SCUOLA PRIMARIA "CAVOUR"**

FORNITURA E POSA IN OPERA DI:

- Materassi per ginnastica a terra, poliuretano espanso densità n.6
- Cerchi in nylon colorato, sez. piatta, bordi arrotondati, diametro cm 60 n.10
- Funicelle per saltelli in canapa con ingrossamento centrale n.25
- Segnapunti manuale a piantana
- Coordinatore di frequenza n.3

- Pompa a pedale con manometro per gonfiaggio palloni
- Spalliere a spalle SAGOMATE a 2 campate in legno di faggio massello
- Impianto per gioco della pallacanestro a parete da allenamento, POSATO AD ALTEZZA MINIBASKET sbalzo dalle pareti di fondo cm 80 - telaio in tubolari di acciaio Ø mm 50, rinforzi in tubolare Ø mm 25
- Panche con tettuccio, telaio portante in tubolari di acciaio sez. mm 40x20 montanti mm 40x40 n.2

### C) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "G. FALCONE"

FORNITURA E POSA IN OPERA DI:

- Quadro svedese oscillante a 36 FORI, composto da nr 4 mensole in tubolare di acciaio sez. 40x40 mm e diametro 28 mm
- Architrave per palco di salita 2+2, tubolare acciaio diametro mm 60. Predisposto per il fissaggio di 4 PERTICHE attraverso un supporto snodato.
- Rastrelliera da parete per scale ortopediche ESISTENTI, a 6 posizioni
- Spalliera a spalle SAGOMATE a 2 campate in legno di faggio massello
- Impianto per gioco della pallacanestro, chiudibile a libro lateralmente, simile ad un pantografo. Telaio a muro e traversi verticali in tubolare d'acciaio sez.mm 80x40, incernierati con perni e guide in acciaio.
- Pedana elastica, doppio molleggio da competizione
- Cavallo per volteggio, struttura portante in acciaio verniciato a polvere epossidica, gambe periscopiche diametro mm 60
- Trave di equilibrio femminile, supporti telescopici sez. mm 100x80
- Palloni pallavolo in Pvc V20 n.10
- Pallone specifico per HIT BALL n.5
- Set di delimitatori di spazio in plastica (cinesini) n. 24
- Segnatura campo da basket realizzata con idonee vernici su pavimentazione in gomma esistente.
- Panche con tettuccio, telaio portante in tubolari di acciaio sez. mm 40x20 montanti mm 40x40 n.2
- Intervento di manutenzione e collaudo su spalliere a due campate esistenti (n°5 pz)
- Montaggio degli attrezzi e/o degli arredi di cui sopra, eseguito da personale specializzato, competente, provvisto di tutte le attrezzature necessarie per dare il lavoro finito a regola d'arte. Prezzo a corpo COMPRENSIVO della rimozione delle vecchie attrezzature (impianto basket, spalliere, quadro svedese, funi di salita, rastrelliere, scale ortopediche).





## **D) ASSOCIAZIONI SPORTIVE:**

### **FORNITURA E POSA DI:**

- Mini trampolino elastico cm. 125x125 struttura in tubolare di acciaio
- Materasso di caduta pieghevole, realizzato in poliuretano espanso densità 16 n.2

A seguito della fornitura descritta, la palestra della scuola G. Falcone sarà omologata sia per la pallavolo che per il basket.

### **Impianti termici edifici comunali.**

Al fine di adottare un'azione di riqualificazione per l'adeguamento alle reali necessità e alle norme di legge, a seguito delle verifiche effettuate dal gestore sono stati affidati gli interventi di sostituzione delle caldaie a gas metano a servizio dei seguenti edifici:

- Scuola elementare Cavour
- Scuola Materna "M. Polo"
- Scuola Elementare "Vignasso"
- Scuola Elementare "Gozzano"
- Palazzo Comunale
- Ufficio Tecnico comunale
- Asilo Nido comunale

Contemporaneamente il gestore ha provveduto, a proprie spese, a realizzare i necessari interventi di adeguamento sugli impianti a biomassa.

### **Manutenzioni verde:**

In vista di una sempre maggiore superficie di verde (a seguito di dismissioni e collaudi di opere di urbanizzazioni), si è tentato il coinvolgimento delle numerose associazioni di volontariato presenti sul territorio, finalizzandolo all'adozione di un'area verde per un migliore stato di conservazione e manutenzione del patrimonio comunale. A tal fine è stato predisposto un progetto ed una bozza di protocollo denominati "Adotta un'area verde".

Purtroppo il progetto non ha sortito l'effetto sperato e la risposta è stata scarsa. Pertanto tutta la manutenzione del verde pubblico è stata affidata, tramite appalto, ad una cooperativa di servizi.

### **Riqualificazione parchi gioco di via Trinità e via Brignole.**

Grazie alla collaborazione di alcuni cittadini, in via Brignole è stato dato l'avvio all'istituzione del controllo del giardino pubblico da parte di volontari denominati poi "Gli angeli del Parchetto" (successivamente, sebbene in modo differente, anche il parchetto di via Trinità è stato attribuito al controllo di alcuni cittadini volenterosi). Con l'intervento del personale del progetto "cantieri lavoro" si è provveduto alla pulizia del fondo ed alla raccolta del pietrame presente; alla stesa di nuovo terreno, alla sistemazione della recinzione e del cancello di ingresso. Le opere sono state realizzate grazie ad un lavoro sinergico tra personale comunale e dei cantieri di lavoro, con l'ausilio di ditte fornitrici.

Si è provveduto all'acquisto e posa di nuove attrezzature e giochi da utilizzare per le attività ludiche e/o didattiche all'aperto.

I nuovi giochi e attrezzature sono rispondenti alle specifiche normative europee in materia, posati su idonea pavimentazione antitrauma, per una somma pari a circa € 30.000,00 complessivi.

Nello specifico:

- Realizzazione pavimentazione antitrauma sotto altalena esistente
- Mini altalena con scivolo compresa pavimentazione antitrauma
- Pony oscillante a quattro posti
- Teleferica con pedana
- Palestra esagonale compresa pavimentazione antitrauma
- Altalena a due posti (su pavimentazione antitrauma esistente)
- Casetta con campanile
- Seggiolino a gabbia

Nell'autunno scorso inoltre, a fronte delle richieste da parte dei residenti la zona Trinità (per quanto riguarda la necessità di inserire nuovi elementi ludici per il movimento e la socializzazione) nel parchetto attrezzato di via Trinità si è provveduto all'installazione del nuovo gioco "Villaggio Marbella" (acquistato attraverso il sistema MEPA - Mercato elettronico della pubblica amministrazione), previa realizzazione di idoneo basamento in calcestruzzo sul quale è stata posata la pavimentazione antitrauma, per una somma complessiva di circa € 12.000,00.



### **Altri interventi sul verde pubblico:**

- Revisione di alcune aiuole della Piazza Martiri della Libertà
- Sostituzione liquidambar esistenti su via Torino e conseguente sistemazione dei marciapiedi sottostanti
- Sostituito il manto erboso nel cortile dei "grandi" dell'asilo nido
- Revisione complessiva aree cani: suddivisione per taglie e spostamento dell'area nel campo comunale ubicato dietro il Palazzetto dello sport al fine di non interferire con le aree gioco riqualificate nel giardino di Via Brignole
- Rinforzo plinti e innalzamento rete campo di calcio via Brignole
- Inizio predisposizione **area cani** per "Agility dog"
- Oltre alla manutenzione ordinaria sono stati eseguiti interventi di potatura presso plessi scolastici, giardini cittadini e cimitero comunale
- Ad integrazione dei n.22 lotti di **orti urbani** esistenti in piazza Carducci, si è provveduto a realizzare n. 15 nuovi orti in via Gozzano, a seguito di locazione terreni privati, posa di contatori e prese idrauliche necessari per l'irrigazione dei lotti ed assegnazione a cittadini richiedenti in possesso dei requisiti richiesti

### **Manutenzione impianti sportivi:**

- Centro sportivo via Trinità:
  - ✓ Sostituita pompa sommersa per irrigazione campo da calcio
  - ✓ Revisione totale rubinetteria e scarichi a seguito di nuova gestione
  - ✓ Sostituite lampade e fari esistenti
- Campo sportivo Tetti Agostino:
  - ✓ Sostituite apparecchiature illuminanti delle torri faro del campo da calcio e campo di allenamento
  - ✓ Verifica verticalità delle torri faro e conseguenti interventi
- Palazzetto dello sport:
  - ✓ Sistemazione seconda caldaia, suddividendo gli impianti afferenti ai generatori rispettivamente per impianto di riscaldamento e sanitario; installato nuovo gruppo di continuità; potenziamento impianto di illuminazione per assicurare i requisiti richiesti dalla serie B
  - ✓ Manutenzione travi in lamellare, guaine, sistemazione muretti di contenimento
  - ✓ Copertura della palestra Dragone: sostituita nuova guaina sul manto di copertura; sostituito bollitore per docce



### **Convenzioni associazioni**

A seguito di stipula **convenzione con l'Associazione di pallavolo San Luigi**, a scomputo del corrispettivo dovuto, sono stati eseguiti interventi migliorativi sull'impianto d'illuminazione della palestra della scuola media.

A seguito di rinnovo **convenzione con l'Associazione degli Alpini**, a scomputo del corrispettivo dovuto, saranno eseguiti interventi di manutenzione straordinaria sul manto di copertura dell'edificio che ospita la sede.

### **Acquisizioni strade private**

Vicolo Ivrea: perfezionato il trasferimento di proprietà

Via Campini: avviato l'iter procedurale con la redazione del frazionamento catastale

Collegamento tra via Pascoli e via Gozzano: avviato l'iter procedurale

**Casetta dell'acqua** installazione in piazza Don Lisa del primo distributore al pubblico di acqua potabile depurata, refrigerata, gasata o naturale nell'ambito del territorio comunale: un'alternativa all'acquisto di acqua imbottigliata in contenitori di plastica e il tentativo di contenere la produzione di rifiuti. Si tratta di un punto di erogazione di acqua potabile con adduzione dall'acquedotto comunale che con l'aggiunta delle tecnologie relative alla microfiltrazione, alla purificazione, alla decolorazione, alla refrigerazione e all'addizione finale di anidride carbonica, prevede l'opportunità di erogare nella tripla opzione: acqua naturale, acqua frizzante oppure acqua refrigerata. Per il punto di distribuzione di acqua la giunta ha scelto la ditta Drinkart s.n.c., di Piobesi Torinese, società specializzata nel settore e attiva nel settore.



## Manifestazioni

A seguito di manifestazioni folcloristiche, religiose, sportive e di intrattenimento, che si ripetono ciclicamente, se ne assicura il corretto svolgimento degli eventi, mettendo a disposizione risorse umane e le attrezzature disponibili, anche con il recupero presso altri enti disponibili, il tutto nel rispetto delle prescrizioni imposte dalla Commissione di Vigilanza di pubblico Spettacolo. Pertanto si provvede ad allestimenti di palchi e pagode, spostamenti di transenne, posa e/o consegna e ritiro di segnaletica stradale e sedie, portarifiuti, bidoni per raccolte rifiuti.

Un sintetico elenco delle principali manifestazioni:

Tremendon al centro sportivo Trinità

Sagra dell'asparago Maggio santenese ed eventi collaterali, quali il torneo dell'asparago

Maggio a Case nuove festa della borgata

Maggio festa "Porte aperte ANNI AZZURRI"

Giugno ASSOCIAZIONE AMICI di CAVOUR festa al castello

Giugno festa alla Chiesetta Trinità

Giugno festa al Centro sportivo Trinità

Estate ragazzi al Centro sportivo Trinità

Agosto festa patronale di San Lorenzo

Settembre festa a Tetti Giro

Settembre festa "Borgo Taggia"

Settembre festeggiamenti Santi Cosma e Damiano in via De Gasperi e centro paese

Novembre fiera e Sagra della Zucca

Dicembre festa di Natale in collaborazione con la Pro-loco

Carnevale in collaborazione con l'associazione La combriccola

Feste varie: club granata, Santena play, alpini, ballo delle debuttanti, scuola arte e movimento

Eventi sportivi (corse podistiche, corse in bici, tornei di calcio, pallavolo e di basket, raduni cicloturistici)

Mercatino dell'antiquariato ogni prima domenica del mese fino alla data di annullamento dell'evento

## Rassegna "fiabe e frutta"

Organizzata in collaborazione con l'Ecomuseo dell'argilla Munlab, di Cambiano la rassegna "Fiabe e frutta": quattro animazioni teatrali in cascina con merenda, un approccio divertente all'agricoltura, al teatro, in quadro paesaggistico e naturalistico che appartiene al nostro territorio. La rassegna si è sviluppata tra Pecetto – cascina Bosio, in strada Valle Sauglio; Santena – cascina Nuova, la pertinenza agricola del castello Cavour;

Cambiano - cascina Martini; Pecetto - Ludocascina in frazione Valle San Pietro.



## **Distributore sacchi gialli**

E' stato posizionato un distributore automatico per i sacchetti gialli per la raccolta degli imballaggi di plastica e alluminio, all'ingresso dell'ufficio tecnico comunale, in vicolo San Lorenzo, sempre accessibile dall'esterno, in assenza di barriere architettoniche. Il distributore consente alle utenze domestiche il prelievo dei sacchetti ogni quattro mesi, con l'utilizzo della tessera sanitaria propria o di un appartenente al nucleo familiare in qualsiasi orario, al di là degli orari di apertura al pubblico dell'ufficio. Contestualmente, l'ecosportello del Consorzio Chierese dei Rifiuti e l'Ufficio Relazione per il Pubblico continueranno a distribuire i sacchetti in caso di malfunzionamento.



## Centrale Unica di Committenza

Il consiglio comunale nel marzo 2016 (ai sensi dell'art. 33 comma 3 bis, 1° e 2° periodo, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" che dispone: «I Comuni non capoluogo di provincia procedono all'acquisizione di lavori, beni e servizi nell'ambito delle unioni dei comuni di cui all'articolo 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici anche delle province, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle province, ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56. In alternativa, gli stessi Comuni possono acquisire beni e servizi attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento.»), ha deliberato di svolgere in forma associata le procedure relative all'acquisizione di lavori, beni e servizi, tramite la stipula di convenzione tra i Comuni di Santena, Rivoli e Villastellone per la gestione associata dell'acquisizione di beni, servizi e lavori. Con l'adozione della convenzione il Comune di Rivoli è designato capofila e delegato dai Comuni di Santena e Villastellone a svolgere le funzioni proprie della "Centrale unica di committenza" (Cuc). Tale convenzione nel febbraio 2017 è stata rinnovata a tempo indeterminato.

## Bando Murales

In marzo 2016 il Consiglio Comunale ha deliberato l'"Approvazione di Regolamento Murales e Arte Urbana. Museo Urbano Diffuso. La Città di Camillo Cavour" nella volontà di concretizzare tale progetto nell'ambito del proprio territorio, attraverso forme di arte che possano contribuire ad una nuova connotazione di spazi pubblici e privati in un progetto coordinato. L'intento di tale progetto culturale è individuare una modalità di integrazione tra il complesso Cavouriano nella sua valenza di bene storico, architettonico, paesaggistico e naturalistico con il concentrico cittadino santenese. Il tentativo è di valorizzare il tessuto urbano a esso più prossimo, attraverso nuove espressioni artistiche. Con il progetto si intende recuperare fronti ciechi o deturpati scoraggiando nello stesso tempo gli interventi di deturpazione e vandalismo.

L'obiettivo di realizzare a Santena il "Museo Urbano Diffuso. La Città di Camillo Cavour" ha indotto la scelta dei temi che sono stati individuati quali motivi ispiratori: Camillo Benso Conte di Cavour: il personaggio; Il Risorgimento: l'epoca storica; L'Unità d'Italia: la creazione di una nazione e la Nascita della Cultura Europea. L'Amministrazione comunale ha voluto predisporre un bando pubblico utile a esprimere la disponibilità a partecipare, in relazione ad un elenco di facciate dichiarate disponibili da proprietari privati o pubblici. La scelta delle opere tra quelle proposte, sarà condotta da una commissione». Questo servizio, ha provveduto a predisporre il bando di concorso e relativo "Regolamento Murales e Arte Urbana" per il "Museo Urbano Diffuso. La Città di Camillo Cavour".

A seguito della mancata assegnazione del progetto proposto, successivamente è stata affidata l'esecuzione del murales di una facciata di un edificio residenziale che si affaccia su piazza Carducci.





L'iniziativa ha preso le mosse da quanto già avviato dall'Associazione Amici della Fondazione Cavour. Da annoverare anche il murales eseguito in piazza della Costituzione in collaborazione con l'Associazione Culturale Europa, a cui hanno fatto seguito, nel 2015 l'installazione commemorativa della Costituzione Italiana e, nel 2017, l'installazione relativa all'Inno Nazionale (entrambe su progetto dell'Arch. Aldo Gatti).



Piazza della Costituzione



## FESTA DELL'ALBERO

La festa è stata organizzata dal comitato cittadino “Insieme per gli alberi” con il patrocinio del Comune. Gli attori principali della festa sono stati gli alunni della scuola primaria, sei classi del plesso centrale Cavour e una classe del plesso di via Vignasso. Gli studenti, hanno messo a dimora sei alberelli di prunus serrulata o ciliegi da fiore in un'aiuola di piazza Aimerito, sede del mercato settimanale. Questa è seconda Festa degli alberi, la prima edizione ebbe luogo nel 2011 quando furono piantati degli alberi nell'area golenale del Banna.



## SPONSOR ATIVA

Tenendo presente i percorsi culturali avviati dal Comune di Santena, tenuto conto del forte impatto che l'impalcato dell'autostrada impone al territorio comunale santenese, andando visivamente a costituire una barriera proprio all'ingresso della Città, il Comune di Santena ha inteso predisporre le basi per la creazione di una collaborazione sinergica tra pubblico e privato, che possa consentire la realizzazione di azioni concrete e strategiche che contestualmente permettono di agire sulle strutture delle Autostrade per realizzazione di manutenzioni ordinarie e straordinarie in modo alternativo e più accattivante. A tal fine è stato avviato un progetto di collaborazione con ATIVA che riguarda nello specifico:

- Il Festival dei murales da impostare a fronte di sponsorizzazione onde consentire una più ampia progettualità nel tempo e sul territorio;
- La maggiore cura e attenzione da dedicare agli spazi urbani attraverso l'utilizzo di materiali di maggior pregio e a protezione dell'abitato quali ulteriori barriere antirumore;
- L'installazione di segnaletica indicatrice volta alla valorizzazione del territorio e delle sue caratteristiche culturali ed in particolare dei Luoghi cavouriani.

## Agenda 21 - Piano Mosso

L'iniziativa discende dall'adesione del Comune di Santena al Tavolo provinciale Agenda 21, avvenuta nel 2012 e in particolare, dall'adesione del tavolo denominato “Qualità della vita e mobilità sostenibile intorno ai plessi scolastici”.

L'Agenda 21 è un documento di intenti ed obiettivi programmatici, approvato nel corso della Conferenza ONU su ambiente e sviluppo che si è tenuta a Rio de Janeiro dal 3 al 14 giugno 1992. Essa costituisce il riferimento per le politiche di sviluppo sostenibile del pianeta per il 21° secolo su ambiente, economia e società, sottoscritto da oltre 170 Paesi in tutto il mondo tra cui l'Italia. L'obiettivo è quello di individuare un modello di sviluppo su scala globale, nazionale e locale in grado di soddisfare i bisogni della generazione presente senza compromettere le possibilità per le generazioni future. Si basa sull'attivazione e la gestione di un processo partecipato che prevede il coinvolgimento attivo dell'Amministrazione Pubblica e dei rappresentanti dei vari settori delle realtà che interagiscono con il territorio.

In ambito santenese tale strumento si è tradotto in tavoli di lavoro allargati e partecipati, sperimentazioni di migliori modelli di viabilità, corsi di formazione.

Nel 2013 il Comune di Santena ha aderito al Piano della mobilità scolastica sostenibile – Piano Mosso – e ha costituito un gruppo di lavoro interdisciplinare. Sono state individuate alcune azioni realizzabili sul territorio, a breve e medio termine, partendo dall'analisi dell'area scolastica attorno alla scuola elementare Cavour, del bacino di utenza e di come gli allievi si recano a scuola. Il gruppo di lavoro ha elaborato, in partenariato con l'associazione culturale Laqup di Torino, una proposta progettuale inoltrata alla Provincia di Torino. Il progetto ha partecipato al bando per la concessione e l'erogazione di contributi a favore dei Comuni per la promozione di progetti di educazione e progettazione partecipata sulla mobilità sostenibile a partire dai plessi scolastici. Il virtù del contributo assegnato al Comune di Santena di euro 7.200, sono stati resi come riconoscibili alcuni percorsi casa-scuola che gli studenti possono utilizzare per raggiungere la scuola elementare Cavour, la scuola materna Marco Polo, la scuola materna San Giuseppe e l'asilo nido comunale; attivate alcune azioni immateriali

## Segnaletica

Nell'ambito del citato progetto AGENDA 21, per una migliore e più sicura mobilità presso i plessi scolastici sono stati realizzati molteplici interventi oltre quelli di segnaletica orizzontale e verticale quali:

- Dissuasore di velocità via Trinità
- Attraversamento pedonale rialzato via Trinità
- Realizzazione camminamento parapetonale, via Milite Ignoto, con paletti colorati con i bambini delle scuole dell'infanzia e primari
- Realizzazione di un dosso all'inizio di via Milite Ignoto e tutta la segnaletica orizzontale e verticale fino alla scuola materna Marco Polo con camminamento orizzontale pedonale.
- Realizzazione attraversamento pedonale davanti alla Scuola Elementare "Camillo Cavour"
- Realizzazione di un tratto di senso unico in via Sangone.
- Organizzato serata informativa in sala Visconti Venosta sui sistemi di sicurezza (ABS, ESP, ASR), montati sulle auto per sensibilizzare e promuovere una guida sicura.
- Segnaletica orizzontale via Sambuy linea di mezz'ora, laterali, rallentatori ottici, stop intersezioni, attraversamenti pedonali.
- Via Gozzano segnaletica orizzontale, linea di mezz'ora, linea marginale, stallo di sosta bus, e parcheggi auto.
- Realizzazione di una ztl davanti alle scuole medie, per c.a. 15 minuti sia all'entrata degli alunni che all'uscita.
- Segnaletica orizzontale via Torino, linea di mezz'ora, linee marginali, rallentatori ottici, attraversamenti pedonali, stop delle intersezioni.
- Creazione di un camminamento pedonale con paletti in via Berrino per dare continuità al marciapiede di via Trinità.



- Segnaletica orizzontale via Principe Amedeo, linea di mezz'ora, attraversamenti pedonali, creazione di un attraversamento pedonale rialzato all'altezza dell'ufficio postale.
- Creazione di un tratto di camminamento pedonale protetto all'inizio di via Avataneo per favorire la visibilità ad uscite carrabili.
- Creazione di un camminamento protetto con paletti in via Principe Amedeo per favorire in particolare lo spostamento del pedibus.
- Creazione di un camminamento protetto con paletti in via Trento Trieste fino al marciapiede per favorire in particolare lo spostamento per il pedibus.

- Creazione di un attraversamento pedonale rialzato in via Cavour al civico
- Creazione di un attraversamento pedonale rialzato in via Sambuy incrocio con via Tetti Agostino.
- Cambio del senso di marcia intorno alla chiesetta di borgo Taggia per favorire il corretto parcheggio nel giusto senso di marcia dei bus.
- Sperimentazione del doppio senso di marcia in via Cavour all'altezza di via Tana fino a piazza Martiri, per alleggerire il traffico davanti alla scuola Cavour.
- Sperimentazione di una rotondina sormontabile per regolare meglio il flusso di mezzi presso l'incrocio di via Sambuy/ via Tetti Agostino.
- Istituzione disco orario di due ore in piazza Forchino, in piazza Martiri e piazza della costituzione, dopo un lungo monitoraggio della situazione.
- Eseguito segnaletica orizzontale nel piazzale adiacente la scuola medie per favorire il parcheggio al nuovo ingresso della scuola.
- Segnaletica orizzontale completa in via Torino con intersezioni.
- Segnaletica orizzontale completa in via Tetti Agostino con intersezioni.
- Segnaletica parziale piazza Martiri

Promozione di eventi aggregativi che favoriscono la mobilità sostenibile, in particolare per le famiglie, quale la ormai consueta "bicicletтата" annuale, che si propone anche di essere un'azione di educazione civica e del rispetto del Codice della Strada. Quest'anno i partecipanti sono poi approdati alla tenuta San Salvà, eccezionalmente per l'occasione aperta al pubblico.

## **Ospedale unico**

L'Atto aziendale ASL TO5 adottato ai sensi della D.G.R. 21 settembre 2015 n.372 art.30 evidenziava importanti problematiche di tipo logistico, strutturale e organizzativo a carico dell'attuale rete ospedaliera.

L'obiettivo individuato per la risoluzione di tale assetto coincide con la costruzione di un nuovo ospedale unico del territorio afferente l'ASL TO5, pur nel contestuale impegno di salvaguardare le funzionalità complessive e le singole specializzazioni degli attuali presidi ospedalieri.

In supporto della scelta del sito santenese della Masseria, il Servizio Infrastrutture Pubbliche del Comune di Santena, ha provveduto a recuperare lo studio, datato giugno 2013, commissionato all'Azienda Regionale per i Servizi Sanitari della Regione Piemonte dall'Assessorato alla Tutela della salute e Sanità regionale e dall'ASL TO5, validato nella metodologia dal Politecnico di Torino, nell'obiettivo di effettuare una valutazione preliminare della fattibilità dell'intervento di realizzazione dell'ospedale unico dell'ASL TO5, con ruolo di ospedale cardine e a superamento degli attuali presidi di Carmagnola, Chieri e Moncalieri.

La scelta del sito santenese, come si legge nella premessa dello studio dell'ARESS, riscontrando la persistenza della conformità urbanistica dell'area in oggetto rispetto alle ipotesi di intervento, si fonda anche su delle motivazioni correlate all'abbattimento dei tempi ed alla semplificazione delle procedure. Nell'atto deliberativo proposto dal Comune di Santena si indicava inoltre, quale opzione alternativa, un'ulteriore ampia area sita a Santena, di aree produttive dismesse pari a 200.000 mq coincidenti con l'ex piastrellificio Laria, chiuso da diversi anni; l'ex cava di argilla Mosso, già in parte ritombata e relativo stabilimento, la cui produzione è stata trasferita altrove; gli edifici della ex cascina San Paolo inattiva da alcuni anni; oltre ad alcune altre aree di cucitura, che sebbene a destinazione agricola, risultano compromesse dal passaggio del metanodotto. Entrambe le aree citate risultano



comprese all'interno di un nodo infrastrutturale importante, costituito dai percorsi autostradali Torino - Savona e Torino - Piacenza, connesso tramite tangenziale e la Strada Provinciale 29 all'articolato reticolo su strada e su rotaia, con la possibilità di raggiungimento del presidio ospedaliero evitando l'impatto sulla viabilità interna del centro abitato. Il territorio santenese peraltro, svolge un ruolo baricentrico in ordine al contesto demografico nell'ambito territoriale ASL TO5, sulla base di dati ISTAT aggiornati al gennaio 2012, calcolato sulla base di un calcolo isodirezionale e in ordine alla posizione geografica rispetto ai tre ospedali ad oggi esistenti, pertanto rappresenta il centro ideale del bacino di utenza afferente al presidio. La soluzione santenese, si sarebbe integrata in modo armonico con l'attuale ipotesi di localizzazione di Città della Salute e della Scienza di Torino attualmente individuata nella zona ex Avio di zona Lingotto, e comprende il comprensorio dei presidi ospedalieri Molinette, Ospedale Infantile Regina Margherita, Sant'Anna e Centro Traumatologico Ortopedico. Nonostante ciò, il nuovo ospedale unico dell'ASL TO5, a seguito di delibera Regionale su proposta degli assessori regionali alla Sanità, Urbanistica e Trasporti, sorgerà in località "Cenasco" (a nord di Vadò) contigua al Movicentro del Comune di Trofarello. L'area è stata individuata sulla base dei criteri indicati nel Protocollo d'Intesa siglato il 3 dicembre 2015 con i sindaci dei Comuni di Moncalieri, Chieri e Carmagnola e del lavoro svolto dal gruppo di studio di edilizia sanitaria (composto da tecnici delle Direzioni Sanità, Ambiente e tutela del territorio, Opere pubbliche, Trasporti e logistica) che dapprima ha predisposto la "Carta dei Vincoli" ed il "Documento Trasporti" sulla base dei quali sono state valutate le diverse candidature. A seguito di istruttoria, le candidature dei diversi comuni del bacino sono state escluse e la scelta dell'area è coincisa con la località Cenasco nei territori dei Comuni di Trofarello e Moncalieri. A tale proposito, i comuni di Villastellone e Carmagnola hanno proposto, in modo congiunto ricorso al TAR.

### **Workshop politecnico**

Il Politecnico di Torino, in collaborazione con il Comune di Santena, ha avviato e concluso un workshop specialistico sugli spazi urbani del Comune di Santena. Si tratta di progetto che punta a fornire indicazioni per migliorare la piazza principale, piazza Martiri della Libertà e riqualificare alcune aree del centro cittadino in prossimità del parco e del castello Cavour, nell'obiettivo principale di valorizzare la città, anche a partire dalle osservazioni e dalle proposte che arriveranno dai cittadini stessi, ma soprattutto concretizzare un'integrazione tra Complesso Cavouriano e concentrico cittadino, anche in vista dell'importante investimento di fondi del recupero e della ristrutturazione volta alla realizzazione della Casa - Museo dedicata allo statista Camillo Cavour.

Il 6 giugno, nella sala Visconti Venosta e nell'ingresso del parco Cavour sono stati presentati i progetti finali del workshop Spazio urbano Santena, elaborati dagli studenti sulla scorta delle indicazioni e suggerimenti dei cittadini e associazioni operanti sul territorio.



Di tali progetti si dovrà tenere conto nelle future ipotesi di riqualificazione del centro cittadino.

## Sagome di Camillo Benso Conte di Cavour



A Santena è emersa la necessità di avvicinarsi con un approccio rinnovato alla gestione del territorio. E' il caso delle rotatorie e delle relative aiuole spartitraffico che, non dovendo assolvere ad alcuna funzione specifica, rappresentano un vuoto e pongono la questione della loro risoluzione. Percezione intesa naturalmente non solo in senso strettamente spaziale, ma anche e soprattutto come occasione di conoscenza di un territorio colmo di storia e di peculiarità preziose. Nel compiere questo tentativo di recupero, l'intenzione di quest'Amministrazione non era quella di collocare soltanto oggetti decorativi e opere artistiche ma piuttosto, con l'ausilio degli attori sociali attivi sul territorio e delle loro competenze, in un processo riconoscibile, installare dei simboli che rimandassero immediatamente all'immaginario santenese. L'Associazione Amici della Fondazione Cavour, attraverso l'opera degli architetti Gatti - Zangirolami ed attingendo alla ritrattistica tascabile degli intagliatori di inizio Ottocento, ha provveduto a realizzare sei silhouettes di Cavour installate - tre per ognuna - sulle rotonde delle zone Ponticelli e Fabaro. Il progetto di cui al prot. 0012240 del 14.11.2012 descrive le caratteristiche tecniche e dimensionali delle sagome, il tipo di illuminazione e le modalità d'installazione. Per la realizzazione dell'opera è stato necessario stipulare apposita convenzione con la Città Metropolitana.



## Stage aziendale

Condotto e portato a termine uno stage aziendale tra Politecnico di Torino, Facoltà di Architettura e Comune di Santena, nell'ambito del quale è emersa la possibilità di proseguire tale collaborazione e di redigere una Tesi di laurea magistrale, all'insegna del tema della progettazione sostenibile, avente per oggetto la progettazione della biblioteca comunale all'interno della tettoia annessa alla Cascina Nuova, pertinenza agricola della Villa Cavour.

## **Collaudi opere di urbanizzazione realizzate a scomputo**

- ARNI 11 PEC via Garibaldi
- IPN I° comparto "La clessidra"
- IPN II° comparto "Il Penny"
- Piano di recupero vicolo San Pietro
- Rotatoria "La clessidra"
- Magazzino "Casa del Caffè Vergnano"
- IPR 5

## **CIMITERO**

### **ESUMAZIONI**

Il cimitero, luogo della memoria, che incute rispetto tra tradizione e sentimento religioso è anche il luogo dove si manifestano molteplici aspetti della nostra società. Fattori quali l'evoluzione culturale, l'influenza di religioni diverse da quella cattolica, la stringente crisi economica che permane e pervade più aspetti della nostra vita quotidiana, stanno inducendo un cambiamento di tendenza nei confronti della sepoltura. Al riguardo, infatti, la tradizionale inumazione nella tomba di famiglia o nel loculo, rappresentava la consuetudine, mentre attualmente sta lasciando sempre più spazio alla sepoltura in terra o al rito della cremazione. L'amministrazione comunale (che per ruolo istituzionale ha il dovere di individuare le esigenze della collettività a breve, ma soprattutto nel medio e lungo periodo, consentendo la conseguente programmazione e la necessaria copertura finanziaria), ha avvertito come recentemente, si sia verificato un netto cambiamento di tendenza in relazione alla scelta del tipo di sepoltura, determinato dalla necessità di contenere i costi e per un modificato sentire rispetto alle scelte tradizionali. Pertanto, pur non intendendo mettere in atto procedure che possano lambire la sfera dei sentimenti individuali, richiamata la normativa di riferimento che dispone l'esumazione dopo dieci dalla sepoltura in terra, con l'ordinanza sindacale del 21 gennaio 2014, si è disposto di procedere con le operazioni di esumazione ordinaria delle salme di più antica sepoltura fino a quelle inumate prima dell'anno 1995. L'incarico è stato svolto dalla Cooperativa sociale "La Cometa di San Lorenzo ONLUS s.c.s." con sede in Poirino, in possesso dei necessari requisiti, che ha avuto mandato di procedere nelle operazioni di esumazione adottando ogni cautela necessaria ad evitare situazioni di disagio ai parenti dei defunti ed ai visitatori del cimitero, nel rispetto delle salme inumate, anche delimitando gli spazi interessati dalle operazioni per impedire l'accesso di estranei e per garantire la riservatezza delle operazioni di esumazione. Le operazioni si sono concentrate nel campo a sinistra dell'ossario comunale.

### **Nuovo blocco loculi comunali**

In considerazione delle esigenze della cittadinanza e del numero residuo dei loculi rimanenti, è sorta l'esigenza di realizzare un nuovo blocco di loculi all'interno del perimetro attuale del Cimitero. Pertanto, è stata individuata l'area per la costruzione del nuovo blocco nell'ambito di nord-est dell'ultimo ampliamento, nelle vicinanze dei blocchi esistenti e nel rispetto degli allineamenti preesistenti. E' stato pertanto realizzato un blocco di n.120 loculi, di una superficie di ml 11.20 x 8.50; di tipologia e dimensioni che rispettano la continuità architettonica di facciata dei blocchi esistenti.

## **AGENZIA MOBILITA' METROPOLITANA**

### **PROGETTO PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PIAZZA CARDUCCI di cui al "Programma di contribuzione per il miglioramento funzionale e qualitativo delle fermate di TPL relative a Linee di competenza dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana regionale".**

Il Comune di Santena in accordo con l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana regionale ed in sintonia con gli obiettivi prefissati dal "Programma di contribuzione per il miglioramento funzionale e qualitativo delle fermate di TPL relative a Linee di competenza dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana regionale", ha intrapreso un percorso finalizzato a uniformare le caratteristiche e perfezionare l'accessibilità e le dotazioni a favore dell'utenza, con l'utilizzo di "un unico marchio istituzionale, di tutte le risorse in un quadro integrato di gestione, tariffazione e di immagine del sistema di trasporto". Recentemente, in occasione del Programma avviato dall'Agenzia, è emersa l'opportunità e la necessità di adeguare la fermata esistente in piazza Carducci, lì approdata fin da quando la linea del 45 e 45 B ha esteso il suo servizio alla borgata Trinità, per consentire l'accesso al servizio della popolazione residente nella parte a sud della città. Nel contempo tale servizio ha visto una sostanziale trasformazione che alla luce dell'intensificarsi delle corse e della soppressione del capolinea di piazza Carducci a Torino, ha indotto all'utilizzo di piazza Carducci a Santena come unico capolinea della linea, con la conseguente contemporanea fermata di due o tre autobus per volta in quella sede.

Onde individuare la soluzione ottimale che potesse temperare le esigenze di servizio, le lamentele di residenti legate ad aspetti collaterali quali esalazioni, rumori, ecc., il miglioramento delle condizioni di utilizzo del trasporto pubblico, la realizzazione delle fermate necessarie dotate dei necessari elementi di arredo urbano, sono state valutate diverse ipotesi progettuali e i relativi costi. In questo quadro, si è disposto in modo condiviso tra i diversi attori, nel corso dei molteplici sopralluoghi effettuati, di sperimentare per un dato periodo la fermata di stallo centrale. Il progetto predisposto dall'ufficio tecnico, secondo un approccio progettuale globale di sistemazione della piazza Carducci, tenendo in debito conto le risorse assegnate dal Programma dell'Agenzia al Comune di Santena, è stato realizzato secondo diversi lotti d'intervento, di seguito sintetizzati.

#### **I lotto d'intervento:**

n.2 stalli di sosta autobus, in posizione centrale e relative banchine di attesa, in marmette autobloccanti in calcestruzzo, pensiline con sedute

**Totale opere I lotto della sistemazione straordinaria di piazza Carducci € 14.860,00 oltre IVA al 22 % per complessivi** sostanzialmente rientranti nello stanziamento di cui alla deliberazione n.4 del 31.10.2008 dell'Agenzia della Mobilità Metropolitana regionale pari a € 18.128,16.

#### **II lotto d'intervento:**

A completamento delle opere ritenute prioritarie, si sono rese indispensabili ulteriori altre opere necessarie per rendere maggiormente confortevoli le fermate del capolinea, lo svolgimento del servizio, nonché l'ambito urbano decoroso attraverso la realizzazione di:

- Impianto illuminazione pubblica come da preventivo Enel Sole srl prot.0006062 del 06.06.2014 I criteri progettuali ispirati in coerenza alle vigenti prescrizioni normative e legislative, tendono a razionalizzare i consumi energetici nel realizzare impianti funzionali, flessibili e minore manutenzione, con il recupero di n.9 apparecchi illuminanti rimossi e sostituiti dalla Piazza Martiri di Libertà nell'ambito della modifica del PDI di cui alla convenzione CONSIP
- Verde pubblico: sono state piantate una serie di giovani tuje atte a formare una "quinta" urbana



- Un blocco servizi igienici in uso esclusivo della GTT con antibagno



Piazza Carducci -  
le infrastrutture per la mobilità



Piazza Carducci -  
l'illuminazione pubblica e  
la quinta verde

### **III lotto d'intervento**

A completamento degli interventi sopra descritti, nel proseguimento del percorso culturale promosso a Santena dall'Associazione Amici di Cavour ed il coinvolgimento del Comune di Santena, è stata individuata una parete di un edificio residenziale posto a sinistra dell'accesso a Santena provenienza Villastellone, quale idonea a ospitare un ulteriore murales che raffigurasse "I quattro padri della Patria" Tale facciata, già deturpata, prelude al centro cittadino e contemporaneamente consente di innalzare il livello qualitativo della piazza, realizzando una quinta scenografica costituendo contemporaneamente un accesso interessante alla Città.

### **FERMATE AGENZIA MOBILITA' METROPOLITANA**

In considerazione delle fermate esistenti in zona Ponticelli, che si presentavano non più sicure e non a norma, e della recente installazione di nuove fermate sulla provinciale in corrispondenza dello stabilimento e del magazzino ditta Vergnano, con la collaborazione dell'Agenzia della Mobilità Metropolitana si è concordata una variazione del percorso delle tratte 45 e 45 sbarrato, consentendo così lo smantellamento delle fermate preesistenti a favore di quelle di nuova istituzione.

A completamento di questo intervento, è stato realizzato a cura e spese del Comune di Santena, nonostante la strada sia di competenza della Città Metropolitana, un attraversamento pedonale in corrispondenza dell'attività Vergnano, costituito da segnaletica orizzontale verticale e portale di indicazione dell'attraversamento.

### **PROGETTO STRADE DI COLORI E DI SAPORI**

Con deliberazione n. 229 del 21 dicembre 2013, la Giunta Comunale ha aderito al progetto Strade di Colori e Sapori per l'anno 2014 che si configura come importante strumento per la tutela e la valorizzazione del territorio chierese che, come obiettivi, si prefigge:

- La tipicità delle coltivazioni che propongono prodotti inseriti o collegati con il "Paniere dei prodotti tipici della provincia di Torino";
- La cultura materiale ivi innestata quale motore di attività economiche e sostegno alla storia della vita locale;
- La produzione artigianale ed industriale che presenta radici storiche nel panorama territoriale e vanta un'offerta di qualità;
- La presenza di una ricchezza storica che spazia su molti versanti, dalla riscoperta delle tradizioni alla ricerca del sentimento religioso;

- La dovizia di monumentalità architettonica ed artistica nel variegato panorama della storia del territorio sia urbana sia inserita nel paesaggio;
- La possibilità di acquisti di beni e prodotti di alta qualità direttamente alla fonte di produzione
- Attività didattica e di fruizione “consapevole” delle aziende agricole, delle colture agricole, degli agriturismi.

In relazione alla ridefinizione dei compiti istituzionali della Provincia di Torino, si è reso necessario organizzare un nuovo modello di accordo tra i Comuni avvalendosi anche per l’attuazione del progetto dell’ATL “Turismo Torino e Provincia” e del PVT Collina Po.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 06/02/2014 è stato approvato il nuovo “Protocollo d’Intesa per la realizzazione del progetto Strade di Colori e di Sapori anno 2014”, a cui aderiscono oltre alla Provincia di Torino e all’Ente di Gestione delle Aree Protette del Po e della Collina Torinese, i Comuni di Andezeno, Arignano, Baldissero Torinese, Cambiano, Carmagnola, Chieri, Cinzano, Marentino, Montaldo Torinese, Moriondo Torinese, Pavarolo, Pecetto Torinese, Pino Torinese, Poirino, Pralormo, Riva Presso Chieri e Santena.

Il Comune di Santena è stato poi individuato dall’Assemblea degli Enti sottoscrittori, quale soggetto coordinatore del progetto e garante della gestione finanziaria/amministrativa del progetto.

### **NUOVA CONVENZIONE DISTRIBUZIONE GAS NATURALE**

Partecipazione a riunioni, trasmissione documentazione utile e necessaria per la predisposizione della gara per l’individuazione del nuovo soggetto erogatore.

## **Trasferimento biblioteca Civica “Enzo Marioni” presso l'edificio denominato Ex Asilo Visconti Venosta**

La volontà dell'Amministrazione Comunale è stata quella di attuare il progetto di ricollocazione dei servizi bibliotecari e culturali presso la porzione dell'immobile, concesso in uso alla Città di Santena, facente parte del complesso Cavouriano prospiciente piazza Visconti Venosta, comunemente identificato come ex-asilo Visconti Venosta. Tale proposta di ricollocazione, oltre a permettere un significativo contenimento dei costi, consente di inserire organicamente la biblioteca civica in un più ampio progetto di valorizzazione e riorganizzazione dei servizi culturali, in una pregevole compagine storica e architettonica.

Pertanto a seguito di tale volontà si è proceduto all'affidamento dell'incarico professionale per la redazione della pratica relativa alla Valutazione Progetto per Attività e della documentazione per sopralluogo dei VVF.

Successivamente al parere di conformità del Comando dei Vigili del Fuoco di Torino è stato affidato l'incarico per la redazione del progetto delle opere edili ed impiantistiche e successivamente affidata l'esecuzione dei lavori alla ditta MIT di Nichelino.

Nel contempo si è provveduto a realizzare tutte quelle manutenzioni collaterali e necessarie, quali revisione generali dei blocchi bagni, impianto ascensore, pulizia accurata dei termoconvettori impianto di riscaldamento.

Inoltre, sono stati acquistati nuovi arredi e tutte le strumentazioni necessarie a rendere “moderna” ed efficiente la Biblioteca Civica, qualificandola come “polo culturale vivo” della Città.

Una ricca dotazione multimediale ne ha completato l'allestimento.

E' stata inoltre ricavata una sala polifunzionale con un massimo di 100 posti a sedere, che può accogliere iniziative culturali importanti ed eventi promossi dalla Biblioteca stessa ovvero da Associazioni santenesi, quale ad esempio la rinnovata UNITRE.

La nuova biblioteca è stata inaugurata l'11 febbraio 2017.

Successivamente, si è dovuto provvedere allo smaltimento degli arredi della ex biblioteca di via Delleani, tramite attribuzione ai vari uffici comunali e per la gran parte venduta attraverso pubblico incanto per restituire i locali alla proprietà entro la fine di febbraio.





## SERVIZI AL CITTADINO e ALLE IMPRESE

### SERVIZI AL CITTADINO

Il quadro degli interventi realizzati dall'Amministrazione Comunale è ripartito in macro aree di intervento per favorire la comprensione dei servizi, progetti, interventi ed eventi a favore principalmente della comunità santenese. Le attività sono state realizzate con l'apporto degli enti istituzionali (consorzi), del volontariato e dell'associazionismo locale.

Il volontariato e l'associazionismo locale hanno operato in modo determinante nell'attuazione del programma amministrativo avendo svolto contemporaneamente un ruolo di stimolo all'Amministrazione Comunale e di strumento operativo nella realizzazione dei piani e programmi.

Per ragioni di sintesi non verranno elencati i servizi che la Città di Santena ha erogato per conto dello Stato (anagrafe, stato civile, elettorale e statistica), nonostante questi ultimi abbiano comportato un crescente impiego di risorse, se solo si considerano i trasferimenti di competenza ai comuni in materia di divorzio e separazione, unioni civili, rilascio delle cittadinanze.

### POLITICHE SOCIALI

Nonostante il taglio di trasferimenti da parte dello Stato, l'amministrazione comunale ha incrementato i servizi, progetti ed interventi in ambito socio assistenziale.

In collaborazione con il Consorzio Socio Assistenziale e in co-progettazione con il volontariato sociale sono stati avviati nuovi servizi e realizzati numerosi interventi volti a: sostenere il reddito dei cittadini in difficoltà o in situazione di povertà; migliorare la qualità della vita dei soggetti in condizione di fragilità o comunque appartenenti alle fasce deboli della popolazione: minori, anziani, famiglie in situazione di disagio, diversabili, ecc.

#### **Interventi di sostegno al reddito, contrasto alla povertà e vulnerabilità sociale:**

Sono iniziative volte ad integrare il reddito dei cittadini in difficoltà attraverso progetti di reinserimento lavorativo, erogazione di contributi economici, iniziative mirate al mantenimento dell'abitazione e incrementare la disponibilità di reddito per fare fronte ai bisogni primari.

Nell'arco del quinquennio si sono rivolti allo sportello sociale comunale numerosi cittadini (oltre 50 nuclei) santenesi in situazione di sfratto esecutivo dovuto a morosità incolpevole accompagnata da fragilità sociale (nuclei con minori, anziani, disabili). L'Amministrazione ha proposto soluzioni attraverso percorsi individuali ed interventi mirati consistenti:

- Erogazione contributi economici finalizzati al mantenimento dell'abitazione;
- Erogazione di contributi economici finalizzati al pagamento delle spese di trasloco e risistemazione;
- Inserimenti temporanei in strutture residenziali;
- Utilizzo della convenzione con la Casa di Riposo Forchino relativa al centro di ospitalità per le emergenze abitative.

Altre misure di contrasto alla povertà realizzate nell'arco del mandato amministrativo sono state le seguenti:

- **Progetto Robin Food pasti sociali:** Il pasto sociale è un servizio complementare all'assistenza domiciliare, volto a garantire al cittadino autonomia di vita nella propria abitazione e nel proprio ambiente familiare. Il servizio consiste nella consegna di un pasto completo a mezzogiorno, fornito dalla ditta appaltatrice del servizio di ristorazione scolastica, dal lunedì al venerdì, escluso il sabato, le domeniche, le festività infrasettimanali e, in generale, i periodi di chiusura delle scuole. Il pasto fornito è uguale per tutti gli utenti, preparato in legume refrigerato, porzionato in contenitori idonei al riscaldamento in forno a microonde. I pasti vengono distribuiti presso il Centro Anziani da un gruppo di volontari. I destinatari dell'intervento sono stati individuati congiuntamente dai servizi sociali comunali e consortili.



- **Cantieri di lavoro per disoccupati.** Si tratta di un progetto cofinanziato dalla Regione Piemonte e dalla Città metropolitana e prevede l'impiego temporaneo e straordinario di lavoratori disoccupati per la realizzazione di opere e servizi di pubblica utilità. Nel corso del mandato sono stati attivati n. 3 progetti e sono stati coinvolti complessivamente 20 disoccupati.
- **Sportello informa lavoro:** Lo sportello è attivo presso la biblioteca comunale. Il servizio nato quale sportello di accoglienza rivolto ai disoccupati, nel tempo si è trasformato in un punto di incontro e di mediazione tra domanda e offerta, che vede altresì la partecipazione attiva di alcune imprese operanti sul territorio.
- **Convenzione con la Cooperativa La Cometa di San Lorenzo.** La convenzione sottoscritta con la Cooperativa Sociale La Cometa di San Lorenzo ha garantito l'inserimento lavorativo di numerosi cittadini seguiti dai servizi socio-sanitari e socio-assistenziali, appartenenti alla categoria dei soggetti svantaggiati e comunque appartenenti alle fasce deboli della popolazione;
- **Tirocini formativi soggetti svantaggiati.** Nel corso del mandato sono stati avviati alcune esperienze di tirocini formativi e lavorativi in collaborazione con il centro per l'impiego e le cooperative sociali La Cometa di San Lorenzo e Mirafiori.

## INTERVENTI A FAVORE DEI MINORI

**ASILO NIDO.** L'Asilo Nido è un servizio educativo rivolto ai bambini e alle bambine di età compresa fra tre mesi e tre anni. L'Asilo Nido si propone come supporto per la famiglia, nell'intento di offrire un contributo originale al processo di crescita dei bambini. Questi, nel rapporto continuativo con adulti diversi dai genitori (educatrici) e con i coetanei, possono trovare risorse significative per il loro sviluppo affettivo, cognitivo e sociale.

L'Asilo Nido si configura come ambiente di vita confortevole e allo stesso tempo stimolante, dove prioritaria è l'attenzione per gli aspetti relazionali. Ogni esperienza vissuta dal bambino è sempre il risultato di un intreccio di rapporti che vede coinvolti gli adulti tra loro, gli adulti e i bambini, i bambini con i bambini. Il progetto educativo dell'Asilo Nido riconosce pari dignità ai momenti dedicati alle cure del corpo (pasto, cambio, sonno) e ai momenti di gioco e attività. Costante è l'attenzione nei confronti delle esigenze proprie di ogni fascia di età, come pure dei bisogni particolari di ciascun bambino e bambina.

**Nel 2017 è stata attivato il servizio part-time che permette anche un utilizzo da parte delle famiglie con difficoltà economiche di accedere ad un servizio che è importante sia sul piano educativo sia per consentire alle mamme di mantenere il proprio posto di lavoro.**

Il costo per l'utente è calmierato nonostante i costi di gestione elevati rispetto alle entrate delle rette. Riconoscendo la valenza socio-educativa del Nido sul territorio, l'Amministrazione Comunale ha continuato a garantire le importanti, ma indispensabili, risorse finanziarie necessarie a mantenerlo attivo.

**ESTATE BIMBI ED ESTATE RAGAZZI.** Il Comune, per dare un aiuto concreto alle famiglie ove i genitori, per motivi principalmente lavorativi o per altre ragioni, sono impossibilitati ad accudire i bambini durante il periodo delle vacanze estive, ha organizzato il servizio di Estate Bimbi ed Estate Ragazzi rivolto agli iscritti alle scuole dell'infanzia e alla scuola primaria e secondaria di primo grado. Il servizio di Estate Ragazzi viene svolto in collaborazione con la Parrocchia. Le settimane del mese di giugno si svolgono all'interno dell'oratorio, mentre le settimane del mese di luglio si svolgono presso strutture comunali. Nel corso di questi anni si è passati, ad ospitare il servizio, da edifici scolastici al centro sportivo della Trinità all'interno di un ambiente più consono ad attività ludico-ricreative. La collaborazione con la Cooperativa Cittattiva, con l'ASD Santena2014, gestore dell'impianto "Renzo Cavagnero" e con le numerose associazioni santenesi ha consentito di ampliare l'offerta di servizio, prevedendo un'attività ricreativa aggiuntiva per il mese di settembre, prima dell'inizio dell'attività scolastica.

## INTERVENTI A FAVORE DEGLI ANZIANI E DISABILI:



- **Telesoccorso.** Si tratta di un servizio mirato agli anziani e alle persone in difficoltà. Un servizio che ha rilevanti benefici sociali perché migliora le condizioni di autonomia e percezione di sicurezza da parte dei soggetti che vivono particolari situazioni di disagio derivanti dall'età, dalla malattia o dalla condizione di solitudine.
- **Terapia iniettiva.** Il servizio viene erogato, tutti i giorni dalle 7,00 alle 19,00 dagli infermieri professionali operanti presso la Casa di Riposo Avv. G. Forchino.
- **Servizi di accompagnamento e trasporto.** Si tratta di un servizio di sostegno alle fasce deboli che si è concretizzato nell'accompagnamento e trasporto dei richiedenti per visite mediche o terapie oppure nel disbrigo di piccole commissioni quali: acquisto generi alimentari, ritiro e consegna ricette, servizi di compagnia ecc.
- **Soggiorni marini.** Il Comune in collaborazione con il centro Anziani ha organizzato ogni anno un soggiorno marino. L'intervento del Comune ha garantito un abbattimento dei costi di partecipazione per gli anziani aventi ridotte disponibilità economiche.
- **Attività sportive per gli alunni diversabili** frequentanti l'istituto Comprensivo (nuoto, acquaticità e ippoterapia);
- **Sportello Dislessia** presso la biblioteca gestito da una mamma volontaria riconosciuta dall'A.I.D;



L'Associazione Italiana Dislessia è attiva su tutto il territorio nazionale. Ogni sezione organizza degli incontri e degli sportelli d'ascolto ai quali è possibile rivolgersi per avere un confronto diretto e chiedere supporto. Attraverso lo sportello di ascolto si è offerta la possibilità di consultare direttamente o in caso di necessità telefonicamente l'esperto, autorizzato dall'A.I.D., una volontaria, mamma di un ragazzino appartenente all'IC Santena

Precedentemente all'apertura si sono organizzati due momenti di sensibilizzazione:

- Incontro per i genitori per approfondire la conoscenza dei problemi legati ai disturbi specifici dell'apprendimento, condividendo momenti di ansia, di frustrazione e tensione quando in prima persona si vivono le difficoltà dell'apprendimento.
- Proiezione del film "Stelle in terra", pellicola indiana che racconta la storia di un bambino che supera la tristezza, il senso di scoramento, di frustrazione, per i pochi risultati scolastici ottenuti, grazie ad un docente.

La Biblioteca ha istituito una sezione dedicata sia a testi di informazione e formazione (per chi desidera approfondire le proprie conoscenze sulla tematica), sia alla letteratura per ragazzi.

Lo sportello ha garantito la presenza del volontario il secondo sabato di ogni mese.

- "Cena della solidarietà" e "A Porte Aperte" sono state iniziative in collaborazione con la Residenza Anni Azzurri di Santena. Ogni anno è stata organizzata una cena di solidarietà i cui proventi sono stati destinati ad interventi a favore di attività sociali (es. rimborso spese di trasporto scolastico disabili, corso per utilizzo defibrillatori e acquisto di pacchi di generi alimentari per famiglie in difficoltà);



- "Maratona Musicale – Canti e Balli per Vivere" con l'Associazione Vivere e l'Associazione Pensionati

**SERVIZIO CIVICO ANZIANI.** Nel corso del mandato il Servizio Civico Anziani ha coinvolto 8 volontari in attività istituzionali quali assistenza ai minori in entrata/uscita da scuola, accompagnamento anziani e disabili per visite mediche e in attività di presidio del territorio, manutenzione del verde e degli arredi e più in generale nella cura della città.



## INTERVENTI A FAVORE DEI GIOVANI:

Nel 2012 la costruzione di tre piani adiacente al palazzetto dello sport denominata "Centro Giovani" era chiusa e completamente inutilizzata da molto tempo.

Nel 2013 l'Amministrazione ha ricominciato a sfruttare questo luogo fornendo una sede condivisa, a fronte di un pagamento delle utenze, ad alcune associazioni santenesi che da tempo ne richiedevano una. Inoltre sempre all'interno del Centro Giovani il Comune di Santena ha avviato un'attività di sostegno didattico gratuita dedicata ai ragazzi delle scuole medie di Santena con difficoltà di apprendimento, che vengono seguiti nello studio e nei compiti (per due volte a settimana) da alcuni giovani universitari santenesi.

Nel 2014, in collaborazione con la cooperativa Mirafiori, il Comune partecipa ad un bando della Compagnia di San Paolo con il progetto "Sfide per la gioventù". Il progetto risulta vincente e viene selezionato e finanziato.

Successivamente all'interno del Centro Giovani si:

- avvia un'aula studio per liceali ed universitari autogestita dai ragazzi stessi;
- avvia un laboratorio gratuito di giornalismo che culminerà anche con la pubblicazione di un giornalino comunale;
- dota tutti e tre i piani di connessione internet wifi;
- organizzano eventi musicali e ricreativi per pubblicizzare la struttura e le sue realtà.

Nel 2015 inizia l'iter per l'apertura di una "web radio" acquistandone l'attrezzatura.

Grazie all'avvicinarsi delle molte associazioni e dei diversi gruppi di giovani alla struttura, nel 2016 viene fondata l'associazione culturale giovanile "DAI!", che nasce dall'unione dei giovani già attivi e presenti all'interno del Centro Giovani nelle numerose attività ed iniziative.

L'associazione inoltre prende a carico la gestione organizzativa del centro, mantenendo tutte le realtà presenti e implementando il tutto con nuovi eventi ricreativi, culturali e formativi.

Nel 2017 all'interno della struttura viene anche presentata ed avviata ufficialmente la web radio santenese "Radio Base 2.0".

### **Gestione progetto Aula Studi presso il Centro Giovani.**



**Gestione progetto "Sfide per la gioventù"** in collaborazione con la Cooperativa Sociale Mirafiori Onlus e collaborazione con la nuova associazione giovanile DAI! Per progetti finalizzati ai ragazzi e ai giovani (es. aiuto compiti per ragazzi delle scuole medie; cineforum; corso di fumetto; corso di primo soccorso; serate a tema ecc.)







- Gestione sala musica e web radio



- Aula studi





**Prevenzione del fenomeno del bullismo.** Istituzione di un tavolo di lavoro sul bullismo con la scuola, con la parrocchia, con il Comune, con i servizi socio assistenziali e con le Forze dell'Ordine e serata informativa "Stop al bullismo", serata di informazione su bullismo, cyber bullismo e i rischi derivanti da un utilizzo scorretto di internet, con la partecipazione di esperti del settore e appartenenti alle Forze dell'Ordine (Polizia di Stato, Carabinieri: Il dr. Biagio Fabrizio Carillo – Capitano

dell'Arma dei Carabinieri: Il dr. Sandro De Vecchis – Ispettore Superiore Polizia Postale e delle Comunicazioni Piemonte e Valle d'Aosta; Il sig. Alessandro Bruyere – Atleta della Polizia Penitenziaria ed autore del libro "Igei – storia di un drago che voleva fare judo").

**Servizio trasporto "night buster".** La Città di Santena in alcuni periodi dell'anno, quello estivo e nelle feste di fine anno, ha ottenuto di essere ricompresa nel percorso del NightBuster, servizio di trasporto pubblico locale urbano e suburbano dell'area metropolitana di Torino, svolto dalla società Gtt, Gruppo torinese trasporti.

Il servizio è rivolto ai giovani affinché possano raggiungere in sicurezza i locali notturni della movida torinese e ritornare a casa in altrettanta sicurezza



**Progetti legalità.** L'Amministrazione Comunale si è impegnata a promuovere nella comunità locale la cittadinanza attiva e la responsabilità civica, anche attraverso l'offerta di opportunità educative e formative rivolte alle giovani generazioni sul tema della legalità.

In particolare si segnalano:

Nel primo consiglio comunale è stata conferita la cittadinanza onoraria al testimone di giustizia Pino Masciari, alla moglie Marisa e ai loro due figli, autore del libro "Organizzare il coraggio. La nostra vita contro la 'ndrangheta". Pino Masciari è un imprenditore edile calabrese, che molti anni fa si ribellò al sistema di intimidazione mafioso e denunciò i suoi ricattatori, iniziando così un processo che ancora oggi continua nelle aule dei Tribunali. Da quel giorno la 'ndrangheta ed esponenti delle istituzioni con essa collusi l'hanno costretto a chiudere le proprie aziende e dal 18 ottobre 1997 a essere sottoposto, unitamente alla moglie Marisa, medico odontoiatra, e ai loro due figli, al programma speciale di protezione, per avere denunciato la criminalità organizzata, la 'ndrangheta, le sue collusioni politiche e le sue infiltrazioni nelle istituzioni e avere determinato numerose condanne per i crimini denunciati. In relazione a tale programma di protezione, peraltro sospeso, in parte, Pino e la sua famiglia hanno dovuto vivere soli, rintanati, in incognito, lontani da casa e senza possibilità di lavoro, con il sostegno solo di un modesto contributo». L'amministrazione, fin dal momento del suo insediamento, ha voluto dare un segnale chiaro del proprio impegno a combattere l'illegalità, la mafia e le sue eventuali infiltrazioni nel tessuto cittadino santenese, proponendo di assegnare la cittadinanza





onoraria a Pino Masciari per l'alto valore morale e civile della sua testimonianza, sull'esempio di altri comuni, tra i quali Torino, Milano, Verona, Cuneo, Ivrea, Nichelino e Chieri. Con questo gesto si è voluto contribuire a diffondere quella "cultura della legalità" di cui soprattutto i giovani hanno grande bisogno per continuare a sperare.

Altri eventi tematici legati sono stati:

- La partecipazione alla Giornata in memoria delle vittime di mafia che viene celebrata annualmente il 21 marzo, in collaborazione con il locale presidio di Libera Piemonte;
- Il finanziamento in ambito scolastico di progetti di scrittura creativa e della legalità;
- L'istituzione presso la biblioteca comunale dello Scaffale della legalità.

Il Comune ha sottoscritto con Moncalieri, Nichelino, None, Vinovo, Candiolo, Beinasco, La Loggia il protocollo d'intesa "Otto Comuni per la cultura della legalità e la lotta alle mafie".

## Servizi Sanitari e tutela della salute



La Giunta comunale è convenzionata con l'Azienda sanitaria To5 e la Casa di riposo Forchino per la gestione amministrativa del Cup, Centro unico prelievi, sito in Santena, nell'edificio del Forchino. L'accordo ed il finanziamento comunale ha consentito la prosecuzione in Santena dei seguenti servizi amministrativi in precedenza svolti con personale dipendente dell'AslTo5:

- Sportello di informazione e prenotazione delle prestazioni su presentazione di impegnativa regionale o interna;
- Scelta o revoca medico di medicina generale o pediatra di libera scelta;
- Richiesta duplicati delle tessere Team;
- Rilascio di attestati di esenzioni per patologia e reddito.

A seguito delle segnalazioni presentate da alcuni cittadini di Santena è stata realizzata una indagine epidemiologica sulla popolazione di Santena e Villastellone. Dal confronto con il resto della Provincia non è stato evidenziato un aumento delle patologie tumorali di alcun tipo.



L'indagine epidemiologica condotta sui dati di popolazione non ha evidenziato, nel confronto fra Santena-Villastellone e il resto della provincia di Torino (esclusa l'area ad alta densità urbana del capoluogo, che ha fattori di rischio ambientali e socio-culturali suoi propri, assai più incisivi e capaci di "cancellare" qualunque effetto, se accolta al denominatore della proporzione), un aumento delle patologie tumorali di alcun tipo.

Anche il confronto più ristretto (solo i comuni immediatamente limitrofi a Santena e Villastellone) ha dato un risultato negativo.

## INTERVENTI DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE, DIPENDENZE E DEVIANZE:

### Contrasto al gioco d'azzardo e prevenzione della ludopatia

Più delle definizioni e dei dati statistici, pur sempre importanti, sono gli effetti e le implicazioni della ludopatia (nota anche come *dipendenza da gioco* o *gioco d'azzardo patologico*, spesso indicato come *G.A.P.*), che spiegano la sempre crescente importanza delle attività di prevenzione e contrasto a questo fenomeno, sia a livello sociale che normativo.

La portata sociale del fenomeno, che non riguarda solo il giocatore ma coinvolge il suo intero nucleo

familiare, l'attività lavorativa, i rapporti interpersonali e, come visto, la sua stessa salute, fino ad arrivare a casi in cui entra in contatto con ambienti criminali per poter reperire il denaro per giocare, evidenzia la forte interconnessione tra il gioco d'azzardo e il sovradebitamento delle famiglie il disagio che ne consegue.

In “quando il gioco non è più un gioco ma diventa un affare maledettamente serio” l'autrice Paola Binetti, sottolinea l'importanza di incrementare disposizioni ed aiuti...sostegni a tutela dei cittadini per ridurre i rischi da dipendenza.

Per fronteggiare l'emergenza ludopatia l'Amministrazione Comunale, in accordo con undici comuni del chierese e carmagnolese, hanno deciso di limitare il funzionamento delle slot machine dalle 14,00 alle 18,00 e dalle 20,00 alle 24,00.

Le amministrazioni locali hanno richiesto alla Regione di attivarsi urgentemente per l'approvazione di un Piano integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico. E' stata inoltre richiesta l'attivazione di un tavolo di lavoro multidisciplinare che coinvolga la Città metropolitana di Torino e i Comuni.

Nel mese di maggio, in collaborazione con l'AslTo5, la Parrocchia Santi Pietro e Paolo Apostoli, verrà organizzato, presso il Teatro Elios di Santena, un incontro di sensibilizzazione e informazione rivolto alla popolazione;



- Serata informativa intitolata: “Dialoghi musicali contro la violenza di genere.
- La città ha aderito al Coordinamento cittadino e provinciale contro la violenza alle donne, organismo istituito dalla città di Torino. Serata di informazione sul progetto “Fermiamo la violenza contro le donne”;

- In occasione della Giornata internazionale per il contrasto della violenza in genere, sono state organizzate diverse iniziative tra le quali si segnalano:



- ✓ Spettacolo teatrale “Voci del verbo subire”, lettura spettacolo con Fulvia Roggero e le allieve della Scuola Teatro 10 Formazione, al violino Tiziano Giardini.
- ✓ Aperitivo a sostegno dell'associazione Amaryllis onlus, sodalizio che lavora per aiutare le donne vittime di violenza e maltrattamenti e per prevenire e contrastare il fenomeno della violenza intra ed extra familiare.
- ✓ Collaborazione con l'Associazione Libera per le iniziative “Azzardiamoci a cenare”; “Serata sul gioco d'azzardo”; “mostra “Capire il passato per capire il futuro”; apertura del Centro ludico
- ✓ Otra Vez;



## INTERVENTI ED INIZIATIVE DI INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE

- Conferimento della cittadinanza onoraria ai bambini figli di stranieri residenti a Santena nati sul territorio italiano.
- Organizzazione di corsi base della lingua italiana per stranieri residenti in Santena;
- Organizzazione di un corso di recupero dell'obbligo scolastico Licenza scuola Media per adulti italiani e stranieri;



- Protocollo d'intesa tra il Comune di Santena e il Centro Territoriale Permanente per le offerte educative e formative rivolte agli adulti
- Organizzazione di una serie di incontri di orientamento-formazione per badanti.

## INIZIATIVE SOCIALI, CON FINALITÀ AGGREGATIVE, RICREATIVE. SOSTEGNO ALL'ASSOCIAZIONISMO E CONSERVAZIONE DELLE TRADIZIONI LOCALI:



## EVENTI CULTURALI E RICREATIVI

- Organizzazione del "Maggio Santenese – Sagra dell'asparago", della Festa Patronale di San Lorenzo, della Sagra della Zucca, del carnevale;





- Giornata di “Scambio & Baratto del giocattolo e del collezionismo” con l’Associazione Ottonovecento;
- Notte bianca denominate Notte Puffosa, “Notte dei Principi e delle Principesse”, “Notte di una volta...”; notte tricolore;



- Iniziativa “Adotta un Castello”.
- “Festa di buon vicinato La Carolina” iniziativa in collaborazione con il Comitato La Carolina.
- Festa borgata Tetti Giro;
- Festa con Borgo Taggia e promozione dei “Balli Occitani”;
- Festa borgata Case Nuove.

## CONCERTI

- Organizzazione del Concerto del cantante Alessandro Casillo;
- Organizzazione del Concerto Gospel con il coro Blue Note Gospel Choir;
- Organizzazione del Concerto “Colonne sonore da film”;
- Organizzazione di un concerto bandistico con la banda musicale di Santena, la filarmonica di Pinerolo-Frossasco e la filarmonica di Candiolo, in occasione dell’80° di fondazione della banda musicale di Santena.
- Organizzazione del concerto di Natale ogni anno per raccogliere fondi da destinare a progetti (es. Cav; Caritas e Parrocchia)





## **INIZIATIVE DI IMPEGNO CIVILE E CULTURA DELLA LEGALITA'**

- E' stata promossa la conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione Italiana, attraverso la distribuzione del libro "La Costituzione raccontata ai bambini" nelle scuole elementari e dell'infanzia (dicembre 2012). A giugno, in occasione dell'intitolazione della Piazza della Costituzione, la cerimonia è stata arricchita dalla presenza di diverse classi di alunni che hanno recitato i principali articoli, in versi, della Carta, tratti dal libro e appresi durante l'anno. In accordo con la Dirigenza Scolastica e in collaborazione con un ente istituzionale esterno che opera nel settore, sono state poste le basi per promuovere un'attività di sensibilizzazione, rivolta agli studenti della scuola secondaria, sull'estrema pericolosità derivante dalla pratica del gioco d'azzardo.
- Incontro pubblico dal titolo "Conosciamo la Libia oggi" in collaborazione con l'Associazione Culturale Europa.
- Collaborazione con l'Associazione Libera per le iniziative "Una Birra Pulita"; cineforum "Ricordo della strage di Via D'Amelio"; "Torneo della Solidarietà di calcio a 5 – contro ogni forma di razzismo e discriminazione"; fiaccolata del 21 marzo 2012 in occasione della "XVII Giornata del ricordo e dell'impegno in ricordo delle vittime di mafia".
- Partecipazione alla XVIII edizione della Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie nella città di Firenze;
- Scaffale esposizione libri per Foibe e Olocausto
- Incontro pubblico dal titolo "Giornata della memoria.... per non dimenticare" in collaborazione con l'Associazione Culturale Europa.
- 1. Iniziative con l'Associazione Emergency per la proiezione del documentario "Life in Italy is OK", del film "open Heart, "Una camminata con Emergency";
- Collaborazione nella costruzione e posa di un cippo in memoria del carabiniere e partigiano santenese Giuseppe Musso, in collaborazione con l'associazione Le Radici e la Memoria;
- Collaborazione nella costruzione e posa di un cippo in memoria del partigiano santenese Giovanni Tosco, in collaborazione con l'associazione Le Radici e la Memoria.

## **MOSTRE**

- Mostra fotografica "Storie di contadini emigranti";
- Allestimento di una mostra fotografica dal titolo: "Il paese di Riace";
- Allestimento della mostra "Dalla Storia alla Satira".
- Allestimento della mostra "Dalla carrozza all'aereo. I piemontesi e i mezzi di locomozione nella fotografia dal 1860 al 1960" presso le scuderie del Castello Cavour;
- Mostra "Parlano i colori" in collaborazione con l'Associazione Aartes e mostre di opere artistiche e pittura fino a mese di dicembre 2013;
- 1° Raduno e Mostra Mercato dei veicoli storici con l'Associazione Automobile Club Padania;
- Mostra "eterna leggenda" con l'Associazione Torno Club Santena Granata;

## **INIZIATIVE A TUTELA DELL'AMBIENTE**

- Iniziativa "Andar per funghi... sai cosa raccogliere..."
- Iniziativa "Vieni con noi in bicicletta alla scoperta di Cascina Nuova"
- Pedalata ecologica "In bicicletta per la vita"
- Puliamo Santena tutti insieme;



- Gite di istruzione: al fine di promuovere il coinvolgimento del mondo scolastico nelle tematiche ambientali eco-sostenibili, per una fascia di studenti della scuola secondaria, in collaborazione con il Consorzio Chierese dei rifiuti, sono state realizzate gite di istruzione all'area di conferimento;
- Attività di formazione in collaborazione con il consorzio Chierese a favore dei bambini della scuola primaria, svolta dai tecnici del consorzio sulla corretta suddivisione dei rifiuti;
- Progetto Ri-scarpa: con l'adesione al progetto Ri-Scarpa, si è voluto creare, all'interno della scuola, un'ulteriore occasione di approfondimento sull'importanza del riciclo. In questo senso, agli allievi è stata fornita la concreta possibilità di contribuire in prima persona, tramite il collocamento all'interno dell'edificio scolastico di contenitori per la raccolta di scarpe usate.
- Revisione tariffe TARI
  - ✓ Variato numero minimo di svuotamenti per utenze domestiche (da sei a cinque)
  - ✓ Aumento incentivo sul compostaggio domestico (da 25 a 27% quota variabile) per le utenze domestiche;
  - ✓ Revisione, ad ogni definizione delle tariffe, delle competenze delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche e dei coefficienti di ripartizione fra le utenze non domestiche;
- Partecipazione al progetto "Club del Compost", coordinato dalla cooperativa Erica di Alba, con i comuni di Cambiano e Carmagnola;
- Bonifica area fra circonvallazione e via Tetti Agostino e circonvallazione in seguito a sversamento;
- Lampade a LED nel nuovo appalto luci;
- Nuovi serramenti scuola media (migliorata efficienza energetica);
- Conferenza su consumi energetici domestici;
- Distributore automatico per sacchi raccolta plastica.

## SERVIZI SCOLASTICI

Gli interventi realizzati dall'Amministrazione Comunale sono stati principalmente finalizzati a migliorare la qualità dei servizi erogati e rinnovare/incrementare la dotazione delle attrezzature nella consapevolezza della centralità della scuola quale luogo di educazione e crescita dei giovani.

**Servizio di mensa scolastica:** Il momento del pasto ha una funzione educativa, relazionale, sociale fondamentale

Stare insieme in mensa e condividere il pasto è il modo migliore per imparare tutti insieme....

Ampliare e migliorare l'offerta del servizio mensa mettendo al centro la qualità l'alimentazione dei bambini e dei ragazzi è stato il pensiero che ha tracciato la trama per operare scelte importanti nella predisposizione del capitolato.

L'Amministrazione Comunale e la Commissione Mensa, infatti, nella predisposizione del capitolato

d'appalto per l'affidamento del servizio di refezione scolastica, hanno posto particolare attenzione al miglioramento del servizio in termini di qualità del prodotto utilizzato e gradibilità del pasto.

Per raggiungere tali obiettivi è stato richiesto l'impiego di materie prime locali (pane, verdure, carni piemontesi certificate, formaggi locali) oltre alla predisposizione di cuoci pasta in ogni plesso scolastico in modo da garantire la preparazione dei primi piatti in loco.

La realizzazione del progetto, oltre a migliorare il servizio, ha consentito di tutelare le produzioni locali, valorizzando il territorio anche attraverso il coinvolgimento di partner privati e del terzo settore.

Il capitolato è stato presentato in diverse realtà della Città metropolitana di Torino e in diversi Comuni poiché raccoglieva nella sua stesura e nelle sue linee generali punti di forza e di valorizzazione di un servizio che sta sempre più attraversando un periodo critico.

Nel corso del presente anno scolastico, a seguito di una sentenza del Tar e della richiesta da parte di numerose famiglie è stata introdotta la possibilità della consumazione del pasto domestico nei locali scolastici.

La fattiva collaborazione con la Scuola e con le Ditte appaltatrici del servizio ha consentito agli alunni che hanno optato il pasto domestico a consumare il pasto con i compagni negli stessi locali utilizzati per il servizio di refezione.

**Laboratori didattici:** sono stati attivati laboratori didattici a completamento dell'orario scolastico presso la scuola Cavour



**Pre-post scuola:** è stata garantita l'estensione dell'orario scolastico dalle 7,30 fino alle 17,30 per gli alunni della scuola Cavour, che ne hanno fatto richiesta.





**Assistenza in mensa:** è stato garantito gratuitamente un servizio di assistenza e sorveglianza durante la pausa delle attività didattiche per alcune classi della scuola primaria e secondaria di primo grado.

**Convenzione con la Scuola dell'Infanzia San Giuseppe:** è stata rinnovata la convenzione che garantisce l'accesso alla scuola dell'infanzia a ca. 150 bambini;



**Trasporto scolastico:** è stato affidato e gestito il servizio di trasporto scolastico e navetta;



**Attività sportive:** sono state finanziate alcune attività sportive in orario scolastico (nuoto, pattinaggio);

**Concorsi scolastici:** è stata finanziata e supportata la partecipazione della scuola ad alcuni concorsi

**Corti in Provincia:** il progetto cinematografico “Corti in Provincia” sviluppa percorsi creativi e didattici rivolti ai giovani e di focalizzare l’attenzione del pubblico adulto sulla potenzialità del cinema come mezzo di espressione



**Scrittura creativa:** questo progetto consiste nello scrivere un capitolo di un libro e passare il lavoro ad un'altra scuola d'Italia, che, a sua volta, deve proseguire la storia, come in una vera e propria staffetta. Il tema della staffetta viene variato ogni anno (legalità, consapevolezza, ecc.



**Concorso 2 giugno:** ogni anno è stato bandito il concorso “Santena a Colori- Sfondo per il manifesto del 2 giugno”, riservato agli alunni dell’I.C. di Santena;



Ed inoltre:

- Patrocinio alla festa in Famiglia con iniziativa “Vivere la mia città in famiglia” e concorso di disegno dal titolo “La mia famiglia a Santena” per i bambini delle scuole cittadine;
- Partecipazione all’organizzazione dell’iniziativa “Santena play. Io gioco con la scuola” competizioni sportive per i bambini delle scuole materne, elementari e i ragazzi delle medie;
- Tirocini alternanza scuola lavoro;
- Organizzazione e gestione apertura dei seguenti sportelli a favore delle famiglie e degli alunni e frequentanti l’Istituto Comprensivo:
  - Sportello di ascolto psicologico gratuito a favore delle famiglie degli alunni frequentanti l’Istituto Comprensivo, la scuola San Giuseppe e l’Asilo Nido in collaborazione con la Società Cooperativa Margine arl;
  - Sportello di counselling pedagogico in collaborazione con la Società Cooperativa Ker Educazione Counselling arl;

## SERVIZI SOCIO CULTURALI

**Riorganizzazione e trasferimento della biblioteca: Il desiderio della ricollocazione e della rivalutazione della biblioteca, previste peraltro dalle Linee Programmatiche, si è consolidato nel tempo fino a giungere al trasferimento presso i locali dell'ex Asilo Visconti Venosta nel mese di febbraio 2017.**

La centralità, ma non solo, ha reso questa scelta irrinunciabile, avvalorata anche dal pensiero che la biblioteca deve essere localizzata laddove si possa entrare per sbaglio...e come per incanto ritrovarsi in un luogo di libertà, democrazia e di...sogni

Una biblioteca SOCIALE, da poter frequentare per incontrare persone, per fare quattro chiacchiere, leggere il giornale, partecipare a laboratori o pubbliche conferenze.

Vorremmo che la biblioteca così intesa si collocasse nell'esperienza di ognuno come un luogo quotidiano, domestico, amichevole, una sorta di propaggine di casa, che fa dello star bene dell'utenza e della gradevole permanenza un punto fondamentale, perché vive non solo per il bisogno formativo ma per quello sociale.

Oltre che dispensare cultura e aumentare il capitale umano la biblioteca offre vari servizi in questo tempo di crisi, diventando ancora di salvezza, per esempio, per cercare lavoro o poter migliorare il proprio sapere ....

Vorremmo pertanto fosse:

- Un "salotto" della Comunità, luogo di uguaglianza, socialità, tolleranza, sviluppo e inclusione che non allontana nessuno... mai...
- Una nuova PIAZZA del SAPERE, concepita per bambini, pensionati, disoccupati, immigrati con diversi materiali a disposizione dove studio, convivialità, silenzio e rumore possano convivere.

Auspichiamo che la biblioteca diventi territorio aperto a gruppi, associazioni, nodo centrale di una rete con altre istituzioni culturali



### • La Biblioteca si fa in quattro

Le biblioteche pubbliche sono tali, non solo perché finanziate e gestite con denaro pubbliche, ma Anche perché aperte al pubblico, destinate al libero uso da parte di tutti i cittadini.

La promozione della cultura, in particolare della lettura, deve rappresentare per ogni Ente Locale uno dei servizi cardine da garantire alla collettività, per favorire una crescita consapevole in grado di esprimere al meglio una cittadinanza attiva.

Una biblioteca pubblica secondo il concetto anglosassone "public library" ossia biblioteca aperta a tutti.

Il Progetto “La biblioteca si fa in quattro” promuove modalità diverse di diffusione della lettura con abbattimento di “barriere” che tengono lontane le persone dai libri, moltiplicando la biblioteca sul territorio. La biblioteca si è spostata dalla sede ordinaria per essere più vicina alla popolazione.

### Progetto “nati per leggere”:

"Ogni bambino ha diritto ad essere protetto non solo dalla malattia e dalla violenza ma anche dalla mancanza di adeguate occasioni di sviluppo affettivo e cognitivo".

Nati per Leggere diffonde la lettura "a bassa voce", la lettura di relazione.

La voce di un genitore che legge crea un legame solido e sicuro con il bambino che ascolta. Attraverso le parole dei libri la relazione si intensifica, essi entrano in contatto e in sintonia grazie al filo invisibile delle storie e alla magia della voce. È questo il cuore di Nati per Leggere, fornire ai genitori gli strumenti per consolidare un legame indissolubile con il proprio bambino

Nati per Leggere è promosso dall'alleanza tra bibliotecari e pediatri attraverso le seguenti associazioni: l'Associazione Culturale Pediatri - ACP che riunisce tremila pediatri italiani con fini esclusivamente culturali, l'Associazione Italiana Biblioteche - AIB che associa oltre quattromila tra bibliotecari, biblioteche, centri di documentazione, servizi di informazione operanti nei diversi ambiti della professione e il Centro per la Salute del Bambino onlus - CSB, che ha come fini statutari attività di formazione, ricerca e solidarietà per l'infanzia.

Nell'ottica di promuovere il progetto Nati per Leggere ogni anno è stata organizzata la giornata “Benvenuto ai Nuovi Nati”

- **Progetto “Provincia Incantata”:** Visita guidata al Castello Cavour e degustazione di prodotti tipici per valorizzare il territorio.
- Iniziativa con l'Istituto Nazionale per la Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon per le celebrazioni del 30° Anniversario della scomparsa di Umberto II Re d'Italia;
- Evento culturale “Nella Casa di Camillo” 2 giugno 2013” concorso estemporaneo di pittura e intrattenimento culturale nel parco di Cavour;
- Iniziativa con l'Associazione Il Camaleonte per la XII edizione di Inedito 2013 – Premio Colline di Torino;
- Collaborazione con le rassegne teatrali presso il Teatro Elios in collaborazione con il Circolo San Luigi;



- Iniziativa “Libri all’aria aperta” e attività di lettura nei Punti Incantati “Città Incantate”:  
Sono progetti di lettura per l'infanzia che portano la magia della narrazione orale direttamente nei giardinetti ed altri spazi pubblici della Città di Santena.

Il progetto ha previsto le letture nei parchetti di Via Brignole e della Trinità anche nei mesi di agosto e luglio per due volte la settimana.

- Iniziativa Giornata del lettore 2015 – SBAM PRIDE 2015.
- Iniziativa “Lettura a tema: leggiamolo forte, il Natale è alle porte”

## **LABORATORI E CORSI PROMOSSI DALLA BIBLIOTECA CIVICA**

I laboratori aiutano a considerare la biblioteca come luogo non più segreto e misterioso, ma un mondo aperto, incoraggiante, piacevole, in cui le esperienze, le esplorazioni e le attività che vi si possono fare siano significative ed emozionanti, in un processo di apprendimento, per bambini, ragazzi, adulti.

Nell’ambito delle attività di promozione della lettura si sono organizzati laboratori creativi per i bambini in fasce di età diverse per i seguenti motivi:

- ✓ Accrescere la creatività dei bambini, in particolare nelle attività manuali condivise con i propri pari, valorizzare le risorse dei materiali di riciclo e il rispetto dell’ambiente naturale;
- ✓ Fornire al bambino attraverso la lettura le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo, creativo e costruttivo con il libro, la manualità e il gruppo.

Laboratorio di tecniche del fumetto e illustrazioni;

Laboratorio di sartoria;

Laboratorio di creatività “3-2-1 creo il mio Natale”;

Laboratorio di creatività Natalcreando – il Natale lo faccio da me;

Laboratorio di pittura;

Laboratorio di creatività Idee Country per rinnovare la casa;

Laboratorio di creatività di Scrap&Crafting;

Incontri con l’autore: rassegna “Una tazza di te...atro”;

Supporto all’attività dello Sportello dislessia;

Iniziativa “Lettture in maschera”;

Iniziativa Lettura a tema “Terra, la primavera, la natura”

Iniziativa Lettura a tema “Nonni,...che storia”

Iniziativa Lettura a tema “Libri, streghe e grosse zucche”

Scaffale esposizione libri per Giornata Memoria

Serata di divulgazione scientifica: Di notte con le ali

Festa di benvenuti ai nuovi nati;

Buffet matematici (in collaborazione con l’Istituto comprensivo di Santena)

Spettacolo di Nonna Rufa “Cenerentola”

Sportello di Grafomotricità (in collaborazione con l’Associazione Santena Make)



## SPORT E TEMPO LIBERO

### Attività sportive con le scuole:

- Corsi di nuoto per bambini e ragazzi della scuola primaria e secondaria, con pullman e accompagnatore a bordo, **in orario extra-scolastico**.
- Corsi di pattinaggio per alunni della scuola primaria e secondaria e dell'infanzia;
- Attività di acquaticità per i bambini della scuola dell'infanzia.



- Convenzioni per la gestione degli impianti sportivi comunali di via Tetti Agostino, via Trinità, Palazzetto dello Sport, palestre comunali;
- Concessione in uso di beni immobili di proprietà comunale convenzione tra il Comune di Santena e l'Associazione Sportiva Dilettantistica Ju Jitsu Dragone;
- Pasport – porte aperte allo sport per tutti” XII edizione 2012”;



- Provincia di Torino: Premiacomuni 2012 - 1° Premio;
- Palazzetto dello Sport 4° Torneo Nazionale di Pallavolo Under 13 e Under 12 femminile con l'Associazione Pallavolo '95.
- Collaborazione con l'Associazione Toro Club Santena Granata per l'iniziativa “Strasparago” corsa podistica per le vie di Santena





- Progetto per l'acquisto e il posizionamento di 10 defibrillatori e organizzazione dei corsi di abilitazione all'utilizzo grazie al contributo economico del mondo associativo.



- Incontro di pugilato valido per la difesa del Titolo Italiano dei Pesì Super Piuma;



- Pedalata ecologica "In bicicletta per la vita";



- Palazzetto dello Sport 5° Torneo Nazionale di Pallavolo Under 13 e Under 12 femminile con l'Associazione Pallavolo '95;
- Organizzazione Torneo di calcetto della solidarietà denominato "Un calcio ai Confini";
- Iniziativa con Borgo Taggia dei "Balli Occitani";



- Collaborazione per l'iniziativa "Lions Ten" corsa podistica non competitiva da Poirino a Santena;
- Iniziativa con il gruppo Fiat500 ClubItalia di Garlenga "Terre del Risorgimento" nono raduno delle Fiat 500;
- Organizzazione ogni anno del "Torneo dell'Asparago – Città di Santena" con partite di calcio, pallavolo e basket;



- Organizzazione di 3 edizioni di Duathlon "Città di Camillo Cavour": Gara di Rank Nazionale Campionato Regionale Piemontese con due frazioni podistiche e una frazione ciclistica;



- Organizzazione in collaborazione con l'associazione Santena Make dell'iniziativa "Santena play. Io gioco con la scuola" competizioni sportive per i bambini delle scuole materne, elementari e i ragazzi delle medie;



- 1° Gran Premio Ciclocross Camillo Benso di Cavour in collaborazione con il team DottaBike gare di ciclocross inserite nel Campionato Piemontese di Ciclocross Trofeo Michelin;
- Realizzazione di un percorso pedonale, protetto da paletti, corredato dalla relativa segnaletica orizzontale e verticale e dosso artificiale nella parte destra di Via Milite Ignoto;

## ATTIVITA' ECONOMICHE

Sono elencate le iniziative rivolte alle categorie economiche (industria, commercio, artigianato, terziario, agricoltura, turismo) che compongono il sistema produttivo santenese.

- Approvato il nuovo regolamento di polizia rurale;
- Approvato il regolamento comunale “noleggio con conducente”, bando e assegnazione n. 4 licenze;



- Riqualificazione e riorganizzazione area mercatale di P.zza Aimerito;

## AGRICOLTURA

- Promozione dell'asparago e dei prodotti orticoli santenesi al Salone del Gusto e nelle sagre locali dei comuni limitrofi;
- Manifestazione di interesse alla presentazione del progetto di sviluppo denominato “Ortò”;
- Progetto asparagiana didattica.
- Iniziative valorizzazione tutela asparago

## FORMAZIONE E SOSTEGNO ALLE IMPRESE

- Corso formativo con gli imprenditori dal titolo “Nella tua Azienda decide la Banca?”.
- Incontro formativo con gli imprenditori dal titolo “Baratto tra imprese: la soluzione anticrisi”.
- Incontro formativo con gli imprenditori “Relazione Banca Impresa”.
- Incontro formativo con gli imprenditori per un convegno/dibattito sul fenomeno dell'Anatocismo e Usura nei rapporti bancari.
- Incontro formativo dal titolo “Conservazione sostitutiva, alla firma elettronica avanzata (FEA e il nuovo CAD).
- Adesione al Fondo Rotativo “Sbloccacrediti” realizzato da Unioncamere Piemonte in collaborazione con Anci Piemonte e gli Istituti Bancari Convenzionati per sostenere il sistema produttivo e i fabbisogni finanziari delle piccole medie imprese del nostro territorio;
- Iniziative per la prevenzione all'usura e il sovra indebitamento con la Fondazione C.R.T. “La Scialuppa Onlus” e con la Fondazione “San Matteo – Insieme contro l'usura”.

- Re-istituzione del mercato tematico dell'usato, delle cose vecchie, del modellismo e dei prodotti agro alimentari tipici locali denominato "MERC'ANDARE";



- Avvio operativo del patto dei territori della collina, del pianalto e della pianura del Po;
- Gestione Sportello Unico Attività Produttive, secondo il progetto "Impresa in un giorno";
- Iniziative di promozione del servizio MIP (mettersi in proprio) della Città Metropolitana di Torino;

#### **POLIZIA MUNICIPALE** (oltre alla normale attività di servizio)

1. Attività di controllo sul territorio per prevenire atti di vandalismo;
2. Revisione della viabilità e interventi sulla segnaletica stradale;
3. Attività di supporto alle scuole nel progetto "Pedibus";
4. Progetto sicurezza urbana video sorveglianza;
5. Iniziative sulla sicurezza stradale con Autocar e Automobile club Torino;

## **TURISMO, COMPLESSO CAVOURIANO E INIZIATIVE ISTITUZIONALI**

### **SANTENA: CITTÀ DI CAMILLO CAVOUR E DELL'ASPARAGO.**

A seguito dell'avviata ristrutturazione, recupero e riqualificazione del patrimonio del Complesso cavouriano (Casa-Museo, Memoriale di Camillo Benso di Cavour di Santena), è risultata evidente la necessità di attuare un progetto che abbia l'obiettivo di incrementare il flusso del turismo culturale in questo sito primario della memoria patria ed indirettamente nella Città.

Obiettivo primario è la promozione del patrimonio storico, artistico, paesaggistico, naturale, turistico, culturale, agricolo, gastronomico di Santena, la città di Camillo Cavour. Valorizzare questo luogo primario della memoria patria, al cui centro ci sono il Castello e la Tomba di Camillo Cavour, favorire l'usufruità delle strutture e potenziare l'accoglienza del turismo-culturale.

La Città partecipa attivamente alla vita della Fondazione Cavour, sia in qualità di membro del CdA della Fondazione, sia quale membro dell'Assemblea dei Soci Fondatori della medesima.

La promozione contestuale dell'asparago è andata di pari passo, fungendo, anzi, da traino al rilancio dell'attrattività della Città, grazie all'azione concreta della rinata Associazione Santenese dei Produttori dell'Asparago di Santena.

Si è cercato di aumentare la connotazione istituzionale della Città ed il suo prestigio nello scenario nazionale.

A tal fine, grande risalto è stato dato ad una serie di iniziative istituzionali, quali in particolare:

- 1) La cerimonia dell'17 marzo, **Giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera** che si celebra contestualmente nei luoghi della memoria di Mazzini a Genova, Garibaldi a Caprera, Vittorio Emanuele II a Roma, Cavour a Santena.
- 2) La cerimonia del **25 aprile**, in collaborazione con l'istituzione scolastica e l'associazione Le Radici La Memoria
- 3) La cerimonia del **2 giugno festa della Repubblica**

- 4) Il **6 giugno**: partecipazione alla commemorazione di Camillo Cavour organizzata dalla Fondazione Cavour, cerimonia unica a livello nazionale dedicata alla figura e all'opera del principale artefice dell'Unità d'Italia.
- 5) Il **Premio Nazionale Camillo Cavour**, ogni anno il **20 settembre (organizzata dalla associazione Amici della Fondazione Cavour)**: conferimento della copia dei tipici occhiali del Tessitore a una personalità che si è distinta nel valorizzare la Patria nella dimensione europea e mondiale. Nel 2016 il premio è stato assegnato al Prof. Mario Draghi (ritirato il 23 gennaio 2017)
- 6) La cerimonia del **4 novembre**, in collaborazione con l'istituzione scolastica e l'associazione Le Radici La Memoria

ed ancora:

- Le commemorazioni congiunte della Giornata della Memoria (27 gennaio) e del Ricordo (10 febbraio)
- La Giornata in ricordo delle Vittime di tutte le mafie del 21 marzo

Inoltre, hanno contribuito al rilancio turistico della Città:

- **La Fiera di Maggio**, organizzata dalla Pro Loco, rassegna nazionale dell'Asparago di Santena e delle Terre del Pianalto, prodotto tipico locale, leader a livello nazionale.
- La festa della comunità calabrese dedicata ai **Santi Cosma e Damiano** (organizzata dalla omonima associazione) e che si svolge ogni anno il 24, 25 e 26 settembre, che è in grado di catalizzare fedeli e persone legate alle origini calabresi dal territorio circostante Santena, in numero ogni anno sempre più crescente e che si aggira intorno ai quattro - cinque mila presenze.
- La **Sagra autunnale della Zucca** ed altre manifestazioni e attività collaterali a carattere locale, metropolitano e regionale che completano le attività di promozione e valorizzazione della città e del patrimonio che ha la fortuna ospitare.

Questa relazione rappresenta un documento assolutamente sintetico e non esaustivo di tutta l'attività amministrativa svolta dal 2012 al 2017.

In questi cinque anni l'Amministrazione Comunale ha orientato il suo lavoro finalizzandolo alla prospettiva di una città "normale" ma con una certa vitalità che si è manifestata attraverso un'offerta culturale, sportiva e ricreativa diffusa, rivolta a tutte le fasce di età e volta a coprire molteplici aree di interesse.

A tal riguardo si sono favorite le attività delle varie Associazioni santenesi che operano nei diversi settori, cercando di ampliare il più possibile la partecipazione e la condivisione, anche attraverso l'utilizzo delle diverse strutture presenti nella Città.

La qualità delle iniziative proposte alla cittadinanza è andata via via crescendo, con importanti e diffuse ricadute sul contesto locale, ma con un occhio di riguardo all'attrattiva turistica esterna.

Ottenere il massimo risultato utilizzando le poche risorse a disposizione è una strategia che si può perseguire soltanto con il contributo di tutti: amministratori, funzionari, cittadini e imprese locali.

Con le idee e con il lavoro di tutti si può fare qualcosa di buono.

**Santena, lì 11 aprile 2017**

**II SINDACO**  
*F.to Ugo BALDI*

---